

**Procedimento di Verifica di Assoggettabilità  
alla Valutazione di impatto Ambientale**

**SCREENING**

**ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 9/99 e n.4/2018**

**PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX ACETIFICIO VENTURI" SITA  
A LUGO, VIA TAGLIONI, VIA PIANO CARICATORE, VIA RIVALI SAN BARTOLOMEO  
NELL'AMBITO DEL POLO FUNZIONALE N. 2 DEL PSC - PROGETTO PRELIMINARE DI  
CENTRO COMMERCIALE**

**Presentato da IMMOBILIARE STUOIE SPA (P. IVA 02511190395)**

**AUTORITA' COMPETENTE: Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Ambiente**

**ENTI/SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

Azienda Ausl della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica Ravenna - Servizio Igiene Pubblica  
Arpae - Sac - Struttura Autorizzazione e Concessioni Ravenna  
Arpae - S.T. Ravenna Unità IPCC - VIA  
ATERSIR  
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ravenna Servizio Prevenzione Incendi  
HERA spa - Area Romagna  
E-DISTRIBUZIONE SpA - Zona Forli Ravenna  
RFI spa Direzione DTP Bologna  
Comune di Lugo - Area Infrastrutture per il Territorio  
Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comando di Polizia Municipale

## INDICE

### 1 PREMESSE

- 1.1 Presentazione della domanda per la procedura di Assoggettabilità a VIA (Screening) e degli elaborati
- 1.2 Adeguatezza degli elaborati presentati
- 1.3 Informazione e partecipazione
- 1.4. Lavori della Conferenza dei Servizi
- 1.5 Guida alla lettura del presente Rapporto

### 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 2.A Sintesi del quadro di riferimento programmatico riportato nella relazione di screening.

- 2.A.1 Previsioni e vincoli della pianificazione territoriale ed urbanistica
  - 2.A.1.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
  - 2.A.1.2 Piano Strutturale Comunale (PSC)
  - 2.A.1.3 Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)
  - 2.A.1.4 Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio
  - 2.A.1.5 Piano di gestione del rischio alluvioni
  - 2.A.1.6 Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani di Stralcio del Bacino
  - 2.A.1.7 Piano d'indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia
  - 2.A.1.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
  - 2.A.1.9 Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020
  - 2.A.1.10 Piano di tutela e risanamento della qualità dell'Aria Provincia di Ravenna
  - 2.A.1.11 Piano Energetico Comunale (PEC) - Piano di Azione per l'energia sostenibile del Comune di Lugo (PAES)

#### 2.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

### 3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

#### 3.A Sintesi del quadro di riferimento progettuale riportato nella relazione di Screening

- 3.A.1 Descrizione della zona e del sito di intervento
- 3.A.2 Descrizione del progetto
- 3.A.3 Le alternative considerate
- 3.A.4 Gestione operativa del cantiere e relative mitigazioni ambientali
  - 3.A.4.1 Misure mitigative proposte per il contenimento degli impatti di cantiere

#### 3.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

### 4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### 4.A Sintesi del Quadro di riferimento ambientale nella relazione di Screening

- 4.A.1 Traffico e Mobilità
  - 4.A.1.1 Fase di esercizio
  - 4.A.1.2 Fase di cantiere
- 4.A.2 Inquinamento Acustico
  - 4.A.2.1 Clima acustico di zona attuale
  - 4.A.2.2 Fase di esercizio
  - 4.A.2.3 Fase di cantiere
- 4.A.3 Inquinamento Atmosferico
  - 4.A.3.1 Fase di esercizio
  - 4.A.3.2 Fase di cantiere
- 4.A.4. Inquinamento Elettromagnetico
- 4.A.5 Sistema Suolo - Sottosuolo - Acque

4.A.6 Il Sistema del Verde

4.A.7 Energia

4.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

## **5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

5.1 Indicatori della Fase di Cantiere

5.1 Indicatori della Fase di Esercizio

## **6. CONCLUSIONI**

**RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE**  
**per progetto di riqualificazione dell'area "EX ACETIFICIO VENTURI" sita a Lugo, Via Taglioni,**  
**Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo nell'ambito del Polo funzionale n. 2 del PSC -**  
**Progetto preliminare di centro commerciale.**

**1. PREMESSE**

**1.1 Presentazione della domanda per la procedura di assoggettabilità a VIA (Screening) e degli elaborati**

La Ditta Immobiliare Stuoie SpA, con sede legale in Lugo, Piazza Baracca 24 (Codice Fiscale e P.IVA 02511190395) in data 20/12/2016, prot. n. 64712 ha presentato domanda di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (screening) allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in quanto ricadente nella fattispecie di cui all'art. 9 della L.R. 9/1999.

Il progetto prevede la riqualificazione di un ex area industriale "Ex Acetificio Venturi" sita a Lugo tra le vie Taglioni, Piano Caricatore e Rivali San Bartolomeo, con la realizzazione di un centro commerciale e ricade al punto B.3.5): costruzioni di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59).

Il progetto complessivo inerente le trasformazioni previste segue l'iter amministrativo dettato dall'Accordo di Programma (AdP), ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267 del 2000 e dell'articolo 40 della LR 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", ed è promosso dall'Amministrazione comunale di Lugo. L'Accordo di Programma comporta variante agli strumenti urbanistici costituiti dal Piano Strutturale Comunale (PSC) di Lugo e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna.

L'Autorità Competente ai sensi della L.R 9/99 in vigore alla presentazione dell'istanza e della vigente L.R. 4/2018, per i progetti B.3.5) è il Comune di Lugo, che delega ai sensi della Convenzione Rep. n. 148 del 11.5.2011 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna allo svolgimento delle istruttorie per le funzioni relative al Territorio (Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Sismica, Progettazione dei Lavori Pubblici). Successivamente alla presentazione della domanda di attivazione della procedura di assoggettamento a VIA (Screening), la L.R. 9/99 è stata sostituita ed abrogata con la nuova L.R. 4/2018 "Disciplina della Valutazione dell'Impatto Ambientale dei progetti"; Ai sensi dell'art.23 c.2 del D.lgs 104/2017 pertanto il procedimento verrà concluso secondo quanto previsto dalla previgente normativa regionale (il progetto in oggetto ai sensi della nuova L.R. ricade comunque sempre nell'Allegato B.3.5) che è rimasto invariato).

Con avviso pubblicato sul BURERT del 11/01/2017 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Servizio SUAP) degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

La documentazione è stata regolarmente depositata, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della L.R n. 9/99 per 45 giorni presso la sede dello Sportello Unico delle attività Produttive SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Piazza Trisi 4 Lugo (RA) dal 11/01/2017 al 24/02/2017, come da avviso di deposito pubblicato sul BURERT Emilia-Romagna del 11/01/2017; si è inoltre provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per la raccolta delle osservazioni da parte di soggetti interessati.

Con nota P.G. 65440 del 23/12/2016, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha convocato gli Enti interessati per la 1° Conferenza dei Servizi, ai sensi della L.R. n. 9/1999 e s.m.i., tenutasi in data 19 Gennaio 2017 per l'esame del progetto in oggetto. Contestualmente è stata comunicato agli enti interessati il link dove era possibile scaricare la documentazione inerente il procedimento in oggetto. Alla seduta sono stati invitati a

partecipare: Azienda Ausl della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica Ravenna - Servizio Igiene Pubblica, Arpa - Sac - Struttura Autorizzazione e Concessioni Ravenna, Arpa - S.T. Ravenna Unità IPCC - VIA, ATERSIR, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ravenna Servizio Prevenzione Incendi, HERA spa - Area Romagna, E-DISTRIBUZIONE S.p.A - Zona Forlì Ravenna, RFI spa Direzione DTP Bologna, Comune di Lugo - Area Infrastrutture per il Territorio, Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comando di Polizia Municipale ed il proponente, con i tecnici responsabili del progetto per l'illustrazione del progetto stesso e per una prima fase di contraddittorio con gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizio.

## **1.2 Adeguatezza degli elaborati presentati.**

Il progetto risulta sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), secondo quanto riportato al punto 1.1 del presente rapporto. La documentazione progettuale presentata è composta dai seguenti elaborati e risulta adeguata ed appropriata per una individuazione e valutazione in generale degli effetti sull'ambiente.

### Elaborati descrittivi

REL 01.1: Studio Ambientale di Screening  
REL 01.2A: Relazione previsionale di Clima/Impatto acustico  
REL 01.2B: Relazione previsionale d'impatto per le attività di cantiere  
REL 01.3: Relazione trasportistica  
REL 01.4: Relazione geotecnica e geologica  
REL 01.5: Indagine ambientale preliminare  
REL 02: Relazione illustrativa del progetto urbanistico e architettonico  
REL 03: Relazione rete fognaria  
REL 04: Computo metrico estimativo area pubblica  
REL 05: Crono programma

### Elaborati grafici

00: Inquadramento area in tavole di PSC scala 1:10000  
01: Inquadramento territoriale scala 1:2000  
02: Percorsi scala 1:1000  
03: Individuazione aree pubbliche e private  
Verifica standard urbanistici e parcheggi pertinenziali scala 1:1000  
04: Opere extra comparto scala 1:1000  
05: Schema destinazioni scala 1:500  
06a: Rilievo plano-altimetrico e foto stato di fatto scala 1:250  
06b: Verde di progetto: alberature, arbusti e prato scala 1:500  
07: Schemi volumetrici scala 1:1000, 1:500  
08: Pianta piano interrato scala 1:500  
09: Pianta piano terra scala 1:500  
10: Pianta piano primo scala 1:500  
11: Sezioni area intervento scala 1:500  
12: Sezioni stradali: stato di fatto, di progetto e comparativo scala 1:100  
13a Rete illuminazione area pubblica scala 1:250  
13b Rete ENEL area pubblica scala 1:250  
13c Reti telefonia area pubblica scala 1:250  
13d Rete acquedotto ed irrigazione area pubblica scala 1:500  
13e Rete gas area pubblica scala 1:500  
14a: Rete fognaria area pubblica: planimetria scala 1:500  
14b: Rete fognaria area pubblica: profili e particolari scala 1:1000, 1:20  
14c: Verifica invarianza idraulica scala 1:500  
15: Nuova rotatoria: piante e sezioni - stato di fatto, di progetto e comparativo scala 1:200  
16: Nuova rotatoria: planimetria architettonica scala 1:100  
17: Nuova rotatoria: sezioni nodi e pacchetti stradali scala 1:50, 1:20  
18: Nuova rotatoria: segnaletica scala 1:100  
19: Incrocio via Rivali San Bartolomeo e via Madonna delle Stuoie scala 1:200

### 1.3 Informazione e Partecipazione

L'istanza di Assoggettabilità a VIA (Screening) è stata pubblicata al BURERT dal 11/01/2017 e depositata per la libera consultazione e la presentazione delle osservazioni presso gli uffici dell'Unione dalla medesima data per 45 giorni.

Entro i termini previsti, ovvero entro il 25 febbraio 2017, sono pervenute a questa Unione n. 3 osservazioni: di seguito saranno elencate singolarmente con le rispettive controdeduzioni.

- A) Confcommercio - Ascom Lugo: pervenute in data 22/02/2017 prot. Unione n. 10858 del 22/02/2017;
- B) Gruppo Consiliare "Per la Buona Politica": pervenute in data 24/02/2017 prot. Unione n.11615 del 24/02/2017;
- C) Osservazioni Verdi Lugo: pervenute in data 24/02/2017 prot. Unione n. 11484 del 24/02/2017.

Si riporteranno di seguito le singole osservazioni con le risposte degli Enti e/o del proponente.

#### **A) Osservazioni presentate da Confcommercio - Ascom Lugo**

**Osservazione 1:** "I dati di analisi portati nella Relazione Trasportistica 1.3 sottodimensionano in modo rilevante la frequentazione del centro commerciale, degli Uffici Welfare del Comune di Lugo e della Casa della Salute dell'azienda USL e di conseguenza l'impatto che si avrà per quanto riguarda viabilità e sosta dell'area interessata direttamente o indirettamente dalle nuove edificazioni; in particolare sono stati utilizzati solo dati di letteratura scientifica internazionale in lingua inglese, senza alcun riferimento a dati di esperienza di situazioni reali che invece fornirebbero un quadro assai diverso della situazione.

Unica eccezione a questo sono i dati riscontrati con CONAD per quanto riguarda la frequentazione del supermercato alimentare, che però sono da ritenere non significativi ai fini di una corretta valutazione, in quanto prendono in considerazione una "normale" giornata infrasettimanale e non il giorno di picco, ovvero il sabato pomeriggio.

In tutti gli altri casi i dati sono unicamente presi dalla letteratura che, per una serie di motivi, non trovano gran riscontro nella realtà italiana, caratterizzata da un sistema di welfare sviluppato e di gran lunga superiore a quello di quasi tutti i paesi industrializzati. Appaiono pertanto gravemente sottodimensionati i dati della frequentazione possibile della "casa della salute": 1100 mq di servizi, con compresenza di attività diverse, comprese riteniamo quelle di medicina di base di gruppo ed altre ad elevata frequentazione; oltretutto essendo già attivate sul territorio diverse "case della salute" non sarebbe impossibile procurarsi dati di frequentazione "reali" che mettano in condizione di valutare adeguatamente l'impatto di una attività che ragionevolmente vede la presenza di centinaia e centinaia di persone ogni giorno, che per le caratteristiche stesse dell'utenza della casa della salute - prevalentemente persone anziane - vedranno in larga misura il ricorso al mezzo motorizzato per il raggiungimento di tale funzione.

Anche per il dato della frequentazione degli Uffici welfare del Comune - ben 500 mq la loro superficie - va utilmente riscontrato coi dati di realtà della attuale frequentazione degli Uffici Welfare del Comune di Lugo ed altri eventuali uffici che il Comune di Lugo intenda trasferire insieme ad essi su tale superficie.

Infine per quanto riguarda la cosiddetta "galleria" dei negozi occorre ricordare che uno degli insediamenti attualmente ipotizzati consiste in una farmacia di 250 mq - l'attuale farmacia Comunale 1 che verrebbe trasferita - ed anche per questa è possibile una stima più accurata, prendendo come riferimento la frequentazione media di farmacie di superfici simili. In questo caso specifico gli eventuali dati di letteratura risulterebbero ancora più fuorvianti, specie considerando che la "farmacia" Italiana ha pochi equivalenti nei paesi esteri.

Oltre a quanto sopra, va poi considerato l'effetto "amplificazione" che la compresenza di molte attività di cui è previsto l'insediamento - casa della salute, farmacia, supermercato alimentare - può determinare in ordine alla frequentazione dei nuovi edifici: anche questo è un importante "effetto indotto" da stimare.

Per i motivi esposti, si ritiene quindi che lo studio sottovaluti l'impatto sia in termini di sosta che di viabilità dell'intervento che si vorrebbe realizzare, in quanto è chiaro che una frequentazione maggiore e diversa da quella ipotizzata ingolferebbe i parcheggi (anche per un elemento non considerato e di cui si dirà oltre) e determinerebbe criticità alla viabilità di accesso non solo all'area ma all'intero quartiere Lugo Sud."

**Risposta del Proponente:** "Ai fini della stima dei flussi addizionali (attratti/generati) imputabili all'intervento in progetto ...omissis..., si è fatto riferimento alle consolidate metodiche messe a punto dall'institute of Transportation Engineers (ITE), ...omissis.... In Estrema sintesi, come peraltro esplicitamente richiamato nel

paragrafo citato della Relazione Trasportistica, secondo la metodologia proposta la determinazione dei flussi veicolari giornalieri e orari di punta (AM, PM) previsti nei diversi periodi settimanali (feriali da lunedì a venerdì, sabato, domenica) viene svolta partendo dalla valutazione delle previsioni insediative (tipo di destinazione d'uso e relativa consistenza) connesse alla realizzazione dei comparti (e/o organismi edilizi) ed applicando specifici valori medi caratteristici, ovvero specifiche relazioni empiriche (in entrambi i casi ricavati dall'ITE sulla base di un accurato monitoraggio ultra decennale di svariate effettive esperienze misurate sul campo).

Le metodologie ITE costituiscono uno standard internazionale alla base delle valutazioni del traffico indotto e, in quanto tali, sono integrate in molti dei principali software utilizzati per le macro simulazioni di traffico (tra cui TRANSCAD, utilizzato per lo studio in esame); esse sono inoltre utilizzate e richiamate anche dalla nota manualistica di settore dell'Highway Capacity Manual recante i criteri e le procedure per la definizione/calcolo del livello di performance dei diversi tipi di infrastrutture varie e della mobilità.

Si osserva infine come in linea del tutto generale la manualistica ITE, già di per sé di acclarata solidità, costituisca ordinariamente un riferimento cautelativo per la stima dei flussi veicolari nella realtà italiana (ed europea in genere), visto la maggiore propensione in queste aree all'utilizzo del TPL (dell'ordine del 15%) rispetto a quanto avviene negli Stati Uniti (dell'ordine del 5%).

Si segnala inoltre che l'aver preso come riferimento di picco il venerdì pomeriggio ha significato valutare l'accumulo delle quote di traffico originate dalla nuova struttura commerciale con quanto normalmente circolante su strada, nell'ora di punta pomeridiana e quindi nella condizione di massimo carico (che per altro tiene conto anche dell'indotto di Casa della Salute e Welfare, altrimenti non presenti al sabato).

Il sabato è verosimilmente presente un numero di utenti maggiore afferente al supermercato, ma più diluiti nel tempo, così da rendere scarsamente significative delle valutazioni di carico sulla rete, perdendo anche la quota degli spostamenti generati dal pendolarismo per motivi di studio e lavoro, che normalmente circola dal lunedì al venerdì.

Risposta Polizia Municipale: per quanto riguarda le problematiche relative alla viabilità, si evidenzia che i flussi di traffico così come descritti nella relazione trasportistica, non rappresentano un carico eccessivo e anche qualora gli stessi dovessero subire ulteriori incrementi, compatibili con i rilievi effettuati con il Piano Traffico, non impediscono di mantenere la viabilità così come progettata. Si ritiene invece necessario ridurre e regolamentare le connessioni tra i parcheggi previsti dal progetto e la viabilità esistente in quanto i potenziali "passi Carrai", che insistono sulla via Piano Caricatore, potrebbero creare, vista la vicinanza degli stessi, conflitti e potenziale pericolosità alla circolazione.

**Osservazione 2** - "In diversi punti della documentazione viene messa in risalto la realizzazione di una nuova rotonda all'incrocio tra Via Taglioni e Via Piano Caricatore come elemento caratterizzante del progetto, nulla però viene detto in merito ad un punto critico che non è stato trattato e che è rappresentato dallo sbocco della viabilità da e verso l'area ex Acetificio Venturi attraverso il Passaggio a Livello di Via Piano Caricatore.

Si tratta di un elemento la cui mancanza è "grave", anche a voler prescindere dalla sottovalutazione del carico trasportistico sull'area che più sopra è stato evidenziato.

Il passaggio a livello di Via Piano Caricatore attraversa ben due linee ferroviarie, di cui almeno una ad alta frequentazione, con frequenti chiusure. Poiché tale passaggio a livello rappresenta la via più diretta per l'accesso veicolare non solo verso il centro di Lugo ma anche agli assi di distribuzione della viabilità rappresentati dal circondario interno e da quello più esterno della Piratello - S. Vitale, è di tutta evidenza la criticità di questo punto, che lo studio di Screening non ha minimamente indicato.

E giova ricordare che la soppressione del passaggio a livello non è prevista se non dopo che sia stata realizzata la cosiddetta "gronda sud", che nello studio viene citata solo come mera ipotesi senza nessun orizzonte temporale, e che pertanto non può essere presa in considerazione per "giustificare" una criticità non risolvibile".

Risposta del proponente: "Pur consci dei problemi alla circolazione generati dal passaggio a livello su via Piano Caricatore, elemento di cui si è tenuto conto nelle micro simulazioni di cui alla succitata relazione trasportistica, lo stesso non è però oggetto della fase progettuale attuale".

Risposta Polizia Municipale: le valutazioni sulle variazioni dei flussi veicolari generate dalla chiusura del passaggio a livello non sono oggetto del presente progetto e saranno valutate con successivo studio all'avvio della progettazione di tale opera.

I progetti di medio e lungo termine infrastrutturali non sono di competenza del PGTU, perché esso è uno strumento di breve periodo.

**Osservazione 3** - "La Via Taglioni, e in alcuni momenti anche le strade limitrofe dell'area della ex acetificio, sono utilizzate da molti pendolari che usufruiscono della stazione di Lugo per i loro spostamenti specie verso l'area bolognese.

Il fatto che ormai vi siano numerosi treni distribuiti su più orari che generalmente collegano la stazione di Lugo con destinazioni distanti fanno sì che giornalmente la stazione di Lugo, praticamente in tutti i mesi dell'anno, si raggiunga con un mezzo automobilistico proprio perché questa garantisce quel collegamento veloce che invece altre stazioni non offrono. Ciò significa che molti pendolari provenienti dalle Città dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna usufruiscono della stazione di Lugo parcheggiando il loro veicolo nella Via Taglioni, talvolta nelle strade limitrofe, e anche in varie strade ubicate al di qua della zona ferroviaria (lato scuola ed ospedale). Questo dato è di tutta evidenza se si esamina la relazione al PGTU del Comune di Lugo, laddove proprio quest'area viene indicata come quella maggiore sofferenza di parcheggi, ipotizzando interventi di regolazione della sosta.

E se ciò accadrà, ancora più pendolari sceglieranno di parcheggiare al di là della ferrovia nelle aree disponibili in fregio o eventualmente in futuro dentro i parcheggi dell'area commerciale o riservati alle altre funzioni, andando a caricare ulteriormente un'area insufficiente a questo scopo.

La relazione trasportistica 1.3 non ha considerato per nulla questo aspetto ma ciò è tutt'altro che marginale come si può rilevare anche dalle fotografie allegate, prese oltretutto in orario non di punta (le 13:50), da cui risulta la pressoché totale occupazione della Via Taglioni e la completa occupazione delle aree antistanti il fronte la stazione ferroviaria di Lugo.

Risposta del proponente: "La dotazione di parcheggi sia pubblici che privati delle strutture commerciali insediate è stata dimensionata secondo la D.G.R. 1253/99 recepita dal vigente RUE di Lugo: tale norma tiene conto dei picchi degli afflussi veicolari in corrispondenza delle strutture commerciali; nella giornata ordinaria lo stesso numero di posti auto risulta sovradimensionato per le attività commerciali insediate.

Si consideri infine che la dotazione di sosta in loco aumenta anche per la quota di utenza estranea alla nuova struttura commerciale, considerato che i parcheggi fuori terra saranno fruibili liberamente anche in orario di chiusura della struttura. Sono previsti cancelli/serrande di chiusura, per motivi di sicurezza, solo all'interrato."

Servizio Urbanistica: "Per il quartiere di Lugo - Sud risulta soddisfacente la quantità pro-capite di dotazioni urbanistiche; in particolare per quanto riguarda i parcheggi pubblici l'attuale dotazione del quartiere risulta pari a 9,9 mq/abitante, a fronte dei 5 mq/abitanti previsti come soglia obiettivo dal vigente PSC. Con l'attuazione del progetto le dotazioni di parcheggi saliranno ancora fino a 10,8 mq/abitante (oltre il doppio del valore obiettivo previsto dagli strumenti urbanistici). Si evidenzia inoltre, che il rispetto delle dotazioni di parcheggio dovute ai sensi della D.G.R. 1253/99, garantisce una quantità di posti auto più che soddisfacente, in quanto calcolato durante le ore di massima affluenza delle strutture commerciali.

**Osservazione 4** - "In assenza della realizzazione della cosiddetta "Gronda Sud" ipotizzata nel PGTU del Comune di Lugo non dovrebbe essere consentito l'accesso all'area "ex acetificio" ad alcun mezzo pesante in quanto la classificazione della via di accesso - che giunge in Via Taglioni - dalla quale si poteva far arrivare tale tipo di traffico non è tale - in base alle norme del codice della strada - da consentire tale tipologia di traffico, oltretutto considerando che almeno un intero lato di tale strada resterà adibito a parcheggio (su questo tema si veda anche oltre).

Inoltre il traffico pesante di approvvigionamento del centro commerciale, come detto nella relazione trasportistica, avverrebbe utilizzando l'asse viario di via di Giù - Viale Masi per poi attraversare il passaggio livello si vedano in proposito le specifiche osservazioni oltre e giungere alle vie piano caricatore e Taglioni con successivo ritorno per le stesse strade. Tutte le strade urbane dove attualmente è escluso il passaggio del traffico pesante, e dove inevitabilmente si creerebbero criticità in quanto si tratta - come si ricava dalla bozza di PGTU attualmente in discussione - dell'asse viario urbano più intensamente trafficato.

Risposta del proponente - "Si precisa che in merito alle forniture periodiche di mezzi pesanti, come menzionato nella citata nota 18 a pag. 15 della Relazione Trasportistica (elaborato REL.01.3), sono stati considerati in media circa 8 viaggi/giorno (andata + ritorno) funzionali ai conferimenti degli spazi

commerciali previsti (supermercato, negozi, pubblici esercizi). Tale ammontare, ricavato per analogia sulla base di consolidate casistiche tratte da esperienze similari, si configura di entità e incidenza complessivamente modesta: a titolo indicativo, in termini relativi costituisce su Via Taglioni l'1% circa dell'attuale TGM/traffico giornaliero medio (TGM), destinato a ridursi (in termini di incidenza) a circa 0,2% del traffico atteso a valle dell'attuazione della "gronda sud".

Va osservato come tali conferimenti, in base alle usuali prassi caratterizzanti la logistica delle forniture alle attività commerciali, avvengono prioritariamente al di fuori degli orari di apertura al pubblico e dunque in linea generale non interessano le fasce orarie di punta del traffico su strada (e, in particolare, la fascia PM oggetto delle microsimulazioni di traffico di cui al paragrafo 4.3 "scenario di progetto" della Relazione Trasportistica).

A titolo del tutto indicativo e ipotetico, per tali flussi (con origine/destinazione A14, tramite il casello di Lugo - Cotignola) nella citata nota 18 sono stati considerati un percorso in ingresso SP 95 (strada di collegamento tra Lugo e la A14 dir) - V. Piratello - V. Di Giù - V.le Masi - V. Piano Caricatore - V. Taglioni e un percorso uscita V. Taglioni - V. Piano Caricatore (PL) - V.le Masi - V.le Dante - SP95. Da ulteriori approfondimenti, si osserva che in alternativa (e con potenziale minore incidenza sulla viabilità urbana) è possibile utilizzare il casello A14 di Cotignola connettendosi al comparto tramite il percorso Via Madonna di Genova - SP 7 Felisio - Via Taglioni, percorrenza che quindi verrà indicata ai proponenti come privilegiata, ai fini della riduzione degli impatti verso il contesto urbano circostante."

Risposta Polizia Municipale: in merito all'osservazione si concorda con quanto risposto dal proponente. L'aumento del traffico pesante non è da ritenersi significativo ai fini dell'aumento complessivo del traffico.

**Osservazione 5** - "Conseguenza diretta di quanto evidenziato nei punti precedenti è l'ampia sottovalutazione del carico inquinante determinato dai flussi veicolari, sia perché tali flussi saranno assai più consistenti di quanto asserito nello studio del maggior numero di veicoli in circolazione, sia per le difficoltà presumibile a trovare parcheggio in molti orari, sia per la difficoltà di deflusso dovuta alla criticità del Passaggio a livello di Via Piano Caricatore."

Risposta del proponente : "Preso atto delle motivazioni a sostegno della non sottovalutazione dei volumi di traffico presi a riferimento, anche in termini emissivi non ritiene coerente la stima effettuata".

Risposta Servizio Ambiente: in fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tali da compensare gli incrementi stimati così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1 "Studio Ambientale" (Luglio 2018) ( Parere ARPAE Prot. Unione 52640/2018 ).

**Osservazione 6:** "Il percorso ciclabile di collegamento verso il centro di Lugo sarà ancora costituito dall'attuale sottopasso sottostante la stazione ferroviaria di Lugo, per il quale non è prevista alcuna modifica o adeguamento.

Si tratta di un tragitto che sia per la pendenza che per la lunghezza di entrambe le rampe di accesso è assai difficilmente percorribile a "bicicletta montata" da parte di una utenza debole e anche da tutta l'utenza meno debole, qualora questa trasporti - come è facile pensare possa accadere - borse della spesa o altro. Quest'ultima constatazione induce a pensare che il traffico ciclabile nell'area ex acetificio esterno al quartiere "Madonna delle Stuoie" sarà prevalentemente proveniente dal passaggio a livello di via Piano Caricatore, le cui criticità sono state più sopra evidenziate e che saranno ulteriormente potenziate dalla ulteriore criticità appena evidenziata."

Risposta Area Infrastrutture per il territorio: la fase di progettazione della Gronda, non è oggetto del presente progetto, saranno valutate le criticità relative alla mobilità ciclo - pedonale con successivo studio all'avvio della progettazione di tale opera.

**Osservazione 7:** "Dal 2016 la città di Lugo rientra nei territori soggetti a limitazione della viabilità della circolazione per il raggiungimento gli obiettivi di qualità dell'Aria. Di questo non si è rinvenuto accenno nelle relazioni".

Risposta del Proponente: " Non se ne è tenuto conto perché non applicabile a questa zona:le limitazioni alla viabilità previste dal PAIR per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria riguardano il solo centro storico."

Servizio Ambiente: Lugo è entrato per la prima volta fra i Comuni che devono adottare le limitazioni del traffico nel centro urbano, essendo un comune superiore ai 30.000 abitanti. Le limitazioni nelle aree urbane tengono tuttavia conto della dotazione di Trasporto Pubblico Locale (TPL). Non essendo dotato il centro di Lugo di idoneo TPL in questa fase la limitazione del traffico si applica solamente ad una parte del centro storico.

**Osservazione 8:** "Le attività di cantiere si presentano particolarmente impattanti per i residenti dell'area come peraltro è ammesso nella apposita relazione, ma non vi è cenno agli effetti che si determineranno per quanto attiene alla funzione di parcheggio che svolgono le Vie Taglioni e limitrofe, e alle misure di mitigazione."

Risposta del proponente:"Il Cantiere interesserà solo marginalmente le aree esterne all'ambito dell'ex acetificio, senza quindi pregiudicare la fruizione dei parcheggi, che potrà essere limitata solo durante le fasi d'urbanizzazione riguardanti la realizzazione della rotatoria e il rifacimento del manto stradale su Via Piano Caricatore, ma si ribadisce trattarsi di fasi di lavoro limitate nel tempo e comunque tali da inibire la sosta solo su brevi tratti lungo strada."

Risposta Polizia Municipale: si condivide la risposta del proponente.

## **B) Osservazioni presentate dal Gruppo Consiliare "Per la Buona Politica"**

**Osservazione 1:** "La realizzazione nell'area del Progetto, di attività commerciali (negozi alimentari e non) per 2.499 mq di superficie (di cui 2.200 di superficie di vendita Conad), comporta delle inevitabili ripercussioni sulla intera rete commerciale lughese, così come evidenziato dalle Associazioni di categoria dei Commercianti.

La struttura commerciale lughese già risente delle difficoltà dovute al calo dei consumi delle famiglie innescatosi, negli ultimi anni, a seguito della crisi economica che ha investito il nostro paese e l'apertura di una nuova struttura di medie dimensioni della distribuzione, rischia di avere delle conseguenze negative sull'intera rete del commercio della nostra città, contrastando, di fatto, con gli obiettivi dichiarati dalla Giunta di voler procedere ad una "rivitalizzazione" del Centro storico e delle sue funzioni, compresa quella di sede naturale e primaria del commercio lughese.

La considerazione è fin troppo ovvia in quanto un determinato bacino di utenza può reggere la presenza di un numero definito di strutture di vendita che non può essere aumentato all'infinito, anche in considerazione della presenza di un complesso di strutture di vendita di media dimensione che, già oggi, servono adeguatamente il nostro Comune.

E' utile ricordare che la posizione delle Associazioni di categoria dei Commercianti chiedeva che il nuovo supermercato Conad di 2.200 mq da realizzare nell'Area ex Venturi, si ponesse come un intervento sostitutivo di quello attualmente esistente in Via Ricci Curbastro e no, invece, come un intervento aggiuntivo che dota la città di una nuova struttura di vendita di medie dimensioni."

Risposta del Servizio Ambiente: si ritiene l'osservazione non pertinente con il progetto oggetto di Screening.

**2) Osservazione 2:** "L'area in oggetto risente, storicamente, di una difficoltà di collegamento dei residenti con il centro della città, in parte oggi mitigata dalla realizzazione del sottopasso carrabile che immette nella strada provinciale Felisio.

L'aumento del traffico auto-veicolare e di autoarticolati che riforniranno il nuovo Centro Commerciale Conad, pone l'attenzione sulla "adeguatezza" dell'attuale rete viaria presente (Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo), di rispondere ad un carico aggiuntivo di traffico stimato, nelle rilevazioni compiute dai consulenti, pari a 4.380 autoveicoli transitanti nell'arco della giornata, riguardanti in gran parte (65%) una utenza lughese, dunque autoveicolo che vengono dai quartieri di Lugo e dal forese per andare al supermercato e che debbono rientrare una volta fatta la spesa, utilizzando la viabilità ordinaria".

A questo maggiore traffico auto-veicolare si deve aggiungere quello inerente gli autoarticolati che riforniscono la struttura commerciale del Conad accedendovi, come spiegano le relazioni dei consulenti, dall'unico ingresso destinato a questo scopo e situato sulla via Taglioni. Un passaggio di autoarticolati da m. 16,50 che nell'arco della settimana viene quantificato in n. 17, tre mediamente al giorno.

I consulenti stimano, ottimisticamente, che l'assetto della rete via resistente sia in grado di reggere il maggior carico del traffico senza creare particolare disagio ai residenti.

A nostro giudizio vanno invece previsti interventi in grado di eliminare le strozzature strutturali (passaggio a livello di via piano caricatore di collegamento con Viale Masi), così come sarebbe necessario prevedere un collegamento ulteriore, mediante un sottopasso carrabile in modo da mitigare, in parte, la penalizzazione di cui risentono una serie di vita commerciali presenti sulla provinciale Felisio. Un intervento di costo limitato, per l'amministrazione comunale, verificando la dichiarata disponibilità della messa a disposizione gratuita, da parte di un privato, della area dove realizzare il sottopasso ed una possibile compartecipazione di alcuni operatori commerciali, alle spese di realizzazione del sottopasso carrabile. La pianificazione urbanistica vigente del Comune di Lugo prevede, in un prossimo futuro, ma senza specificare quando, la realizzazione di una nuova "gronda stradale" a connessione diretta tra la Via Taglioni e la via Provinciale Cotignola che consentirebbe di sgravare la direttrice urbana viale Oriani /viale De Pinedo, Viale Masi / viale Dante, da gran parte delle attuali quote di traffico di attraversamento.

Tenuto conto della entità economica di tale intervento e che lo stesso non figura nel piano triennale investimenti 2017-2019 adottato dalla Giunta, la realizzazione della nuova gronda stradale pare rinviata nel tempo a data incerta, rafforzando la validità degli interventi prima ricordati e di più immediata effettuazione.

Risposta Area Infrastrutture per il territorio – Comune di Lugo // Polizia Municipale: si ritiene l'osservazione non pertinente in quanto il progetto in oggetto non prevede la chiusura del passaggio a livello che sarà oggetto di successivo progetto specifico.

**Osservazione 3:** "Le sezioni stradali di progetto come proposte in tavola 12 per le vie Rivali San Bartolomeo, Taglioni e Piano Caricatore, risultano difformi rispetto alle prescrizioni cogenti del DM 5 novembre 2001 "norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". In particolare risultano anomale le dimensioni proposte dalle corsie stradali, dalle piste ciclabili e dagli stalli.

Risposta del proponente: "Il progetto non prevede strade di progetto ex novo ma interventi su strade esistenti (riportate nella tavola 12 allo "Stato di fatto" in cui la sezione rilevata delle corsie in taluni punti risulta sottodimensionata: le sezioni sono migliorate in fase progettuale (Stato di Progetto)".

Risposta Area Infrastrutture per il territorio – Comune di Lugo: Essendo strade esistenti e non di nuova realizzazione l'applicazione del DM 5 novembre 2001 non è cogente.

**Osservazione 3.2:** "I parcheggi pertinenziali offerti, sia per le attività pubbliche che per le residenze (15 appartamenti medio-grandi), sono pari alla dotazione minima richiesta del RUE vigente. Si ritiene opportuno aumentarne la dotazione."

Servizio Urbanistica: "Come già precisato, per il quartiere di Lugo - Sud risulta soddisfacente la quantità pro-capite di dotazioni urbanistiche; in particolare per quanto riguarda i parcheggi pubblici l'attuale dotazione del quartiere risulta pari a 9,9 mq/abitante, a fronte dei 5 mq/abitanti previsti come soglia obiettivo dal vigente PSC. Con l'attuazione del progetto le dotazioni di parcheggi saliranno ancora fino a 10,8

mq/abitante (oltre il doppio del valore obiettivo previsto dagli strumenti urbanistici), per cui le dotazioni risultano sufficienti.

**Osservazione 3.3:** "Le condizioni al contorno delle infrastrutture di trasporto, come descritto al punto 2), impongono di richiedere chiarimenti circa i percorsi a regime utilizzabili sia dai mezzi pesanti (17 trailers a settimana) che dai mezzi di soccorso (VVFF) che non possono utilizzare il sottovia della provinciale Cotignola, notoriamente di altezza utile  $h = 3,25$  m e che costituisce il naturale collegamento con il casello della A14 bis.

Risposta del proponente: "Rimandiamo alla risposta al punto 4 – osservazione Confcommercio".

Risposta Polizia Municipale: i mezzi pesanti provenienti dall'A14 Bis, dovranno utilizzare il percorso Via Madonna di Genova – Sp. 7 Felisio, fino alla rotonda di Via Taglioni.

**Osservazione 3.4:** "Come le sezioni stradali, anche gli stalli delle aree di sosta dovranno essere corrispondenti al dettato di cui al punto 3.4.7 del citato DM 5 novembre 2001 .

Risposta del proponente: " Nella tavola 12 la sezione del posto auto esistente posto su via Taglioni, e su cui non si interviene col presente progetto, è inferiore a 5.00 m in quanto trattasi di sezione longitudinale ad un posto auto planimetricamente disposto "a pettine". In planimetria le dimensioni di tale posto auto sono conformi, così come lo sono le dimensioni dei posti auto in progetto.

Risposta Area Infrastrutture per il territorio – Comune di Lugo: le dimensioni degli stalli di sosta, come indicato nelle planimetrie, rispettano le normative vigenti.

**Osservazione 3.5:**"Dall'elaborato 14c "Verifica dell'invarianza idraulica" risulta che la superficie del comparto, di circa 2ha, è attualmente impermeabile per tre quarti; nel progetto questo valore rimane inalterato, quindi formalmente l'invarianza idraulica è verificata. È però vero che, a parità di superficie territoriale, il coefficiente udometrico dipende anche dalla antropizzazione della stessa. Riteniamo quindi che sia opportuno chiedere ai promotori di realizzare tutte le aree di parcheggio a servizio la superficie di vendita con la tecnica delle pavimentazioni drenanti (grigliati in calcestruzzo che consentono la crescita dell'erba su circa il 50% della superficie), per avere una gestione più sostenibile delle acque meteoriche.

Risposta del proponente: "A seguito dell'introduzione di vasche di laminazione richieste dal Consorzio di Bonifica il coefficiente udometrico è notevolmente diminuito, indipendentemente dalla scelta di realizzare pavimentazioni drenanti per i parcheggi - si rimanda alla relazione REL03 - Relazione Rete fognaria " .

Risposta Servizio Ambiente: a seguito della richiesta del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale espresso nel parere prot. 339 del 18/01/2017 il proponente ha integrato la documentazione di progetto prevedendo una vasca interrata di 400 mc (vedi progetto finale nella Rel. 03) che sommata agli 80 mc delle condotte garantisce l'invaso di 480 mc (per 2 Ha di superficie di intervento), in aumento allo standard richiesto dal Consorzio di 200-220 mc per Ha, con conseguente riduzione del coefficiente udometrico dell'area. In ogni caso, per diminuire ulteriormente il sopraccitato coefficiente, come da nota Arpa - S.T. (prot. Unione n. 52640/2018), tra le prescrizioni ambientali del presente rapporto, si è inserito l'obbligo, all'interno dei lotti, di privilegiare l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazione drenanti o tubazioni drenanti.

**Osservazione 3.6:** "Più in generale, l'intervento sul tema delle invarianza idraulica dovrebbe rappresentare una preziosa occasione, per il quartiere, per realizzare una serie di interventi mirati a ridurre la vulnerabilità sotto il profilo idrico ambientale.

Si deve pertanto richiedere, sotto forma di indicazioni prescrittive, quali misure si intendono adottare per la trattenuta delle acque piovane, affinché le stesse non vada a gravare sul carico della rete fognaria esistente. Sarebbe utile sapere se e come nell'Accordo di Programma venga affrontato il tema in oggetto, sotto il profilo dei costi economici che tali misure comporterebbero e che sono indotti dal progetto di riqualificazione; la stessa valutazione compiuta dai consulenti, circa la sostenuta invarianza idraulica che rende di fatto il progetto neutro, fa presupporre che la tematica non sia stata considerata.

Risposta del proponente: "Per ridurre la vulnerabilità sotto il profilo idrico, ambientale, il Consorzio di Bonifica ha prescritto l'introduzione di vasche di laminazione per la trattenuta dell'acqua piovana a seguito di intensi fenomeni piovosi - si rimanda alla relazione REL03 - Relazione rete fognaria".

Risposta Servizio Urbanistica: L'attuazione dell'intervento prevede la realizzazione di un sistema di laminazione interrato (per 480 mc) e la realizzazione di nuove condotte fognarie separate, che comparteciperanno, per la porzione di territorio in oggetto, alla riduzione della vulnerabilità sotto il profilo idrico per il quartiere di Lugo Sud. Il Gestore della rete fognaria HERA spa ha espresso parere favorevole garantendo la compatibilità idraulica dell'intervento in quanto la rete fognaria potrà ricevere le acque reflue del comparto in oggetto. L'impianto di depurazione di Lugo, a cui confluiranno i reflui del comparto ha sufficiente potenzialità depurativa residua. Il gestore ha inoltre comunicato nello stesso parere favorevole (prot. HERA 84581 del 17/09/2018) che è stato terminato l'intervento di adeguamento del sistema fognario Madonna delle Stuoie ID Atersir 2014RAHA0086 che contribuirà a migliorare il deflusso delle acque meteoriche per tutto il quartiere.

**Osservazione 3.7** "Le indicazioni fornite dai consulenti sullo stato dell'area in oggetto, esclude la presenza di elementi o materiali inquinanti. Va però rilevato come il parere dei Consulenti derivi da un'indagine effettuata a campione. Si raccomanda, pertanto, la massima attenzione e l'adozione di tutte le misure ritenute idonee ed opportune nel caso in cui a seguito dell'avvio dei lavori demolizione e sbancamento, da effettuarsi nell'area, si dovesse riscontrare un quadro diverso da quello dichiarato di non presenza di inquinanti.

Risposta del proponente: "Ulteriori approfondimenti d'indagine sono stati effettuati, campionando sia gli strati di terra sottostanti l'area di intervento, sia la falda idrica sottostante.

Quanto rilevato viene presentato con apposita relazione integrativa, così come richiesto da parte degli enti di controllo in sede istruttoria degli elaborati, successiva alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/01/2017, presso gli uffici del Comune di Lugo (elaborato integrativo "REL 0.1.5 INTEGR.: Integrazioni all'indagine ambientale preliminare).

Risposta del Servizio Ambiente: la caratterizzazione del sistema suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si è reso necessario per il cambio di destinazione d'uso dell'area in oggetto.

Complessivamente sono stati svolti per la valutazione, tre specifici studi (*Indagine ambientale preliminare - Piano di caratterizzazione e Piano di investigazione di dettaglio - Progetto Operativo per la bonifica dei terreni*), nell'ambito del procedimento di Caratterizzazione ambientale conclusosi con l'atto n. DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018 di ARPAE-Sac.

*L'Indagine Ambientale Preliminare* si è resa necessaria per il cambio di destinazione d'uso del sito in oggetto per verificare l'eventuale contaminazione dei terreni con superamento delle CSC (concentrazioni sogli di contaminazione - ai sensi dell'All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/2006). Sono stati quindi eseguiti 8 punti di campionamento per acque e terreni.

Matrice Suolo (terreni di riporto): hanno rilevato la presenza di un hot spot di contaminazione di circa 250 mc di terreno che verrà isolata in fase di scavo e trasportata in discarica come rifiuto.

Matrice Sottosuolo: gli esiti sono risultati conformi ai limiti di legge in tutti i punti di controllo effettuati.

Acque sotterranee: sono stati evidenziati sforamenti per alcuni metalli pesanti e per i solfati.

Nel *Piano di Caratterizzazione e Piano di investigazione di dettaglio* sono stati illustrate le analisi integrative realizzate sia all'interno che all'esterno dell'area per avere informazioni integrative circa le contaminazioni e la eventuale provenienza.

Matrice Suolo: le analisi che rispettavano le CSC per siti ad uso Commerciale/Industriale, sono più restrittive per la nuova destinazione d'uso, Uso verde pubblico/residenziale. Si conferma l'ipotesi di bonifica con rimozione dell'hot spot.

Acque sotterranee: i superamenti delle CSC rilevate sono compatibili con il fondo naturale del territorio, non è dunque necessario procedere ad una Analisi di Rischio.

Infine nel *Progetto operativo per la Bonifica dei terreni*, approvato con DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018 di ARPAE-Sac vengono approvate le modalità di bonifica con l'asportazione definitiva dell'Hot Spot individuato, prima dell'avvio degli interventi di riqualificazione dell'area.

Tali interventi prevedono l'interessamento di una Impresa iscritta alla Categoria 9 (Bonifica di Siti) dell'Albo Gestori Ambientali per l'asportazione diretta mediante mezzi meccanici delle matrici terrigene contaminate, fino alla completa asportazione dello strato superficiale di terreno di riporto, ed all'intercettazione del sottostante terreno naturale privo di alterazioni. Si procederà quindi con il prelievo di campioni di terreno dal fondo e dalle pareti dello scavo (precollaudo), al fine di verificare in via preliminare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e/o (CSC come obiettivo di bonifica) definire la necessità di interventi di bonifica integrativi. Seguirà poi il collaudo in contraddittorio con ARPAE.

Prima di avviare le operazioni di bonifica si procederà con la posa di un telo impermeabile in Polietilene (PE) alla base della superficie di previsto stoccaggio dei terreni di riporto contaminati.

### **C) Osservazioni presentate da "Verdi Lugo"**

**Osservazione 1:** "Nello Studio Ambientale di Screening, al capitolo 4, punto 4.1 e nella Relazione Trasportistica, capitolo 3, si afferma che attualmente su via Taglioni il traffico non raggiunge i livelli di 1500/1600 veicoli/ giorno, con picchi in alcuni momenti della giornata pari a circa 200 veicoli/ora. I livelli di traffico sono simili su Via Rivali San Bartolomeo, mentre sono superiori su Via Piano Caricatore (2500/2600 veicoli/giorno) con picchi di 250 veicoli/ora) e su Via Lato di Mezzo (3600 veicoli/giorno, con picchi di 300/350 veicoli/ora).

La realizzazione del progetto comporterà, dai calcoli effettuati, un incremento, nei momenti di punta, fra 20 e 420 veicoli/ora, con un incremento complessivo di 4380 veicoli/giorno. A questi si aggiungono gli incrementi di traffico derivanti dalla realizzazione della gronda, progetto che esula dal presente, ma che comunque andrà a gravare di traffico sull'Area di Lugo Sud, inserendo, sostanzialmente, una sorta di circonvallazione all'interno del centro abitato. Tale infrastruttura comporterà un aumento del traffico stimato su via Taglioni pari a 450/500 veicoli/ora nei momenti di picco.

Si ritiene che l'analisi effettuata non consideri che tale gronda, unita all'incremento del traffico derivante dal progetto, comporterà la creazione di una nuova barriera fra Lugo sud e il centro della città, che si va ad aggiungere alla barriera già esistente costituita dalla ferrovia.

Ci si chiede, a riguardo, come mai non sono state considerate le file di auto che oggi si formano in prossimità dell'unico passaggio a livello rimasto, che, con l'aumento previsto del traffico, avranno un impatto ben più elevato.

Si ritiene, quindi, che l'analisi debba prevedere delle misure di mitigazione derivanti dall'aumento del traffico nell'area di intervento, che, al momento, non risultano previste.

Risposta Polizia Municipale: per quanto riguarda le problematiche relative alla viabilità, si evidenzia che i flussi di traffico così come descritti nella relazione trasportistica, non rappresentano un carico eccessivo e anche qualora gli stessi dovessero subire ulteriori incrementi, compatibili con i rilievi effettuati con il Piano Traffico, non impediscono di mantenere la viabilità così come progettata. Si ritiene invece necessario ridurre e regolamentare le connessioni tra i parcheggi previsti dal progetto e la viabilità esistente in quanto i potenziali "passi Carrai", che insistono sulla via Piano Caricatore, potrebbero creare, vista la vicinanza degli stessi, conflitti e potenziale pericolosità alla circolazione.

**Osservazione 2:** "Nello Studio Ambientale di Screening, al capitolo 4, punto 4.2, e nella relazione previsionale di clima acustico/impatto acustico, si segnala che già oggi si verificano degli sfioramenti dei limiti di legge nei recettori su via Piano Caricatore, a nord nella zona frontistante l'area di intervento. Alla luce dei maggiori importi derivanti dalla realizzazione del progetto, soprattutto per quei recettori che non beneficiano in alcun modo dell'effetto di mitigazione derivato dalla presenza dell'edificio stesso, si

ritiene necessario integrare la valutazione, incrementando il numero di recettori nelle aree ove la presente analisi ha evidenziato le situazioni più critiche.

Al termine di una migliore quantificazione dell'impatto dell'intervento, unito alla realizzazione della gronda, si renderà necessario individuare delle misure per la riduzione del rumore prodotto.

Risposta del proponente: "Come indicato in relazione acustica (par. 3.1.4) la scelta dei recettori è stata effettuata a campione, assumendo come "bersaglio di riferimento", a parità di condizioni d'affaccio su strada, quelli di maggiore altezza e maggiore prossimità all'asse viario, quelli ad uso residenziale e con affacci finestrati direttamente fronte strada, ritenendoli rappresentativi delle condizioni di esposizione anche per i restanti edifici.

Questo, andando ad esaminare l'impatto da sorgenti lineari (le strade), impattanti secondo il modello emissivo della sorgente cilindrica.

Diverso è il caso delle verifiche effettuate per lo scenario di cantiere, ove si è integrata la relazione verifica (elaborato di nuova emissione, sostitutivo del precedente, "REL 01.2.b: Relazione previsionale d'impatto per le attività di cantiere") inserendo tutti i primi frontisti, dovendo documentare l'impatto da sorgenti puntuali, la cui localizzazione fronte bersaglio rende scarsamente rappresentativo l'approccio su bersagli campione.

In quanto alle mitigazioni riguardo al rumore da traffico, si è tenuto conto in seno allo studio acustico presentato (paragrafo 3.2.2), degli effetti positivi indotti, in particolare dalla riduzione delle velocità di transito oltre che per effetto del rinnovamento del manto stradale, in particolare lungo Via Piano Caricatore.

I superamenti residui ancora presenti nel post-operam, di fatto discendenti da una condizione che già oggi caratterizza l'esistente, potranno essere sanati unicamente in sede di Piano di Risanamento generale per l'intero contesto urbano di Lugo (prescrizioni Legge Quadro 447/95 artt. 6 e 7), coerentemente con la vigente Classificazione Acustica comunale e creando sinergia fra i diversi Enti gestori della rete infrastrutturale impattante l'area, RFI e Comune".

Risposta Servizio Ambiente: l'Agenzia Arpa - Sezione Territoriale, ha espresso favorevole dal punto di vista acustico all'intervento di progetto con le relative prescrizioni per le diverse fasi del cantiere, per le residenze, per la realizzazione della rotatoria, per la variante di classificazione acustica proposta e per la fase di cantiere. Per tutte le fasi Arpa ha stilato una serie di prescrizioni che dovranno essere rispettate al fine di garantire la compatibilità acustica dell'intervento e che saranno elencate al termine del presente rapporto di impatto ambientale (parere Arpa, prot. Unione n. 52640 del 20/09/2018).

**Osservazione 3**: "Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico (Studio Ambientale di Screening, al Capitolo4, punto 4.3), sono stati utilizzati unicamente i dati contenuti nel Rapporto sulla qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna redatto da ARPA per l'anno 2014. Tuttavia tali dati sono stati raccolti presso n. 7 centraline dell'Arpa dislocate in tutto il territorio provinciale, ma non a Lugo, in contesti territoriali anche diversi da quello oggetto del progetto.

L'analisi iniziale dei dati, infatti, tende a riprendere le analisi complessive elaborate da ARPA che riguardano, però, l'intero territorio regionale e quello provinciale, senza scendere nel dettaglio, ovviamente, non solo dell'area oggetto di intervento, ma nemmeno del Comune di Lugo.

I dati sono poi integrati con delle simulazioni della dispersione degli inquinanti presso il Comune di Lugo, sempre ricavati dal sito dell'Arpa. Tali dati dimostrano che seppur gli inquinanti siano in alcuni casi abbastanza alti, i limiti di legge, vengono generalmente rispettati. Tuttavia anche questi dati riguardano genericamente il Comune di Lugo e non l'area in oggetto.

Per quanto riguarda nello specifico il progetto, si concorda con quanto indicato nello Studio Ambientale di Screening, relativamente alle emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento, ossia che tali emissioni, probabilmente non andranno ad incidere pesantemente sulla qualità dell'aria, perché tutte le nuove costruzioni, dovendo rispettare le recenti normative relative al Risparmio energetico in edilizia, comporteranno emissioni ridotte.

Si ritiene invece non condivisibile l'analisi effettuata in merito all'apporto di inquinanti atmosferici derivanti dal traffico stradale indotto dal progetto (considerando anche che sull'area è destinata ad incidere anche la realizzazione della gronda di attraversamento). L'analisi è, a nostro avviso, non condivisibile per i seguenti motivi:

a) per identificare e caratterizzare la situazione in ante operam non sono stati utilizzati dati derivanti da rilievi o da campagne di monitoraggio, ma unicamente dati derivanti da modelli informatici che utilizzano in ingresso gli attuali livelli di traffico. Tale caratterizzazione ante operam potrebbe essere non rappresentativa della situazione reale;

b) il traffico indotto dall'intervento comporterà un raddoppio degli inquinanti nello scenario a breve periodo, principalmente nell'area della nuova rotonda. L'incremento sarà ancora maggiore nello scenario a medio-lungo periodo, lungo Via Taglioni, per via della realizzazione della gronda di attraversamento. Tali incrementi vengono comunque valutati come sostenibili, in quanto numericamente limitati, se confrontati con i limiti di legge. Tuttavia in assenza di dati reali non è possibile valutare in maniera affidabile i risultati complessivi derivanti dall'incremento.

c) Dall'analisi effettuata con simulazione software vengono riportati i vari grafici, peraltro di scarsa leggibilità, ma non i dati ottenuti che andrebbero ubicati nei pressi dei recettori sensibili ubicati nelle aree a maggiore impatto previsto.

d) Gli incrementi vengono considerati ancora meno rilevanti se ragionati in termini di bilancio urbano, dato che il traffico che sarà presente in questa nuova area non sarà solamente nuovo traffico generato dall'intervento, ma anche traffico che, attirato dalla futura gronda di attraversamento, si sposterà da altre direttrici che attualmente vengono utilizzate. Si ritiene tale ragionamento assolutamente inaccettabile. La valutazione di impatto ambientale deve considerare gli impatti derivanti dall'intervento nell'area in cui verrà realizzato l'intervento stesso, il fatto che complessivamente molto del traffico che sarà presente in realtà si sposti da altre zone e non cambi le emissioni totali all'interno del Comune, non alleggerisce le emissioni nell'area in oggetto. E' infatti inaccettabile che le maggiori emissioni nell'aria vengano mediate con minori emissioni in altre aree.

Pur riconoscendo che, molto probabilmente il peggioramento della qualità dell'aria del quartiere non deriva dall'intervento in oggetto, quanto, piuttosto, dalla realizzazione della gronda di scorrimento, questo non giustifica le emissioni di progetto. La valutazione deve essere eseguita considerando che lo stato preesistente e anche le prevedibili evoluzioni (come, appunto, la realizzazione della gronda).

Risposta del proponente: "La scelta di riferirsi ai dati ufficiali di ARPA è dettata dalla necessità di fare capo a "dati ufficiali" riferiti a "serie storiche" di monitoraggio, per altro oggi dettagliatamente normate, in termini di modalità di acquisizione e significatività delle centraline di riferimento, delle centraline di riferimento, dal Decreto Legislativo del 13 Agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

L'acquisizione di eventuali campioni in atmosfera presso l'area di intervento sarebbe risultato di scarsa significatività, non potendo assimilare un campione puntuale ad una serie storica, per via dei condizionamenti alla dispersione degli inquinanti emessi dovuta a fattori quali la stagionalità, le condizioni meteo locali, la microcircolazione atmosferica di zona, ecc.

Si è quindi ritenuto maggiormente significativo approntare la verifica d'impatto in termini di delta indotto, partendo dal presupposto che, anche per gli Enti preposti al controllo (la fonte dei dati presi a riferimento è ARPA) lo stato della qualità dell'aria attuale in Comune di Lugo è buono.

Si è quindi operato sulla base di dati di traffico di simulazione proprio per poter avere un confronto corretto con le simulazioni sia di breve che di lungo periodo tenendo rispettivamente conto, nel primo caso, del solo indotto della nuova struttura commerciale e nel secondo caso, anche del traffico portato dalla nuova Gronda sud.

Appare poi evidente che un aumento localizzato del traffico non possa che comportare un aumento localizzato delle emissioni, ma si ribadisce la scarsa rilevanza globale del delta, dovendo ragionare, ai fini del controllo delle concentrazioni inquinanti, in ragione dei fenomeni dispersivi, senza fermarsi al solo termine emissivo, e quindi in termini di area vasta".

Integrazione Servizio Ambiente: Si precisa inoltre che nel proprio parere conclusivo ARPAE sopra richiamato ha prescritto che "in fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tale da compensare gli incrementi stimati, così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1"Studio Ambientale ( Luglio 2018 )".

**Osservazione 4:** " Sempre per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, si afferma che i carichi emissivi aggiuntivi, possono essere considerati sostenibili, anche alla luce delle azioni previste per la minimizzazione delle emissioni. Tuttavia tali azioni prevedono il potenziamento della rete ciclo pedonale, all'incremento della dotazione di verde e tutto quanto previsto a scala edilizia. Non condividiamo tali considerazioni, in quanto:

a) in un normale intervento di urbanizzazione o di riqualificazione di aree come questa è scontato che si proceda con la realizzazione di piste ciclo-pedonali, anche nel rispetto di quanto indicato negli strumenti di pianificazione territoriale. Tuttavia, pur considerando tale dotazione territoriale di progetto, risultano comunque importanti aumenti del traffico, previsti dallo stesso proponente, nell'atto di elaborare lo Studio Ambientale. Ci si chiede, quindi, come la dotazione ciclo-pedonale prevista possa ridurre le emissioni stimate e se tale effetto sia stato quantificato. Diversamente non può concorrere a mitigare gli incrementi di emissioni;

b) l'area, come la vediamo oggi, seppure in stato di abbandono, presenta già abbondanti zone a verde (anche se non pubblico). Ma non genera traffico (e quindi inquinamento indotto), né inquinamento derivante dagli impianti di riscaldamento. Anche in questo caso non si capisce come un aumento minimo della dotazione di verde ( il cui effetto in termini di mitigazione è stato quantificato?) possa andare a compensare le maggiori emissioni presenti, dato che non si vanno ad aggiungere aree verdi in un'area in cui oggi non sono assolutamente presenti;

c) gli interventi di natura edilizia volti al risparmio energetico sono, per lo più, già previsti dalle norme attualmente in vigore, per cui non possono essere considerati come una compensazione dei maggiori livelli di inquinamento causati dall'intervento. Tra l'altro va considerato che attualmente l'area non produce inquinanti atmosferici di alcuni, per cui anche gli inquinanti derivanti dal riscaldamento dei nuovi immobili seppur ridotti per via delle tecnologie volte al risparmio energetico, saranno sempre emissioni in più rispetto all'esistente.

Per concludere, si chiede di fare riferimenti al DM 557 del 30/11/99 per la progettazione della pista ciclabile, distinguendo il percorso destinato e protetto."

Risposta del proponente: "Si tratta di azioni mitigative associate alla progettazione che discendono da prescrizioni urbanistiche che per l'appunto vengono dettate in ottica di sostenibilità degli interventi.

Le valutazioni d'impatto avanzate non tengono però conto di tali azioni (si fa particolare riferimento alla sottostima d'uso, in relazione trasportistica della mobilità ciclo pedonale) in ottica di verifica del cosiddetto "worst case", nell'ipotesi di cui, per esempio, l'utenza afferisca all'area tutta mediante automobile, simulando pertanto il massimo carico emissivo possibile, quando al contrario la specifica realtà lughese vede un'ampia percentuale d'uso della bicicletta".

Risposta Polizia Municipale (per parte di competenza): per quanto riguarda le problematiche relative alla viabilità, si evidenzia che i flussi di traffico così come descritti nella relazione trasportistica, non rappresentano un carico eccessivo e anche qualora gli stessi dovessero subire ulteriori incrementi, compatibili con i rilievi effettuati con il Piano Traffico, non impediscono di mantenere la viabilità così come progettata.

**Osservazione 5:** "Per concludere si formulano anche alcune osservazioni in merito al capitolo relativo all'energia (4.7). Il capitolo non contiene dati, ma solamente buoni propositi in merito a soluzioni tecnologiche proposte. Non risulta chiaro, a riguardo, quali fra gli interventi che verranno realizzati, siano già obbligatori in quanto previsti dalle normative in vigore e quali, invece, saranno interventi aggiuntivi, volti a minimizzare i consumi del complesso che, è bene ricordarlo, sorgerà su un'area presso la quale attualmente non vi sono consumi energetici.

In tema di energia si chiede se non sia opportuno quantificare i fabbisogni energetici che verranno generati dalle nuove attività e le quote di produzione di energia da fonti rinnovabili. Si dichiara, infatti, che l'energia necessaria per il funzionamento dei vari impianti, sarà prodotta in prevalenza da fonti rinnovabili, senza indicare a quali percentuali si riferiscano tali dichiarazioni. Inoltre, dato che fra gli impianti risultano anche quelli per il riscaldamento dei locali aperti al pubblico, ci si chiede come tale prestazione possa essere garantita in inverno dagli impianti fotovoltaici di progetto.

Anche in questo caso, al fine di poter valutare concretamente gli impatti previsti e le entità delle misure di mitigazione previste è necessario che lo Studio Ambientale di Screening presenti dati numerici, ovviamente presunti e stimati, non solamente generiche dichiarazioni di intenti."

Risposta del proponente: "Le valutazioni riportate nella relazione di screening considerano alcuni interventi che hanno come riferimento dei limiti imposti dalle normative vigenti (normative che saranno ovviamente rispettate sia in fase di permesso di costruire che di progetto esecutivo), e altri che sono esclusivamente definiti dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte. L'applicazione contemporanea dei diversi interventi, individuati nella relazione di screening, può essere la migliore soluzione per limitare maggiormente i

consumi di energia di un'attività. In questa fase al fine di rispondere all'osservazione, possiamo individuare dei valori di riferimento:

- Consumi energetici dei fabbricati per il riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria energia primaria NON rinnovabile < 40 kWh/mq anno;
- installazione di un impianto fotovoltaico per la copertura da fonti rinnovabili maggiore del 50%, dei consumi di energia termica per la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento.

Il campo fotovoltaico individuato per la copertura delle quote di fonti rinnovabili sarà in funzione anche della superficie coperta del fabbricato.

Risposta Servizio Urbanistica: "Dovranno essere rispettati i parametri previsti dalle vigenti DGR 967/2015 "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" e DGR 1715/2016 "Modifiche all'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" che prevedono requisiti prestazionali già molto stringenti in termini di consumi energetici degli edifici.

**Osservazione 6**: "Un'ultima annotazione in merito agli spazi destinati alla realizzazione della Casa della Salute di Lugo. A prescindere dal progetto in oggetto ribadiamo la nostra contrarietà alla realizzazione di questa struttura. La Casa della Salute è una struttura che altrove, in Regione, si è rivelata non solo utile, ma essenziale per la popolazione, ma proprio quando è stata istituita e realizzata in aree in cui non erano presenti ospedali di città. Lugo non rientra in tale casistica e, pertanto, si ritiene che l'assistenza sanitaria necessaria per la cittadinanza debba essere svolta dall'ospedale cittadino, che va tutelato e difeso contro il progressivo depotenziamento previsto dall'Azienda Sanitaria, non da una nuova struttura. In ogni caso se si vuole approcciare in maniera differente l'assistenza sanitaria offerta al cittadino, è comunque all'interno della complessa struttura dell'ospedale che vanno trovati gli spazi limitando nuove eventuali strutture ad ospitare quei servizi sanitari come, soprattutto, il SERT, ma anche il SIMAP che oggi usufruiscono di strutture sofferenti. Anche se per quanto riguarda il SIMAP, si chiede come mai sia stato abbandonato il progetto di ristrutturazione della struttura che attualmente ospita il servizio".

Risposta: si ritiene l'osservazione non pertinente con il progetto oggetto di Screening.

**Proposte migliorative** : "Le alternative considerate, al punto 3.3 dello Studio Ambientale di Screening, risultano insufficienti, in quanto, ne sono presenti solamente 2, l'alternativa 0, considerata negativamente in quanto l'attuale area è soggetta a degrado e gli interventi previsti dai vigenti strumenti di programmazione territoriale (Campus Scolastico), interventi che non sono più attuali. La terza alternativa, invece, riprende il progetto presentato.

Al fine di poter integrare l'analisi delle alternative, introducendo interventi di riqualificazione urbanistica diversi da quello proposto, ma attuabili, si avanzano le seguenti proposte:

1) Riconsiderare l'arroccamento del PUA e la sua organizzazione spaziale, a favore di una maggiore inclusione (Via Piano Caricatore e Via Rivali San Bartolomeo) e uniformità spaziale. Nel contempo considerare la progettazione di una piazza nell'area oggetto di intervento, in stretta relazione con l'adiacente campo sportivo. Ciò per rimarcare la centralità del luogo e dello spazio pubblico e valorizzare il sistema delle relazioni spaziale e funzionali con l'intorno. Il tratto di Via Rivali San Bartolomeo compreso tra Via Taglioni e l'incrocio con Via Madonna delle Stuoie potrebbe essere destinato a woonerf per la mobilità lenta (aree maggiormente dedicate a pedoni e ciclisti), la sosta selettiva e l'uso mirato dello spazio ed essere in qualche modo complementare alla piazza.

2) Rivedere le soluzioni per il verde urbano, ponendo particolare attenzione al rapporto con l'area verde di Via Piano Caricatore da rigenerare e integrare nel progetto di trasformazione e prevedere almeno un indice di impermeabilizzazione del suolo del 40% riferito alla superficie coperta del PUA (escluso il succitato tratto di viabilità di Via Rivali San Bartolomeo).

3) Ridurre la previsione commerciale a 3.500 mq di superficie coperta e la previsione residenziale a 1.200 mq di superficie coperta (dei quali almeno il 20% da destinare a edilizia residenziale sociale), adottando per la residenza le tipologie più consone (in una logica evolutiva) e relazionate alle caratteristiche del contesto (in una logica evolutiva) e relazionate alle caratteristiche del contesto urbano e alla qualità materica (es: mattoni a faccia vista) e prevedendo l'inserimento di spazi per attività artigianali e di servizio per arricchire il mix funzionale e l'aggregazione spaziale. E' altresì opportuno, da parte della proprietà, la predisposizione di

un piano di gestione delle attività insediabili e di proposte circa i possibili riutilizzi degli spazi in caso di riconversione e dismissione di attività.

4) L'offerta commerciale va calibrata essenzialmente in una logica di servizi e spazi di prossimità, necessari per il quartiere. In tal modo le previsioni dei flussi di traffico di progetto sarebbero sovradimensionate e potrebbero essere ridotte, riducendo, di conseguenza, i relativi impatti. Inoltre, al posto dei parcheggi (-60 posti auto), destinare più spazi ad aree verdi (+ 1500 mq a verde) destinate ad una fruizione ecologica.

Per concludere, si coglie l'occasione delle presenti osservazioni per presentare alcune considerazioni in merito alla gronda di attraversamento, che, pur non facendo parte del progetto in esame, è ugualmente stata considerata per analizzare e valutare la maggior parte degli impatti, in quanto i suoi effetti si sommeranno a quelli previsti per l'intervento di riqualificazione dell'ex acetificio e la cui realizzazione viene sostanzialmente data per certa.

Si ritiene, infatti, che tale infrastruttura possa costituire un fattore di peggioramento della vivibilità del quartiere. Questo perché andrà a rappresentare un'ulteriore barriera che si posiziona fra Lugo Sud e il resto della città, aggiungendosi all'attuale barriera costituita dalla ferrovia.

Si ritiene, inoltre, che tale intervento sia concettualmente sbagliato, in quanto l'intenzione di facilitare gli spostamenti da una parte all'altra della città finiscano per risolversi solamente in uno spostamento di poche decine di metri del traffico. In mancanza di una parte della circonvallazione della città, oggi una parte del traffico entra nel centro abitato, transitando a nord della Stazione Ferroviaria e portando inquinamento e disagio all'interno della città. La creazione della gronda si limiterà a spostare tale traffico immediatamente a sud della Stazione Ferroviaria, decongestionando alcune aree che oggi sono sicuramente in sofferenza, ma introducendo nuovo traffico in aree che oggi sono prettamente residenziali. A nostro avviso, in alternativa alla realizzazione della gronda di attraversamento, è opportuno valutare e studiare eventuali percorsi per il completamento della circonvallazione di Lugo, in modo da dirottare il traffico verso l'esterno.

Le presenti considerazioni possono essere inserite nelle analisi delle alternative all'intervento. Riducendo, infatti, le dimensioni dell'area commerciale, mirando, piuttosto, alla realizzazione di servizi di prossimità, anche le necessità di maggiore accessibilità del sito risulterebbero ridotte, potendo quindi riconsiderare l'intenzione di realizzazione della gronda a fronte del completamento della circonvallazione."

Proposte migliorative: punto 2 - Risposta del proponente : "Per l'area verde di Via Piano Caricatore (giardini ex Savorani) sarà presentato in fase di permesso di costruire il progetto per attrezzarla e riqualificarla, integrandone l'accesso ai percorsi ciclo-pedonali di progetto nell'area Venturi (p.es. si veda il nuovo attraversamento pedonale per accedervi).

Risposta Servizio Urbanistica: le proposte migliorative indicate saranno utili ad orientare la configurazione esecutiva del progetto cogliendole gli spunti e gli stimoli proposti.

## **1.4 LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

### **1° seduta conferenza dei servizi del 19/01/2017**

Alla prima conferenza di servizio del 19/01/2017 hanno partecipato oltre all'autorità competente, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, i seguenti soggetti pubblici e privati: Comune di Lugo, Azienda AUSL della Romagna (Dipartimento di Sanità Pubblica), Arpa - Sezione Territoriale Ravenna (Unità IPCC - VIA), Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ravenna, RFI Spa, HERA Spa, E- Distribuzione. Sono inoltre intervenuti i rappresentanti del proponente, invitati per l'illustrazione del progetto in oggetto per un primo confronto con gli Enti, Dott. Stefano Gavelli (vicepresidente Immobiliare Stuoie) e i tecnici Arch. Alessandro Bucci, Ing. Franca Conti, P.I. Rambelli Giuliano, P.I. Christian Fabbi.

Il Presidente della conferenza, Dott. Ravaioli Stefano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha illustrato le modalità e i termini dello svolgimento della Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 e LR n. 9/1999.

Successivamente i tecnici hanno illustrato il progetto ed il relativo Screening, che prevede la realizzazione di un'area commerciale, oltre a piccole attività commerciali e professionali, uffici pubblici (Area Welfare), la futura Casa della Salute ed infine appartamenti ad uso residenziale. Presentato il progetto sono stati esaminati gli impatti ambientali, con particolare attenzione alle matrici più impattanti (acustica e

inquinamento atmosferico). Nota la problematica dei storici allagamenti nel quartiere Stuoie, il proponente comunica, che per arginare i problemi di esondazione il progetto prevede l'innalzamento della quota degli edifici.

Durante la conferenza gli Enti hanno espresso l'intenzione di richiedere integrazioni in merito agli scarichi, alla caratterizzazione ambientale del sito, all'acustica e alla prevenzione incendi.

Sono stati acquisiti durante la conferenza dei Servizi i seguenti Pareri allegati al Verbale della 1° CDS stessa:

- parere favorevole condizionato del Consorzio di Bonifica della Romagna, prot. Consorzio n. 339 del 18/01/2017 che sottolinea la vulnerabilità dell'area dal punto di vista idraulico e che per questo motivo vanno mantenuti i regimi di scarico per non incrementare il rischio idraulico del comparto con la prescrizioni di realizzare vasche interrato al fine di diminuire il coefficiente udometrico.

- parere di massima favorevole con prescrizioni di RFI spa, allegato al verbale, prot. RFI - RFI-CPR-CTP\_BO.ING\A0011\P\2017\0000255.

Il verbale della conferenza dei servizi è stato inviato agli Enti partecipanti e al proponente con nota prot. dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna n. 3346 del 20/01/2017.

A seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 19/01/2017, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha provveduto a raccogliere le richieste di integrazioni che sono state inoltrate al proponente con nota P.G. 4851 del 26/01/2017 e con scadenza dei tempi fissata al 25/02/2017.

La richiesta ha interrotto i termini del procedimento ai sensi dell'art. 15-bis della L.R. 9/1999. Si riporta di seguito in estratto il testo della richiesta di integrazioni formulata.

### **"1. Matrice Acque di scarico**

*Il progetto di riqualificazione dell'area prevede la realizzazione di esercizi commerciali, uffici welfare, strutture sanitarie (prevalentemente ambulatori), edifici residenziali. Il numero degli abitanti equivalenti previsti è di 90 calcolati in relazione al numero e ai mq delle camere da letto per la parte residenziale e al numero degli addetti per la parte commerciale. All'interno dell'area è prevista la realizzazione di una nuova rete fognaria bianca (acque meteoriche di dilavamento) e di una nuova rete fognaria nera (acque reflue domestiche) che recapiteranno, previo convogliamento in un'unica condotta, in rete fognaria pubblica mista esistente di Via Piano Caricatore collegata al depuratore delle acque reflue urbane di Lugo in regime di magra.*

*Nella Relazione della rete fognaria (REL.03) la ditta segnala che Hera sta procedendo con un progetto per la riduzione degli apporti alla fognatura di Via Piano Caricatore da parte del bacino scolante di monte, mediante la realizzazione di un pozzetto scolmatore posto all'incrocio con Via Rivali San Bartolomeo.*

*Per quanto sopra, al fine di potere esprimere il parere relativamente alla matrice acque di scarico, si richiede di acquisire il parere di Hera in merito alla compatibilità dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Lugo in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dalle acque reflue dell'area in oggetto. Il parere dovrà indicare i tempi che sono stati previsti per la realizzazione del pozzetto scolmatore sul bacino scolante di monte di cui sopra, in quanto è necessario che lo stesso sia già funzionante prima della attivazione dello scarico delle acque reflue dell'area.*

### **2. Caratterizzazione ambientale del sito**

*In riferimento alla documentazione inerente la procedura in oggetto, ed in particolare a quanto presentato in merito alla caratterizzazione ambientale eseguita presso l'area "Ex Acetificio Venturi", al fine di verificare la potenziale contaminazione dei terreni in sito, ovvero l'eventuale superamento o meno della/e CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006) il suddetto Servizio osserva quanto di seguito specificato.*

*• L'indagine di caratterizzazione ambientale dettagliata nella Rel.01.5 della documentazione relativa allo screening è stata svolta solo valutando campioni riferiti alla matrice sottosuolo e prelevati nell'area esterna a quella del preesistente stabilimento; fermo restando che tali campioni sono risultati conformi e che si ritiene adeguato il set di parametri analizzati per ciascun campione, sulla base delle attività pregresse nel sito e delle potenziali fonti di inquinamento, si ritiene tuttavia necessario, prima di effettuare la completa demolizione dell'esistente, il completamento dell'indagine, attuando un piano di campionamento che preveda l'esecuzione di alcuni carotaggi di terreni nelle aree poste all'interno dei fabbricati dell'impianto "Ex Acetificio Venturi". Tale campionamento consentirà nel contempo inoltre di allinearsi a quanto previsto dalla normativa vigente in merito a rocce e terre da scavo (DM 161/2012), al fine del corretto utilizzo e/o smaltimento di tali terreni. Si ritiene pertanto che la citata caratterizzazione ambientale relativa*

ai materiali di riporto presenti nell'area non sia da demandarsi ad una fase successiva alla demolizione e comunque sia da assolvere prima della conclusione del procedimento di screening.

• Analogamente, a completamento e validazione dell'indagine ambientale eseguita sul sito per escludere potenziali contaminazioni dovute alle attività ivi precedentemente svolte, in questa fase preliminare si ritiene opportuno effettuare anche i campioni dell'acquifero sotterraneo, considerando di utilizzare i piezometri già installati. Contestualmente, nella stessa fase operativa, può risultare indicativa l'esecuzione di ulteriori campionamenti della blanda falda sospesa intercettata dalle prove già svolte ed ospitata nei sedimenti al fine di caratterizzare le condizioni qualitative complessive dell'acquifero completando con i dati risultanti dall'analisi del primo livello sedimentario saturo. Trattandosi di acquifero poco produttivo è consentita l'esecuzione di un campionamento statico. Alla luce di quanto emerso da queste ulteriori indagini dovrà essere aggiornato ed implementato il Piano di monitoraggio presentato in sede di screening.

### **3. Matrice acustica**

Sono stati esaminati gli elaborati presentati, datati Dicembre 2016 ovvero REL.01.2A Relazione previsionale di clima/impatto acustico Rev. n. 1 e la REL.01.2B Relazione previsionale di impatto acustico per le attività di cantiere Rev. n. 1; visto che la DGR 673/2004 all'art.1 c.3 afferma che "le disposizioni della presente direttiva integrano le liste di controllo per la predisposizione e per la valutazione degli elaborati prescritti per la procedura di verifica (screening) e del SIA di cui alle "Linee guida generali per redazione e valutazione degli elaborati per la procedura di verifica (screening) e del SIA per la procedura di VIA" approvate con delibera di Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238", considerato che la relazione di impatto/clima acustico non tratta in modo puntuale la caratterizzazione acustica delle singole sorgenti sonore e la loro collocazione, questo Servizio rileva che, al fine dell'espressione del parere di competenza, è necessario che la Ditta fornisca una serie di integrazioni che soddisfino i criteri contenuti nella DGR 673/2004, in particolare nell'art. 3 e 8. Nello specifico:

**Infrastrutture** - Vista la rifunzionalizzazione di via Taglioni ad asse di attraversamento della città di Lugo (gronda Sud), si richiede di classificare tale strada nella sua configurazione futura, identificandone la categoria ai sensi de D.Lgs. N. 285/92. Si ricorda che per le categorie A, B, C, D la DGR 673/2004 le previsioni di impatto acustico post operam devono essere riferite a scenari ad uno e a dieci anni dopo l'entrata in esercizio dell'opera.

Dovrà essere inoltre:

1. data evidenza, in opportuna cartografia delle fasce di prospicenza e pertinenza stradale relative alla via Taglioni e alla nuova rotonda all'intersezione di via Taglioni con via Piano Caricatore.
2. presentata una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art.3 della DGR 673/2004 per il potenziamento di via Taglioni, dal già esistente collegamento alla via Felisio, alla sua interconnessione con la via Provinciale di Cotignola se di categoria A, B, C, D. individuare tutti i ricettori presenti, per i quali dovranno essere identificati i valori limiti di Legge da rispettare nelle facciate influenzate dal rumore stradale.
3. implementata la valutazione di impatto acustico della nuova rotonda per la verifica del rispetto dei limiti acustici a tutti i ricettori presenti all'interno e all'esterno della fascia di prospicenza/pertinenza stradale.
4. essere verificato se le velocità attribuite (40km/h in TR diurno e 50km/h in TR notturno) alle strade via Taglioni e via Piano Caricatore per l'elaborazione delle mappe acustiche post operam, sono coerenti con la configurazione delle infrastrutture e se sono attuabili le disposizioni per la limitazione della velocità proposte.

La realizzazione dei nuovi tratti di infrastruttura (rotonda, ecc), la modifica e il potenziamento di quelli esistenti, non potrà prescindere dalla dimostrata compatibilità acustica ai ricettori.

Nel caso siano necessari interventi di mitigazione acustica, per questi dovranno essere presentati idonei progetti riportanti i dimensionamenti e le specifiche tecniche di fonoisolamento/fonoassorbimento dei materiali proposti.

**Sorgenti impiantistiche e carico scarico** - Essendo presente un Progetto Preliminare dell'opera, in assenza di progetto definitivo, per il supermercato viene presentato un assetto impiantistico indicativo, in analogia con un'altra struttura per il commercio alimentare di pari dimensioni; non viene presentato lo schema effettivo della movimentazione, manovra, scarico dei mezzi pesanti per la consegna delle merci, non vengono descritte le sorgenti sonore delle singole unità commerciali in galleria (climatizzazione e quelle specifiche per tipologia di attività) rimandandone la caratterizzazione all'acquisizione del titolo autorizzativo di ogni singola attività. Non vengono trattate le sorgenti sonore a servizio del poliambulatorio. Considerato che lo studio acustico dello Screening deve prevedere un dettaglio riconducibile al progetto definitivo con la indicazione delle sorgenti sonore previste e la loro puntuale collocazione, schematizzabile

in un layout di progetto e considerato che l'Accordo di Programma e lo Screening sono stati presentati contestualmente, si richiede di fornire tale dettaglio di progettazione. Lo studio previsionale di impatto acustico si dovrà basare sul progetto definitivo, specificando in dettaglio le sorgenti sonore previste per tutte le singole unità commerciali, direzionali e di servizio, riportandone la collocazione in planimetria quotata/layout. Si dovrà fornire la caratterizzazione acustica da sorgente analoga o da scheda tecnica, la frequenza di funzionamento delle fonti di rumore e tutte le informazioni necessarie per verificare il rispetto dei limiti imposti dal DPCM 14/11/97 e dal DPCM 05/12/97.

In particolare:

a. *Supermercato*: dovrà essere fornita planimetria quotata con la collocazione delle sorgenti impiantistiche e planimetria indicante il percorso di accesso, movimentazione dei mezzi pesanti per il carico/scarico, i punti delle baie di scarico per le varie tipologie di merci, gli orari previsti per gli scarichi, l'area di sosta per i mezzi pesanti in attesa allo scarico, specificando se interna o esterna al piazzale circondato dal muretto; dovrà inoltre essere maggiormente dettagliato l'apporto acustico delle operazioni di manovra e carico/scarico, simulando una operazione che preveda la tipologia del mezzo più impattante con tutte le sorgenti accese (motore, impianto refrigerante, nella posizione più sfavorevole, collocato sopra la cabina del camion), fornendo le sezioni del modello di propagazione.

b. *Singole unità commerciali in galleria e poliambulatorio*: si ritiene necessario fornire fin da ora descrizione, dislocazione, rappresentata in planimetria quotata, e caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore a servizio tali attività, al fine di definire la compatibilità acustica dell'intero complesso nel suo insieme. La verifica dell'impatto acustico dovrà valutare i contributi complessivamente di tutte le sorgenti presenti e studiarne la collocazione meno impattante.

c. *Pubblico esercizio*: la compatibilità acustica, vista la prossimità di fabbricato residenziale, dovrà considerare anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori per la verifica del rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi dei ricettori, in funzione degli orari di apertura; si richiede di indicare se vi sarà utilizzo di aree esterne.

d. *Opere di mitigazione acustica*: dovrà essere riportato l'esatto dimensionamento e le caratteristiche tecniche di fono assorbimento e fono isolamento della schermatura e della tettoia poste a protezione della propagazione del rumore del carico/scarico;

e. Non viene riportata in relazione la scheda di misura fonometrica nel punto P8;

**Ricettori di progetto** – In merito al muretto in via Taglioni per la protezione dello spazio fruibile esterno dei ricettori di progetto, si richiede di verificare l'altezza del muretto per la protezione della fruibilità esterna dei residenti ad altezza persona, con analisi acustica di dettaglio che comprenda i prospetti verticali del modello di simulazione acustica.

**Fase di cantiere** - Non viene adeguatamente fornita la caratterizzazione acustica delle specifiche sorgenti sonore fornendo la scheda tecnica delle singole macchine impiegate in fase di cantiere. La stima della rumorosità ai ricettori viene calcolata facendo riferimento a livelli di potenza sonora espressi come Valore Medio Lavorazione, calcolati per % di impiego delle macchine e per % di impiego effettivo per macrofase di lavorazioni (demolizioni fabbricati esistenti, fase di scavo, realizzazione sistemazione esterne-strade-parcheggi). I ricettori considerati F e G non si ritengono rappresentativi dell'impatto sul fronte di via Rivali di S. Bartolomeo in quanto più a N le residenze sono più impattate dal frantumatore di inerti nella collocazione ipotizzata. Si dovrà pertanto fornire:

- la caratterizzazione acustica delle specifiche sorgenti sonore presentando la scheda tecnica delle singole macchine impiegate in fase di cantiere.
- L'identificazione di tutti i ricettori potenzialmente disturbati;
- La stima della rumorosità ai ricettori, calcolata in funzione del crono programma delle lavorazioni considerando la sovrapposizione della rumorosità dei singoli macchinari posti nella posizione più impattante verso i ricettori più vicini,
- In caso di criticità acustiche dovranno essere indicate le fasi delle lavorazioni che richiedono accorgimenti di mitigazione acustica e gli interventi da adottarsi.
- La verifica dell'ottimizzazione della collocazione dei macchinari fissi e con l'indicazione dei siti più opportuni di stazionamento riportati in planimetria comprensiva dei ricettori.

#### **4. Fase di cantierizzazione**

Nella documentazione presentata per lo screening non è stata riportata alcuna indicazione inerente la gestione del cantiere né in relazione al crono programma delle attività e delle lavorazioni ivi previste né in riferimento alle relative modalità operative di conduzione dello stesso, demandando tale definizione alla fase successiva all'individuazione dell'impresa esecutrice.

*Nel contesto di tale procedimento tuttavia non si può prescindere dalla valutazione dell'impatto ambientale delle attività previste dal cantiere, con particolare riferimento alle caratteristiche emissive associate alle diverse matrici ambientali, al fine di individuare inoltre le eventuali misure preventive di contenimento da adottare.*

*Si richiede pertanto di dettagliare la gestione del cantiere e delle attività svolte al suo interno in merito a:*

- 1) emissioni polverulente in relazione alle diverse attività di cantiere (caratteristiche delle stesse e misure di contenimento);*
- 2) gestione degli scarichi idrici;*
- 3) gestione delle aree di lavorazione, loro manutenzione e pulizia nel corso dell'attività di cantieristica;*
- 4) gestione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dal cantiere.*

## **5. Prevenzione Incendi.**

*Come riportato nel verbale della prima conferenza dei servizi, occorre provvedere alla presentazione della documentazione di prevenzione incendi ai sensi del D.lgs 151/2011."*

Il proponente, in data 17/02/2017 con nota prot. 10196 del 20/02/2017 ha richiesto una proroga per la presentazione delle integrazioni, che è stata concessa con nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 11813 del 27/02/2017 per 30 giorni (con nuovo termine fissato al 27/03/2017, per complessivi 60 giorni dalla richiesta iniziale).

Il proponente ha presentato in data 27/03/2017 la documentazione integrativa richiesta dalla conferenza dei servizi, acquisita al protocollo con pg. n. 18561/2017 che è stata inoltrata agli Enti, contestualmente alla convocazione della seconda conferenza dei servizi fissata per il 21/04/2017 con nota dell'Unione pg. n. 19674 del 03/04/2017. La documentazione integrativa presentata è stata pubblicata ad integrazione dell'istanza nella Sezione del Sito dell'Unione dedicata "Pratiche in deposito".

La documentazione progettuale, in seguito alla presentazione delle integrazioni, risulta così composta e modificata:

### Elaborati descrittivi

REL 01.2A INTEGR.:	Integrazioni alla relazione previsionale di Clima/Impatto acustico (NUOVO)
REL 01.2B:	Relazione previsionale d'impatto per le attività di cantiere (MODIFICATO)
REL 01.5 INTEGR.:	Integrazioni all'indagine ambientale preliminare (NUOVO)
REL 02:	Relazione illustrativa del progetto urbanistico e architettonico (MODIFICATO)
REL 03:	Relazione rete fognaria (MODIFICATO)
REL 04:	Computo metrico estimativo opere pubbliche (MODIFICATO)
REL 04.2:	Quadro economico opere area pubblica (NUOVO)
REL 06:	Contributo tecnico di supporto all'autorità competente per la formulazione delle risposte alle osservazioni dei privati (NUOVO)
VVF REL:	Relazione tecnica (NUOVO)

### Elaborati grafici

03:	Individuazione aree pubbliche e private	
	Verifica standard urbanistici e parcheggi pertinenziali – piano terra scala 1:1000	(MODIFICATO)
03.1:	Individuazione aree pubbliche e private	
	Verifica standard urbanistici e parcheggi pertinenziali – piano primo scala 1:1000	(NUOVO)
07:	Schemi volumetrici scala 1:1000, 1:500	(MODIFICATO)
10:	Pianta piano primo scala 1:500	(MODIFICATO)
11:	Sezioni area intervento scala 1:500	(MODIFICATO)
14a:	Rete fognaria area pubblica: planimetria scala 1:500	(MODIFICATO)
14b:	Rete fognaria area pubblica: profili e particolari scala 1:1000, 1:20	(MODIFICATO)
VVF 01:	Planimetria generale scala 1:500	(NUOVO)
VVF 02:	Piano galleria – piano primo scala 1:200	(NUOVO)
VVF 03:	Piano autorimessa scala 1:200	(NUOVO)
VVF 04:	Piano coperture scala 1:200	(NUOVO)
VVF 05:	Prospetti e sezioni scala 1:200	(NUOVO)

I termini del procedimento sono fissati in 90 giorni, al netto delle sospensioni, dalla data di Pubblicazione sul BURERT (11/01/2017) e pertanto la nuova **scadenza**, tolti i tempi di presentazione della documentazione integrativa, è prevista per il **09/06/2017**.

## **2° seduta conferenza dei servizi del 21/04/2017**

Alla seconda conferenza di servizio del 21/04/2017 hanno partecipato oltre all'autorità competente Unione dei Comuni della Bassa Romagna i seguenti soggetti pubblici e privati: Azienda AUSL della Romagna (Dipartimento di Sanità Pubblica), Arpae Sezione Territoriale Ravenna (Unità IPCC - VIA), Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, HERA spa. Sono inoltre intervenuti i rappresentanti della ditta proponente, Dott. Stefano Gavelli (vicepresidente Immobiliare Stuoie) e i tecnici Arch. Alessandro Bucci, Arch. Michele Vasumini, Ing. Paolo Ruggieri, Ing. Roberto D'Agostino, Ing. Franca Conti, P.I. Rambelli Giuliano, P.I. Christian Fabbi, Geol. Samuel Sangiorgi.

Il Presidente della conferenza, Dott. Ravaioli Stefano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sintetizza i passaggi del procedimento dalla presentazione dell'istanza alla data della 2° Conferenza dei Servizi.

In tale data risultavano pervenuti i pareri di:

- RFI spa, prot. RFI-DPR-DDT\_BO.ING\A0011\P2017\CC - allegato al verbale della prima Conferenza dei Servizi

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. 339/2017, allegato al verbale della prima Conferenza dei Servizi

- ATERSIR- anticipato via mail in data 20/04/2017 dal quale si riporta quanto segue "*...omissis...ATERSIR non ritiene di poter esprimere alcun parere nell'ambito del presente procedimento, considerando che, dall'esame della documentazione messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale non risulta emergere alcuna valutazione condivisa con il gestore dei S.I.I. in merito agli aspetti summenzionati. Si ritiene pertanto che al gestore del S.I.I. di esprime il parere di competenza con specifico riferimento agli aspetti essenziali per consentire a questa Agenzia di perfezionare gli adempimenti richiesti dalla summenzionata normativa ...omissis...*"

In sede di conferenza, il rappresentante di HERAtech srl dichiara che non emergono dal progetto opere infrastrutturali riguardanti il S.I.I., pertanto il parere di ATERSIR, così come sopra richiamato, non risulta necessario.

- Polizia Municipale: prot. Unione n. 23279 del 21/04/2017. contenente anche le risposte alle osservazioni presentate e allegato al verbale della CDS del 21/04/2017;

Riassunti i pareri pervenuti, il Presidente della Conferenza chiede agli enti di presenti di esprimersi in merito alle integrazioni presentate:

- HERAtech srl - Sforzini: comunica che, visto l'apporto contenuto di scarichi in pubblica fognatura, il parere sarà favorevole con prescrizioni (riguardanti le linee acquedotto per le quali la progettazione non è chiara).

- Ausl - Magnarello: le integrazioni presentate evidenziano criticità sul rischio sanitario e sarà necessario vedere i risultati della caratterizzazione;

- Consorzio di Bonifica- Dal Borgo e Pagani: si conferma il parere favorevole, facendo presente che il parere si riferisce al solo progetto di Screening, per quel che riguarda il progetto tecnico definitivo al momento il consorzio non è in grado di esprimersi e attende la presentazione dello stesso.

- Arpae - Servizio Territorio - Unità VIA IPPC - Andriani: anticipa che sarà trasmesso parere formale ma che non potrà essere favorevole in quanto la documentazione presentata non è completa per quel che riguarda scarichi ed acustica. Si rileva anche una criticità legata all'analisi dei terreni che evidenziano un superamento

per gli idrocarburi e sulle analisi delle acque, rendendo necessaria una procedura prevista al Titolo V del D.Lgs 152/2006 e smi "Bonifica dei Siti inquinati".

- Arpa Sac - Rebucci: comunica che i risultati delle analisi evidenziano una possibile contaminazione del sito e quindi risulta necessario interrompere il procedimento sino alla conclusione dell'iter per la bonifica. Per quel che invece riguarda gli scarichi si richiede il parere di HERA (per verificare la capacità del depuratore di accogliere nuovi scarichi), mentre per il traffico veicolare dovranno essere valutate le componenti emissioni e rumore.

Visti gli Esiti della Conferenza dei Servizi, dalla quale si evidenzia la necessità di procedere alla procedura prevista al Titolo V del D.Lgs 152/2006 e smi "Bonifica dei Siti inquinati", il Presidente comunica che dalla data del 21/04/2017 i termini del procedimento devono continuare a considerarsi interrotti dalla prima richiesta di integrazione e riprenderanno a conclusione positiva del procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006.

Il verbale della conferenza dei servizi è stato inviato agli Enti partecipanti e al proponente con nota prot. dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna n. 25495 del 04/05/2017 dal quale si riportano alcuni estratti: *"...omissis.... Dato atto che, come risulta dalla documentazione integrativa di cui sopra (indagine ambientale) e come comunicato dal proponente in data 19.04.2017 prot. Unione 23191, dai campionamenti effettuati sul suolo e sulle acque di falda emergono superamenti delle CSC per alcuni composti ed elementi e che pertanto si dovrà provvedere preventivamente secondo quanto previsto al titolo V del D.lgs. 152/2006;*

*Si riportano le considerazioni esplicitate da ARPAE per quel che riguarda la caratterizzazione ambientale del sito: "In riferimento alla caratterizzazione ambientale dell'area "Ex Acetificio Venturi", al fine di verificare l'eventuale potenziale contaminazione dei terreni in sito, ovvero il superamento o meno della/e CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006), il suddetto Servizio, dopo aver attentamente valutato gli esiti dell'indagine ambientale eseguita su suolo, sottosuolo e acque sotterranee delle aree poste all'interno e all'esterno dei fabbricati dell'impianto "Ex Acetificio Venturi" nella fase successiva alla richiesta di documentazione integrativa da parte dello Stesso, sottolinea quanto segue.*

- In relazione ai materiali di riporto si precisa che, dato che le analisi eseguite hanno rivelato la presenza di un punto di superamento dei limiti per il parametro "idrocarburi", la loro gestione dovrà avvenire, unicamente come rifiuti e nello specifico con lo smaltimento in discarica da parte di Ditte autorizzate, previa ulteriore caratterizzazione chimica degli stessi finalizzata all'assegnazione del codice CER. In tali condizioni non è infatti possibile la gestione di tale materiale in applicazione del DM 161/2012, come erroneamente riportato nel documento REL.01.5 INTEGR. del marzo 2017.*

- Relativamente ai campioni dell'acquifero sotterraneo, i risultati delle analisi hanno evidenziato superamenti per diversi metalli pesanti (Alluminio, Antimonio, Argento, Cromo, Ferro, Nichel, Piombo, Manganese, Tallio); si sottolinea che tali esiti, in relazione alla matrice acque sotterranee, evidenziano la presenza di una potenziale contaminazione del sito per la quale, in applicazione della normativa, è anzitutto obbligatoria adeguata **notifica** alle autorità Competenti (vedi art. 245 del D.Lgs 152/06 e smi). In tale evidenza di sito potenzialmente contaminato è assolutamente necessario procedere anzitutto alla stesura di un dettagliato **Piano di caratterizzazione ambientale del sito** che dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Autorità competente. A seguito dell'approvazione e della successiva applicazione di tale Piano, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato 1, Titolo V Parte quarta del D.Lgs 152/06 e smi, dovrà poi essere elaborata ed applicata un'analisi di rischio sito specifica per valutare lo stato di contaminazione delle matrici ambientali in termini di rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Sulla base degli esiti di tale **analisi di rischio**, come prevede il D.Lgs. 152/06 e smi., si definirà la necessità di procedere ad un'eventuale bonifica del sito, secondo modalità e tempi indicati all'interno della specifica procedura in capo all'Autorità competente.*

- In considerazione degli esiti delle indagini ambientali eseguite, le osservazioni in calce al documento REL.01.5 INTEGR. del marzo 2017, relative alla sostenibilità del progetto di riqualificazione, non si sostengono senza l'evidenza delle risultanti dell'analisi di rischio sito specifica eseguita a supporto e senza l'indicazione dei criteri e delle modalità con le quali la stessa è stata condotta".*

*Dato atto inoltre che, come risulta dal verbale della conferenza dei servizi e come meglio esplicitato da ARPAE con nota prot. Unione n. 24889 del 02/05/2017, anche le integrazioni relative alla matrice acque di scarico, acustica e gestione attività di cantiere risultano non complete come sotto riportato:*

### **" 1. Matrice Acque di scarico**

*In merito alla matrice acque di scarico la ditta non ha presentato quanto da noi richiesto ovvero: "il parere di Hera in merito alla compatibilità dell'impianto di depurazione acque reflue urbane di Lugo in termini di potenzialità depurativa residua, in relazione all'apporto dato dalle acque reflue dell'area in oggetto. Il parere dovrà indicare i tempi che sono stati previsti per la realizzazione del pozzetto scolmatore sul bacino scolante di monte di cui sopra, in quanto è necessario che lo stesso sia già funzionante prima della attivazione dello scarico delle acque reflue dell'area".*

*...omissis...*

**3. Matrice acustica:** si riporta integralmente il parere redatto dal tecnico competente in acustica ambientale di Arpae - S.T. Ravenna, che comprende anche gli aspetti relativi alla procedura di variante pianificatoria: **"ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE."**

*Avendo esaminato i seguenti elaborati presentati in prima istanza e ad integrazione:*

*1. REL.01.2A Relazione previsionale di clima/impatto acustico Rev. n. 1 Dicembre 2016;*

*2. REL.01.2A Integrazioni alla Relazione previsionale di clima/impatto acustico Rev. n. 1 Marzo 2017;*

*3. REL.01.2B Relazione previsionale di impatto acustico per le attività di cantiere. Dicembre 2016;*

*4. REL.01.2B Integrazioni alla Relazione previsionale di impatto acustico per le attività di cantiere Marzo 2017;*

*5. Elaborato varianti del Marzo 2017 relativo alle Varianti agli strumenti territoriali e urbanistici PTCP-PSC-PZA-POC (Accordo di programma di cui all'art.40 LR 20/2000) - STAZIONE FERROVIARIA DI LUGO contenente la Relazione di variante per il Piano di Classificazione acustica del Comune di Lugo e la Tavola comparata del piano di classificazione acustica approvato e in variante;*

*considerato che la proposta di Variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale presenta delle difformità rispetto al piano attualmente in vigore e agli indirizzi forniti dalla DGR 2053/2001 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15", non è possibile esprimere parere positivo alla Variante e di conseguenza all'Accordo di programma e allo Screening che ne conseguono.*

#### *Variante classificazione acustica*

*Si evidenzia che la Classificazione acustica attualmente in essere attribuisce all'area una classe III di progetto; tale classe III – secondo la definizione del DPCM 14.11.97 "aree di tipo misto" – prevede media densità di popolazione, presenza di attività commerciali, uffici, strade locali o di attraversamento (quindi compatibile con il progetto). Come già richiesto, occorre verificare la classe acustica che deriverà dalla destinazione d'uso del territorio definita dal progetto (reale futuro utilizzo), impiegando il calcolo parametrico secondo i criteri, i parametri e le tabelle riportati per l'uso reale del suolo così come previsto al Punto 3.1. "La classificazione acustica delle trasformazioni urbanistiche potenziali definite dal PRG" della DGR 2053/2001. Eventuale classificazione diversa dalla III prevista (anche relativamente ad una porzione dell'area) dovrà essere dettagliatamente motivata. In ogni caso, la disposizione dei futuri usi (commerciale, abitativo, parcheggi, servizi) dovrà tenere conto del vincolo della "non contiguità di classi con salto superiore a 5 d Ba misurati".*

*Via Taglioni - Si evidenzia una incongruenza fra la tipologia di strada (tipo E-F) e la proposta di variante di classificazione della fascia di prospicienza stradale (proposta in classe IV). La DGR 2053/2001, infatti, prevede per le strade E-F la classe III. Un inserimento in classe IV del tratto esistente dovrebbe essere sostenuto e documentato da variazioni significative di flussi di traffico derivanti dalla realizzazione del comparto e/o da modifiche costruttive della strada (ampliamento). A maggior ragione, se si considera la situazione a regime (tratto di collegamento con la via Provinciale di Cotignola realizzato), la strada – mantenendo la tipologia E-F – deve essere classificata in classe III. Infatti la DGR 2053/01 prevede solo per le strade esistenti di assumere le "reali condizioni di esercizio" per la attribuzione della classe, non per le trasformazioni di infrastrutture, ovvero per tratti di nuova realizzazione. Si chiede nuovamente di presentare l'aggiornamento della cartografia dedicata (Tavola "Pertinenze infrastrutturali, quadrante sud") e relativa tavola di dettaglio in cui siano evidenziate le fasce di pertinenza ai sensi del DPR 142/2004. Dalla simulazione relativa alla situazione a regime (gronda sud realizzata), effettuata sul lungo periodo, risulta che il ricettore AI (in prossimità della rotonda di nuova costruzione su via Taglioni) presenta criticità dovute ad un peggioramento del clima acustico notturno. In previsione della realizzazione, occorrerà fare l'analisi degli specifici contributi infrastrutturali (ferrovia e strada) per individuare i rispettivi apporti. Nel caso siano necessari interventi di mitigazione acustica riferibili alla strada, questi dovranno essere presentati con progetto, dimensionamento e specifiche tecniche di fonoisolamento/fonoassorbimento dei materiali proposti.*

#### Accordo di programma e Screening

Tutte le valutazioni di clima ed impatto acustico devono essere aggiornate in conseguenza della variante di classificazione acustica adottata a seguito delle presenti osservazioni.

#### Fase di cantiere Screening

Nelle relazione datata Marzo 2017 non sono state caratterizzate e descritte le collocazioni delle sorgenti sonore di cantiere relative alla frantumazione e vagliatura del materiale di risulta ottenuto nella fase di demolizione degli edifici esistenti, considerate invece nella relazione datata dicembre 2016. Si richiede pertanto di specificare se tali operazioni non vengono eseguite o di valutare l'impatto acustico di tali sorgenti sonore se impiegate. Si richiede inoltre di verificare l'incremento del livello sonoro ai ricettori, prodotto dal traffico indotto dai mezzi pesanti provenienti e affluenti al cantiere su via Provinciale Felisio, caratterizzata dalla presenza di ricettori anche collocati in prossimità all'infrastruttura, in ragione della scelta di indirizzare su questo percorso la movimentazione dei materiali di demolizione e costruzione. Relativamente alla valutazione del traffico in riferimento alla qualità dell'aria, si rimanda alle valutazioni fatte all'interno del parere ARPAE in merito alla variante di pianificazione.

#### **4. Gestione attività di cantiere**

Dalla documentazione presentata ad integrazione, non risulta una definizione del cronoprogramma delle attività propedeutica ad una descrizione della gestione del cantiere, né una valutazione dell'impatto ambientale delle attività previste dal cantiere, ma soltanto un'indicazione generica delle misure di controllo e dei dispositivi da impiegare a protezione ambientale dalle emissioni polverulente prodotte dalle diverse attività. Pertanto, in merito alla gestione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dal cantiere, alla gestione delle acque civili e degli scarichi industriali risultanti nonché alla gestione delle aree di lavorazione, alla loro manutenzione e pulizia nel corso dell'attività di cantieristica, si ribadisce che dovrà essere fornita una dettagliata previsione di gestione aderente al crono programma delle stesse. Visto quanto sopra riportato nei vari punti, allo stato attuale della documentazione presentata dalla Ditta, questo Servizio non è in grado di esprimere un parere definitivo in merito".

Al fine di concludere l'istruttoria è necessario acquisire gli elementi integrativi sopracitati, pertanto ai sensi dell'art 10 comma 1 della L.R. 18.05.1999 n.9 e come specificato in premessa , i termini del procedimento sono interrotti a far data dalla prima richiesta di integrazioni del 26.01.2017 e riprenderanno a decorrere a partire dalla conclusione positiva del procedimento di cui all'art.242 del D.lgs 152/2006, nonché alla trasmissione della documentazione integrativa necessaria".

#### **Caratterizzazione ambientale del Sito e approvazione del Progetto Operativo di Bonifica del Sito (ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 5/06)**

Con nota prot. Unione n. 39544 del 06/07/2018 Arpae - Sac ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento il provvedimento Det - AMB - 2018-3405 del 03/07/2018 ad oggetto "D.Lgs n. 152/2006 e smi, L.R. 5/06 Sito Ex Acetificio Venturi ubicato in Lugo (RA), Vie Taglioni/Piano Caricatore/Rivali S. Bartolomeo. Proponente: Società Immobiliare Stuoie Spa. Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica", nel quale si approvava l'asportazione dei terreni di riporto nell'Hot Spot individuato e delimitato negli elaborati presentati (al fine di raggiungere gli obiettivi di bonifica con il rispetto delle CSC di Tab. 1 colonna A con le relative modalità e prescrizioni (con emissione di garanzia Fideiussoria pari a € 60.000);

In data 03/08/2018 la Ditta ha presentato la Fideiussione richiesta emessa da Unipol Sai n. 162408073, acquisita agli atti con prot. Unione n. 44548 del 03/08/2018 che è stata trasmessa ad Arpae - Sac come previsto dal sopracitato Provvedimento di n. 3405-2018 con nota prot. 44921 del 06/08/2018;

A seguito dell'approvazione del Piano di Bonifica di cui sopra, che prevede la rimozione dell'hot spot rilevato, mediante asportazione dell'Hot Spot individuato, prima dell'avvio degli interventi di riqualificazione dell'Area, il procedimento di Screening riprende e il proponente ha presentato le integrazioni richieste dagli Enti in data 03/08/2018, acquisite al protocollo dell'Unione con pg. n. 44569 del 03/08/2018.

La documentazione progettuale, in seguito alla presentazione delle integrazioni presentate in data 03/08/2018, risulta così composta e modificata:

#### Elaborati descrittivi

REL 01.1: Studio Ambientale di Screening

REL 01.2A: Relazione previsionale di Clima/Impatto acustico  
 REL 01.2B: Relazione previsionale d'impatto per le attività di cantiere  
 REL 01.3: Relazione trasportistica  
 REL 01.4: Relazione geotecnica e geologica  
 REL 01.4A: Analisi sismiche ai sensi della DGR 2193/2015  
 REL 02: Relazione illustrativa del progetto urbanistico e architettonico  
 REL 03: Relazione rete fognaria  
 REL 04.1: Computo metrico estimativo opere area pubblica  
 REL 04.2: Quadro economico opere area pubblica  
 REL 05: Crono programma  
 REL VVF: Relazione tecnica

Elaborati grafici

00: Inquadramento area in tavole di PSC	scala 1:10000
01: Inquadramento territoriale	scala 1:2000
02: Percorsi	scala 1:1000
03.0: Individuazione aree pubbliche e private	scala 1:1000
03.1: Individuazione aree pubbliche e private	
Verifica standard urbanistici e parcheggi pertinenziali – piano terra	scala 1:1000
03.2: Individuazione aree pubbliche e private	
Verifica standard urbanistici e parcheggi pertinenziali – piano primo	scala 1:1000
04: Opere extra comparto	scala 1:1000
05: Schema destinazioni	scala 1:500
06a: Rilievo piano altimetrico e foto stato di fatto	scala 1:250
06b: Verde di progetto: alberature, arbusti e prato	scala 1:500
07a: Schemi volumetrici	scala 1:1000, 1:500
07b: Schede tipologiche edifici	scale varie
08: Pianta piano interrato	scala 1:500
09: Pianta piano terra	scala 1:500
10: Pianta piano primo	scala 1:500
11: Sezioni area intervento	scala 1:500
12: Sezioni stradali: stato di fatto, di progetto e comparativo	scala 1:100
13a: Rete illuminazione area pubblica	scala 1:250
13b: Rete ENEL area pubblica	scala 1:250
13c: Reti telefonia area pubblica	scala 1:250
13d: Rete acquedotto ed irrigazione area pubblica	scala 1:500
13e: Rete gas area pubblica	scala 1:500
14a: Rete fognaria area pubblica: planimetria	scala 1:250
14b: Rete fognaria area pubblica: profili e particolari	scala 1:1000, 1:20
14c: Verifica invarianza idraulica	scala 1:500
14d: Muretto di protezione tirante idrico	scala 1:500
15: Nuova rotatoria: piante e sezioni - stato di fatto, di prog. e comp.	scala 1:200
16: Nuova rotatoria: planimetria architettonica	scala 1:100
17: Nuova rotatoria: sezioni nodi e pacchetti stradali	scala 1:50, 1:20
18: Nuova rotatoria: segnaletica	scala 1:100
19: Incrocio via Rivali San Bartolomeo e via Madonna delle Stuoie	scala 1:200
20: Approfondimento Giardini ex-Savorani	scala 1:200
VVF 01: Planimetria generale	scala 1:500
VVF 02: Piano galleria – piano primo	scala 1:200
VVF 03: Piano autorimessa	scala 1:200
VVF 04: Piano coperture	scala 1:200
VVF 05: Prospetti e sezioni	scala 1:200
VVF 06: Vie di esodo e carichi di incendio	scala 1:200

A seguito delle integrazioni trasmesse, l'autorità competente ha convocato con nota prot. Unione n. 47216 del 21/08/2018 la Conferenza dei Servizi conclusiva del procedimento fissata per il 18/09/2018, mettendo a disposizione le integrazioni presentate dal proponente.

### **Conferenza dei servizi conclusiva del 18/09/2018**

Alla seduta conclusiva della conferenza dei servizi del 18/09/2018 hanno partecipato oltre all'autorità competente Unione dei Comuni della Bassa Romagna i seguenti soggetti pubblici e privati: Azienda AUSL della Romagna (Dipartimento di Sanità Pubblica), Arpae Sezione Territoriale Ravenna (Unità IPCC - VIA), Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Sono inoltre intervenuti i rappresentanti della ditta proponente, Dott. Stefano Gavelli (vicepresidente Immobiliare Stuoie) e i tecnici Arch. Alessandro Bucci, Arch. Michele Vasumini, Ing. Paolo Ruggieri, Ing. Roberto D'Agostino, Ing. Franca Conti, P.I. Rambelli Giuliano, P.I. Christian Fabbi, Dott. Gianandrea Allegri.

Il Presidente della conferenza, Dott. Ravaioli Stefano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, sintetizza i passaggi del procedimento dalla presentazione dell'istanza alla data di interruzione del procedimento che riprende a seguito delle integrazioni presentate dal proponente.

Alla chiusura della seconda conferenza dei Servizi del 21/04/2017 risultavano pervenuti i pareri di:

- RFI spa, prot. RFI-DPR-DDT\_BO.ING\A0011\P2017\CC - allegato al verbale della prima Conferenza dei Servizi
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. 339/2017, allegato al verbale della prima Conferenza dei Servizi
- ATERSIR- anticipato via mail in data 20/04/2017
- Polizia Municipale - prot. 23279/2017

Sono successivamente pervenuti i seguenti pareri:

- HERA spa - prot. HERA 51099/2017 prot. Unione n. 29829/2017;
- RFI spa - prot. RFI - DPR - DPT\_BO.ING\A0011\P , prot. Unione n. 51257 del 14/09/2018;

Gli Enti invitati esprimono le proprie valutazioni sulla documentazione integrativa presentata.

- Ausl - Magnarello: esprime parere favorevole vista l'approvazione del piano operativo di bonifica che prevede la realizzazione degli interventi dopo la rimozione dell'hot spot. Ausl trasmetterà parere formale.

- Consorzio di Bonifica - Pagani: conferma il parere favorevole già espresso con parere prot. 339/2017. Si prende atto dello schema fognario presentato successivamente all'istanza. Si fa presente che dovranno essere presi successivi accordi sulle pompe di rilancio di svuotamento dei bacini e sulle modalità di entrata in azione delle paratoie. Verrà trasmesso parere formale con le prescrizioni da rispettare.

- ARPAE S.T.- Fabiani e Capucci: in merito alla richiesta di integrazioni si comunica che la documentazione risponde alle richieste fatte. Verrà trasmesso parere favorevole con prescrizioni per la matrice acque di scarico (visto il parere favorevole del gestore HERA), per la bonifica (vista l'approvazione del Piano Operativo di Bonifica) per l'impatto acustico dove saranno elencate tutte le prescrizioni da rispettare. La variante di classificazione acustica dovrà essere precedente alla realizzazione del progetto.

- ARPAE – SAC - Rebucci: anticipa che trasmetteranno parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni sui temi ambientali (Energia, Mobilità ed emissioni in atmosfera, Rifiuti) accogliendo le valutazioni ambientali espresse dai colleghi del Servizio Territoriale di Arpae. Si prende atto del raccordo delle piste ciclabili e delle colonnine di ricarica elettrica, utili alla mitigazioni degli impatti ambientali. Si raccomanda il raggiungimento e/o superamento delle quote previsti dagli obiettivi regionali e dalla normativa, sia per quel che riguarda la quota di energia auto-prodotta che la raccolta differenziata.

Rilevati i pareri favorevoli degli Enti presenti, il Presidente dà atto che la conferenza dei servizi ritiene l'intervento oggetto della procedimento ambientalmente sostenibile e che conseguente non sarà sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il proponente dovrà rispettare le prescrizioni che saranno dettagliate nella sezione finale del presente rapporto.

Si attendono i pareri degli Enti.

Visti infine i pareri di:

1) Arpae - Servizio Territoriale Ravenna - Distretto Faenza Bassa Romagna, prot Arpae SINADOC 2747/2017 PGRA/2017/137, prot. Unione n. 52640 del 20/09/2018 ai quali sono allegati:

a) "Studio previsionale di impatto acustico relativo ad Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e l'urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e smi e Screening per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area ex Acetificio Venturi, sita a Lugo, Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo" dal quale si riporta quanto segue:

*"Parere Rumore*

*Esaminati gli elaborati presentati ...omissis...*

*Considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio...omissis...*

*si esprime **PARERE FAVOREVOLE alla compatibilità acustica dell'Accordo di Programma/Screening a condizione che:...***

*Fase di cantiere Screening*

*La relazione presentata REL.01.2B "Relazione previsionale di impatto acustico per le attività di cantiere" del Luglio 2018, risponde ai criteri previsti dalla DGR 673/2004.*

*Il crono programma lavori REL.05 del Luglio 2018 stima una durata del cantiere pari a 18 mesi;*

*Vengono descritti:*

*- il dettaglio delle diverse fasi operative*

*- il parco macchine e le lavorazioni caratterizzanti le singole fasi operative*

*- Le operazioni di cantiere sono state raggruppate nelle tipologie principali: demolizioni, scavo, fasi di realizzazione opere in C.A., opere stradali e i parcheggi, attività di sistemazione esterna presso l'edificio e la movimentazione residua dei mezzi in esterno.*

*Tali operazioni sono state suddivise poi in 12 fasi, di cui le più rumorose sono dalla fase 0 alla fase 6.*

*Le fasi dalla 7 alla 12 si sviluppano all'interno degli edifici, anche se ancora al grezzo, ed essendo svolte con utensileria manuale a ridotta potenzialità d'impatto, le emissioni sonore vengono stimate tali da non generare impatti oltre i 70 d Ba presso i primi recettori.*

*Le fasi di lavoro da 0 a 6, sono state valutate verificando gli impatti dovuti all'attività simultanea di tutte le macchine presenti per singola fase, condizione di massimo impatto potenziale nei confronti dei primi bersagli.*

*La fase operativa di massima criticità è quella relativa a scavi e demolizioni. Si stima un volume complessivo di terre e rocce da scavo pari a 35.600 mc circa. E' stato valutato lo scenario più cautelativo e cioè quello di totale smaltimento in esterno dei volumi trattati (viaggi pari a 1.980).*

*La fase di scavo dovrebbe prolungarsi per circa 45 gg, così da poter stimare un volume di traffico medio giornaliero pari a 44 mezzi, fra le 8 e le 17 (media oraria, di 4,9 mezzi in entrata/uscita).*

*Considerata la vicinanza delle aree di lavoro ai primi ricettori risulta che si possano avere in facciata agli stessi livelli d'impatto acustico oltre  $Leq = 70$  d Ba ammessi dalla DGR 45/2002, recepita dal regolamento comunali per le attività temporanee, in particolare sul fronte dell'edificio multipiano presente in zona, il recettore "C".*

*Anche durante la fase di lavoro relativa alle urbanizzazioni, quando le macchine per l'asfaltatura operano in prossimità dei primi frontisti, si rilevano in facciata livelli d'impatto acustico oltre  $Leq = 70$  dBA consentiti.*

*Considerata la configurazione proposta per le movimentazioni dei mezzi, (punto di ingresso e uscita dal cantiere e percorsi in arrivo e partenza dall'area), che prevede scelte logistiche di cautela .*

*Si esprime parere favorevole a condizione che:...*

*Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.*

b) "Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e smi per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area "Ex Acetificio Venturi" sita a Lugo, Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo da attuarsi congiuntamente alla

procedura di verifica (Screening)..omissis...." dal quale si riporta quanto segue: "...omissis....si esprime parere favorevole ...omissis...

#### QUALITÀ DEL SUOLO.

Dovrà essere realizzato quanto previsto dal "Progetto Operativo di Bonifica" approvato con DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018. L'avvenuta bonifica dovrà prevedere la trasmissione agli Enti competenti della relazione finale come prescritto al punto 6 della suddetta determina.

#### RETI FOGNARIE

- Tutti i futuri scarichi dovranno avvenire in ottemperanza alle disposizioni dell'Ente Gestore per garantire le prestazioni ambientali della rete fognaria interessata e la compatibilità quali quantitativa con l'impianto di depurazione;

- Relativamente alle immissioni degli scarichi nella pubblica fognatura dovranno essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal vigente Regolamento per il Servizio di Fognatura:

- all'interno dei lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

Di seguito sono riportate le prescrizioni contenute nel parere a studio previsionale di compatibilità acustica: ...omissis....

#### IMPATTI DA TRAFFICO

In fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tali da compensare gli incrementi stimati così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1 "Studio Ambientale" (Luglio 2018).

Si ricorda che:

- per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D. Lgs 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissioni di NOx
- dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla L.R. n. 19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative (Del. di Giunta Reg. n. 2263 del 29/12/2005 e della Circolare Esplicativa n. 14096 del 12/10/2006 e smi".

2) Arpae - Servizio Territoriale di Ravenna , prot SINADOC 3560/2017, prot. Unione n. 52916 del 21/09/2018 "Procedura di verifica di assoggettabilità (Screening) per il progetto di riqualificazione area ex Acetificio Venturi Lugo (RA). Ditta Immobiliare Stuoie Spa. Relazione Tecnica Finale" dalla quale si riporta quanto segue: " In merito alla procedura di verifica (screening), presentata dalla ditta Stuoie Immobiliare SpA, per il progetto di riqualificazione dell'area "ex Acetificio Venturi" sito in Lugo (RA), questo Servizio, esaminata la documentazione presentata anche in riferimento alle richieste di integrazioni di ARPAE (rif. PGRA/1001/17 del 26/01/2017 e PGRA/5860/2017 del 02/05/2017), esprime parere favorevole, evidenziando quanto di seguito specificato.

#### 1. Matrice Acque di scarico

Relativamente alla matrice acque di scarico si ritiene che il parere favorevole con prescrizioni di Hera del 17/09/2018 stabilisca in maniera adeguata come richiesto, che la rete fognaria di progetto ed esistente è compatibile ed idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal comparto in oggetto, che l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue ha sufficiente potenzialità depurativa residua, che le reti fognarie esistenti a cui sarà collegata la rete delle acque reflue della lottizzazione continueranno ad assicurare le prestazioni ambientali conformi a quanto previsto dalla legge e che l'intervento di adeguamento del sistema fognario Madonna delle Stuoie Atersir risulta terminato.

#### 2. Caratterizzazione ambientale del sito

In riferimento alla caratterizzazione ambientale dell'area "Ex Acetificio Venturi", si ritiene che il parere favorevole dello Scrivente Servizio sia condizionato all'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Determina ARPAE n°3405 del 03/07/2018, relativa all'approvazione del progetto operativo di bonifica per l'area in oggetto. In particolare dovranno essere ottemperate le prescrizioni inerenti l'asportazione dei terreni di riporto nell'hot spot individuato e dovrà essere successivamente garantito il rispetto delle CSC relative alle aree ad uso "verde pubblico, privato e residenziale" (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. Tab1, colonna A, All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006) come obiettivo di bonifica. Tutto quanto previsto

dal suddetto progetto di bonifica sarà oggetto di vigilanza del servizio ARPAE-ST, pertanto gestito come indicato nella Determina sopracitata.

### 3. Matrice acustica

Si riporta integralmente il parere redatto dal tecnico competente in acustica ambientale, che comprende anche gli aspetti relativi alla procedura di variante pianificatoria: "ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE."

Esaminati gli elaborati presentati per l'Accordo con PGRA/2018/10615 del 14/08/2018 e PGRA/2018/11563 del 06/09/2018, in particolare:

- "REL 01.2A Relazione acustica SCAT-VALSAT" Relazione previsionale di clima/impatto acustico del Luglio 2018,

- "Elaborato varianti" contenente la Relazione di variante per il Piano di Classificazione acustica del Comune di Lugo con le Tavole comparate del piano di classificazione acustica adottato e in variante;

Esaminati gli elaborati presentati per lo Screening, in particolare:

- "REL 01.2A Relazione acustica Screening" Relazione previsionale di clima/impatto acustico del Luglio 2018,

- "REL 01.2B. Relazione previsionale d'impatto per il cantiere" del Luglio 2018,

- "REL 05 Crono-programma" del Luglio 2018, considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio; in particolare sono presenti:...omissis....

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla compatibilità acustica dell'Accordo di Programma/ Screening a condizione che: ...omissis...

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di variante alla classificazione acustica presentata e pertanto prima della realizzazione del progetto ...omissis....;

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

3) Arpae - Sac prot. Arpae SINADOC 2824/2018, prot. Unione n. 52884 del 21/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: "Facendo seguito alla Conferenza di servizi tenutasi a Lugo il 18/09/2018, ad integrazione e completamento dei pareri trasmessi da ARPAE-ST, e vista la determina dirigenziale n. 2018-3405 del 03/07/2018 con la quale questa ARPAE-SAC ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica che prevede la rimozione dell'hot spot di terreno contaminato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto attiene alla verifica di screening, ribadendo le condizioni di sostenibilità ambientale già anticipate nel corso della Conferenza di servizi del 18/09/2018. In particolare si fa riferimento a tre aspetti connessi al progetto di riqualificazione: la mobilità, i consumi energetici e la produzione e il recupero dei rifiuti.

Si riportano di seguito le condizioni:

1. **Mobilità:** le attività pubbliche e private previste dalla riqualificazione possono comportare, almeno potenzialmente, un incremento della mobilità e in particolare un aumento di autoveicoli circolanti e di automezzi pesanti, sia pure in termini contenuti. Al fine di mitigare/compensare tale impatto è necessario che si realizzi compiutamente il sistema di percorsi ciclabili previsti dal progetto, che si rafforzi il sistema di trasporto pubblico su rotaia e su gomma e che si favorisca l'evoluzione verso un sistema di mobilità elettrica a bassissime emissioni. Su quest'ultimo aspetto si apprezza la previsione nel progetto di colonnine di ricarica per auto (e si chiede anche per biciclette elettriche) nei parcheggi pubblici al servizio delle attività commerciali e socio-sanitarie previste. Si raccomanda che tale presenza sia via via adeguata alla prevedibile implementazione della trazione elettrica. Si raccomanda che anche i garage delle residenze siano predisposti per la ricarica elettrica dei veicoli, come previsto dalle direttive europee in materia e dalle normative vigenti per nuovi edifici e ristrutturazioni.

2. **Aspetto energetico:** considerato che in particolare le strutture commerciali comportano un notevole impiego di energia, per la cui produzione oggi vengono impiegate prevalentemente fonti fossili, si prescrive il rispetto delle normative vigenti in materia di efficienza energetica (dalla progettazione degli edifici, all'impiego di illuminazione interna ed esterna a LED, all'impiego di frigoriferi e apparecchiature a basso consumo energetico, ecc.) e l'impiego delle quote di energia rinnovabile previste dalle normative e dai regolamenti comunali. Si raccomanda, per quanto consentito dalle dimensioni dei tetti degli edifici previsti, di elevare ulteriormente tali standard anche in vista della graduale applicazione della Direttiva UE 2018/844 in materia.

3. **Gestione rifiuti:** si condividono le indicazioni di ARPAE-ST riguardo la gestione in fase di cantiere. Per la gestione delle attività previste dal progetto, si evidenzia la necessità di tener conto sin dall'inizio degli

*indirizzi comunitari e regionali in merito al contenimento e riduzione dei rifiuti all'origine (es. minimizzazione degli imballaggi, rispetto delle nuove direttive europee in merito alla riduzione dell'uso delle plastiche, ecc.) e dell'adozione di soluzioni per favorire il raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dal Piano Regionale dei Rifiuti. A tal fine si chiede di prevedere, nell'ambito della struttura commerciale, punti di raccolta (con le modalità e caratteristiche previste dalle norme e regolamenti comunali) per gli utenti di carta, plastica, rifiuti organici, vetro, pile usate, farmaci, oli esausti, RAEE.*

*4. Gestione del verde: si evidenzia infine, la necessità di una particolare attenzione al verde e alle alberature non solo per gli aspetti estetico-paesaggistici ma per gli aspetti ambientali (produzione di ossigeno, assorbimento di CO<sub>2</sub> e contributo alla biodiversità) e per mitigare i colpi di calore sempre più frequenti, specie nelle aree parcheggio in una fase di aumento delle temperature. A tal fine si raccomanda l'utilizzo di specie autoctone e la previsione di un mix fra sempreverdi e caducifoglie che consenta il mantenimento del verde per l'intero arco dell'anno.";*

4) Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. Consorzio 7390 del 24/09/2018, prot. Unione n. 53536 del 25/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: *"Con riferimento al parere dello scrivente in data 18.01.2017 n.339, preso atto della documentazione integrativa inoltrata con le note indicate a margine e di pari oggetto da parte di codesta Unione, si esprime per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, il parere favorevole dello scrivente alle procedure indicate in oggetto. Nel contempo corre l'obbligo porre in evidenza un aspetto progettuale che, in relazione al rischio idraulico di allagamento, dovrà essere ulteriormente approfondito in sede di progetto esecutivo. Nello specifico occorre definire, con idonea procedura, le modalità di gestione e il tipo di paratoie mobili da installare in corrispondenza degli accessi carrai e pedonali dell'interrato".*

5) Ausl della Romagna - Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica, prot Ausl 0241576/P, prot. Unione n. 53578 del 25/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: *"Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, sono stati valutati i contenuti della documentazione allegata al progetto di riqualificazione dell'area "Ex Acetificio Venturi". Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto si comunica che non si rilevano osservazioni a quanto presentato".*

6) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna prot. COM-RA U. 1059 del 20/09/2018, prot. Unione n. 52441 del 20/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: *"...omissis...si invia la presente nota, per quanto di competenza, facendo presente quanto segue:*

*- negli allegati alla lettera di convocazione non è presente documentazione di prevenzione incendi che superi i rilievi di cui alla precedente nota VVFF prot. 5274 del 21/04/2017;*

*- la relazione presentata dal richiedente che illustra unicamente le soluzioni di cui al punto 15 della nota VVFF prot. 5274 del 21/04/2017, non è formalmente conforme alle modalità di concessione delle deroghe alle norme antincendio di cui all'art. 7 del dpr 151/2011. Si fa presente che dette deroghe possono essere concesse solo dal Comitato Tecnico Regionale di prevenzione incendi, previa l'indicazione di misure tecniche compensative del rischio quali, per esempio, un filtro a prova di fumo.";*

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

7) Comune di Lugo - Area Infrastrutture per il Territorio, prot. Comune di Lugo n. 16648/2018, prot. Unione n. 55663 del 02/10/2018 congiunto per entrambe le pratiche (assoggettabilità a VIA e Accordo Territoriale) dal quale si riporta quanto segue: *"...omissis....si esprime un parere di massima favorevole...omissis...*

*Verde pubblico. In fase esecutiva:*

*-In fase esecutiva:*

- dovrà essere concordato l'impianto di irrigazione e dovranno essere predisposti corrugati sottosuolo in ogni attraversamento (compreso percorsi ciclabili, marciapiedi strade e corona circolare nella rotatoria)*
- dovranno essere concordate le specie arboree, arbustive ed i tappezzanti. Le essenze arboree dovranno avere una dimensioni minima di circonferenza minima di 16/18 cm.*

*Si ricorda che :*

- prima della piantumazione delle essenze arboree dovrà essere contattato l'Ufficio Aree Verdi;*
- prima del collaudo dovranno essere concordate con l'Ufficio Aree verdi eventuali potature da effettuarsi sulle alberature.*
- L'impianto di irrigazione dovrà essere subito attivato al momento della piantumazione....omissis....";*

## **1.5 Guida alla lettura del presente Rapporto**

La Relazione istruttoria è così strutturata:

### **1. PREMESSE**

- 1.1 Presentazione della domanda per la procedura di assoggettabilità a VIA - Screening e degli elaborati
- 1.2 Adeguatezza degli elaborati presentati
- 1.3 Informazione e Partecipazione
- 1.4 Lavori della Conferenza dei Servizi
- 1.5 Guida alla lettura del presente Rapporto

### **2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

- 2.A Sintesi del quadro di riferimento programmatico riportato nella relazione di screening.
- 2.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Programmatico

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

- 3.A Sintesi del quadro di riferimento progettuale riportato nella relazione di Screening
- 3.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Progettuale

### **4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

- 4.A Sintesi del Quadro di riferimento ambientale nella relazione di Screening
- 4.B Valutazioni e Prescrizioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale

### **5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

### **6.0 CONCLUSIONI**

Si precisa che:

\* i paragrafi relativi alla sintesi dei quadri di riferimento (programmatico, progettuale, ambientale) rappresentano una sintesi di quanto riferito nello studio ambientale preliminare e nel progetto preliminare da parte del proponente Immobiliare Stuoie Spa e nelle integrazioni richieste dagli Enti in sede di conferenza dei servizi

\* le valutazioni in merito ai quadri di riferimento (programmatico, progettuale, ambientale) integrano le considerazioni fornite entro l'indagine preliminare ambientale con le valutazioni tecniche emerse in sede di Conferenza dei Servizi e da parte degli organismi

## **2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

### **2. A SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO RIPORTATO NELLA RELAZIONE DI SCREENING**

In questa sezione vengono analizzati gli strumenti di pianificazione che interessano il territorio e l'intervento proposto. Sono stati esaminati i Piani a livello regionale, provinciale e comunale, individuando i vincoli e le tutele, le previsioni e le prescrizioni alle quali ci si deve attenere, illustrando contemporaneamente le azioni progettuali scelte.

L'Accordo di programma determina variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e al Piano Strutturale Comunale, in quanto nel "Polo n. 8 - Stazione di Lugo" erano previsti oltre agli usi commerciali, direzionali e servizi, anche gli usi scolastici che ora non sono più realizzabili.

Per la stesura del quadro di riferimento programmatico la ditta ha analizzato il progetto in questione in relazione ai seguenti strumenti pianificatori e vincoli paesaggistici e naturalistici:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Lugo
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Lugo
- Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio alluvioni e i Piani di Stralcio del bacino
- Piano d'indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia;

- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020;
- Piano di tutela e risanamento della qualità dell'Aria Provincia di Ravenna (PRQA);
- Piano Energetico Comunale (PEC) - Piano di Azione per l'energia sostenibile del Comune di Lugo (PAES)

## **2.A.1 PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA**

2.A.1.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 28/02/20016 e smi, con variante specifica in fase di adozione, Delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 08/06/2018. L'area di progetto ricade nell'Unità di Paesaggio (UdP) n. 12-A Centuriazione (Centuriazione faentina). La Tavola 2 del PTCP rileva per l'area di progetto l'assenza di elementi di tutela dei sistemi ambientali, delle risorse ambientali e storico-archeologiche.

Anche la problematica della subsidenza non viene aggravata dalla realizzazione del progetto in oggetto, in quanto l'area sarà allacciata all'acquedotto comunale e non ci saranno prelievi da falda.

Il PTCP individua l'area come Polo 8: Stazione Ferroviaria di Lugo e campus scolastico. La proposta di progetto si configura come una variante rispetto a quanto previsto nella Scheda contenuta nel Quadro Conoscitivo. Nell'Ara dell'Ex Acetificio non troverà infatti collocazione un polo scolastico, non realizzabile a causa della mancanza di finanziamenti e per le scelte diverse adottate per il potenziamento degli istituti scolastici, ma verranno confermati gli altri usi previsti, accompagnati dalla residenza e dal potenziamento dei servizi offerti (servizi sanitari e uffici comunali - welfare). Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP.

2.A.1.2 Piano Strutturale Comunale (PSC): è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 02/04/2009, divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n. 106 del 17/06/2009, e successive varianti di cui da ultimo la specifica variante adottata dal Consiglio Comunale di Lugo n. 68 del 16/11/2017 pubblicata sul BUR il 13/12/2017 n. 332.

L'area di progetto risulta classificata come "Poli funzionali (APF)" ai sensi dell'art. 5.4 bis: la proposta in esame prevede variante sia al PTCP sia al PSC. Nell'area dell'Ex Acetificio non troverà infatti collocazione un polo scolastico, non realizzabile, ma verranno confermati gli altri usi previsti, accompagnati dalla residenza e dal potenziamento dei servizi offerti (servizi sanitari e uffici comunali-welfare). Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP.

2.A.1.3 Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/05/2012, divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n. 127 del 18/07/2012 e successive modifiche di cui da ultimo la specifica modifica adottata dal Consiglio Comunale di Lugo n. 70 del 16/11/2017 pubblicata sul BUR il 13/12/2017 n. 332.

La Tavola 1 "Ambiti normativi, vincoli infrastrutturali e relativi impianti" classifica l'area come appartenente al Polo funzionale n. 2 Stazione di Lugo. I Poli funzionali sono normati, nell'ambito del RUE, dall'art. 4.3.2 "Poli funzionali: interventi ammessi al di fuori della programmazione POC"; l'articolo specifica che gli interventi da effettuare nei Poli funzionali sono da definire, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Territoriale.

L'intervento in progetto segue l'iter dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della LR 20/00 comprendente variante agli strumenti urbanistici provinciale e comunale. Nell'area dell'ex acetificio non troverà infatti collocazione un polo scolastico, non realizzabile per le motivazioni già elencate, ma verranno confermati gli altri usi previsti, accompagnati dalla residenza e dal potenziamento dei servizi offerti (servizi sanitari e uffici comunali - welfare). Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP.

2.A.1.4 Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio: approvato con DGR 1540/2010, le cui norme sugli apporti (art. 20) sono state modificate con DGR 857/2014. Oggetto del Piano sono il reticolo idrografico, il bacino imbrifero e le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con il corso d'acqua. L'area di progetto è interessata dall'art. 20 - Controllo degli apporti d'acqua, in base al quale, al fine di non incrementare gli apporti di acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acque, per le aree ricadenti nel territorio di pianura e pedecollinari, i Comuni prevedono nelle zone di espansione, sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolano, direttamente o indirettamente nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche. L'area di interesse ricade nel territorio compreso tra destra Santerno e sinistra Senio ed è denominata Bacino idraulico Canal Vela. In merito all'area in questione, essendo un'area già urbanizzata e in considerazione del fatto che non sarà aumentata la superficie impermeabilizzata, sembrerebbe non trovare applicazione l'art. 20 della DGR tuttavia il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (prot. Consorzio n. 339/2017 acquisito durante la prima conferenza dei servizi e allegato al verbale della stessa) di invarianza idraulica favorevole prescrive che siano predisposte idonee strutture idrauliche atte a contenere i volumi di invaso per gli esuberanti di portata pari a 200/220 mc per ettaro di superficie di intervento, richiesta accolta dal proponente nella documentazione integrativa presentata.

2.A.1.5 Piano di gestione del rischio alluvioni: la variante ai Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno, finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Gestione Rischio Alluvioni, è stata adottata con Delibera Comitato Istituzionale n. 3/1 del 07/11/2016 e approvata con deliberazione n. 2111 del 05/12/2016. Per l'area in questione, che ricade nel Piano Stralcio per il bacino del torrente Senio, si evidenzia per l'area uno scenario di pericolosità P2, con una probabilità di alluvioni poco frequenti con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità di allagamento (P2 - M) relativamente al reticolo naturale. Per rispondere a questa criticità si provvederà ad un innalzamento del piano campagna previsto già nel progetto preliminare presentato.

2.A.1.6 Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio alluvioni e i Piani di Stralcio del bacino: la Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno, finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni - Integrazioni alle Norme e alle Tavole di piano, è stata adottata con Delibera CI n. 3/1 del 7 novembre 2016 e poi approvata, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna, con deliberazione n. 2111 del 05.12.2016, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 375 del 15.12.2016.

L'area in questione, ricade nel Piano Stralcio per il bacino del torrente Senio, e la tavola MP 12 evidenzia uno scenario di pericolosità P2, con una probabilità di alluvioni poco frequenti, con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità di allagamento (P2 – M) relativamente al reticolo naturale.

In riferimento al reticolo naturale, la nuova norma dà la competenza al Comune che dovrà oltre che valutare la sostenibilità delle previsioni al rischio idraulico, far adottare tutte le misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte, sulla base di una valutazione locale della cella idraulica entro cui è localizzato l'intervento in esame.

Per il reticolo di bonifica, in base al parere del Consorzio di Bonifica del 2012, c'è la possibilità e esondazione con tempi di ritorno fra i 50 e i 100 anni, con un tirante idrico fra i 50 e i 60 cm sul piano medio di campagna.

2.A.1.7 Piano d'indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia: approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 35/2014, è uno strumento attuativo del PTA della Regione Emilia Romagna e della relativa variante del PTCP. Il Piano individua le azioni per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia in area urbana, ed è volto alla riduzione del carico inquinante sul reticolo scolante.

Il progetto prevede all'interno dell'area, così come richiesto dalle norme, la creazione di nuove reti separate per le acque nere e le acque bianche, non collegate con il vecchio sistema fognario dell'ex Acetifico. Il recapito di entrambe le reti avverrà nella rete mista esistente in prossimità della nuova rotatoria, a valle dell'area di intervento, così come concordato con HERA Direzione Tecnica.

A seguito della richiesta di integrazioni di ARPAE e del Consorzio di Bonifica nella seconda seduta della Conferenza Preliminare, prot. 12512 del 1/3/2017, il proponente ha fornito i seguenti chiarimenti:

- la scelta di scaricare le acque nella fognatura esistente al di sotto di via Piano Caricatore è vincolata ai bacini scolanti individuati dal Consorzio di Bonifica
- la scelta di scaricare nella fognatura esistente è stata obbligata, non esistendo alcun recapito in acque superficiali dello stesso bacino scolante. Il punto della fognatura in cui collegarsi è stato invece indicato da HERA in quanto identificato come nodo di minor rischio idraulico in cui andarci a collegare fra quelli possibili. Essendo quest'area di Lugo già urbanizzata e servita da fognatura mista, le nuove fognature bianche e nere vengono unite prima di immettersi nella fognatura esistente secondo quanto indicato da HERA.

La riqualificazione proposta rientra in un progetto pianificato a livello provinciale e comunale in cui si passa da una tipologia produttiva – industriale, ad una commerciale – residenziale, dove l'impermeabilizzazione non viene aumentata, e conseguentemente non si ha aumento del rischio idraulico. Il numero degli abitanti equivalenti stimati è complessivamente di 104.

2.A.1.8 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR): è stato approvato con DAL n. 129/2016. L'intervento proposto si dimostra conforme al PRGR in quanto non sono previsti nel comparto in esame impianti di recupero e smaltimento rifiuti.

2.A.1.9 Piano Aria Integrato Regionale PAIR2020: è stato adottato con DGR n. 1180/2014 e approvato con DGR n. 2314 del 21/12/2016. Il comune di Lugo appartiene alla Pianura Est ed è zonizzato come "aree con superamento "hot spot" PM10 in alcune porzioni di territorio".

L'intervento in progetto è conforme ad una serie di misure previste dal Piano ai fini del miglioramento della qualità dell'aria:

- potenziamento delle piste ciclo pedonali, sia nelle strade che ne sono sprovviste (via Rivali San Bartolomeo e via Piano Caricatore), sia all'interno del comparto, e più aree diversamente dislocate dedicate al parcheggio delle biciclette.

- incremento della dotazione di verde pubblico, con aree verdi lungo via Taglioni oltre ad alberature che saranno poste a dimora lungo le strade e i percorsi interni al comparto.

Dal punto di vista energetico, l'intervento ha come primo punto la prevenzione del consumo energetico, basata principalmente sul concetto di riduzione degli sprechi e di un consumo più efficiente dell'energia, attraverso le seguenti azioni:

- riduzione dei consumi attraverso edifici meno energivori,
- soluzioni impiantistiche estremamente efficienti: conservazione dei prodotti alimentari (frigo alimentare), condizionamento e riscaldamento degli ambienti aperti al pubblico, illuminazione degli ambienti e dei prodotti,
- utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili

Verranno recepite le misure previste dall'art. 24 della NTA nelle fasi di progettazione, costruzione e gestione che prevedono:

- a) obbligo di installazione dei conta calorie negli impianti centralizzati
- b) divieto di utilizzo impianti di climatizzazione invernale/estiva negli spazi di pertinenza e di circolazione e collegamento (cantine, box, garage, androni, scale, etc)
- c) obbligo di chiusura delle porte negli esercizi commerciali per evitare dispersioni termiche

2.A.1.10 Piano di tutela e risanamento della qualità dell'Aria Provincia di Ravenna: il PRQA è stato approvato nel luglio 2006 e illustra la configurazione regionale e locale della rete di controllo della qualità dell'Aria.

Il Comune di Lugo in base alla zonizzazione prevista dal Piano ricade in Zona A, territorio ove vi è il rischio di superamento del valore limite e/o soglie di allarme e dove occorre predisporre piani e programmi a lungo termine. L'intervento proposto si muove seguendo gli obiettivi del piano attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione percorsi ciclabili, attraversamenti sicuri e posizionamento di stalli per biciclette al fine di incrementare la mobilità sostenibile
- realizzazione di una rotatoria all'incrocio delle vie Taglioni/Piano Caricatore
- piantumazione di alberi e arbusti all'interno delle aree interne e lungo le strade.
- utilizzo di impianti ad alta efficienza per impianti tecnologici di riscaldamento e raffreddamento.

- progettazione dell'intervento basato sul concetto di efficienza energetica e riduzione degli sprechi (scelta delle migliori tecnologie disponibili, utilizzo di energia da fonti rinnovabili, ecc..).

Dal punto di vista energetico, l'intervento ha come primo punto la prevenzione del consumo energetico, basata principalmente sul concetto di riduzione degli sprechi e di un consumo più efficiente dell'energia, attraverso le seguenti azioni:

- riduzione dei consumi attraverso edifici meno energivori,
- soluzioni impiantistiche estremamente efficienti: conservazione dei prodotti alimentari (frigo alimentare), condizionamento e riscaldamento degli ambienti aperti al pubblico, illuminazione degli ambienti e dei prodotti,
- utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Sono infatti previsti: l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'adozione di involucri altamente performanti, il tetto giardino sul fabbricato commerciale e impianti fotovoltaici su quelli commerciali, direzionali/residenziali.

2.A.1.11 Piano Energetico Comunale (PEC) - Piano di Azione per l'energia sostenibile del Comune di Lugo (PAES): sono stati approvati dal Comune di Lugo al fine di ottemperare le direttive europee del Pacchetto Clima Energia 20/20/20, sia per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, che per l'aumento della produzione da fonte rinnovabile.

Nella realizzazione dell'intervento saranno utilizzati accorgimenti sia per ridurre le emissioni dovute al cambio di destinazione dell'area, sia il consumo energetico, utilizzando in ogni soluzione il concetto di riduzione degli sprechi e utilizzo efficiente dell'energia.

Sono tre gli assi di intervento.

1) Riduzione dei consumi con edifici poco energivori:

2) utilizzo di soluzioni impiantistiche efficienti:

- conservazione dei prodotti alimentari (frigo alimentare)
- condizionamento e riscaldamento degli ambienti aperti al pubblico
- illuminazione degli ambienti e dei prodotti

3) utilizzo energia da fonti rinnovabili

## **2.B VALUTAZIONE E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area comporta l'approvazione di un Accordo di Programma tra il Comune di Lugo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e il proponente in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000.

PTCP: individua l'area come Polo 8, Stazione Ferroviaria di Lugo e campus scolastico. La proposta di progetto si configura come una variante rispetto a quanto previsto. Nell'Area dell'Ex Acetificio non troverà infatti collocazione un polo scolastico, ma verranno confermati gli altri usi previsti, accompagnati dalla residenza e dal potenziamento dei servizi offerti (servizi sanitari e uffici comunali - welfare). Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP stesso. Il progetto risponde agli obiettivi specifici fissati dall'art. 8.5, in quanto tende a migliorare e qualificare il sistema economico e territoriale del quartiere, oltre alla mobilità con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e con la realizzazione di una nuova rotatoria, che favoriranno i collegamenti tra il quartiere Madonna delle Stuoie ed il centro di Lugo.

PSC: l'area di progetto risulta classificata come "Poli funzionali (APF)" ai sensi dell'art. 5.4 bis: la proposta in esame prevede variante anche al PSC. Nell'area dell'Ex Acetificio non troverà infatti collocazione un polo scolastico, non realizzabile, ma verranno confermati gli altri usi previsti, accompagnati dalla residenza e dal potenziamento dei servizi offerti (servizi sanitari e uffici comunali - welfare). Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP.

RUE: la Tavola 1 "Ambiti normativi, vincoli infrastrutturali e relativi impianti" classifica l'area come appartenente al Polo funzionale n. 2 Stazione di Lugo. I Poli funzionali sono normati, nell'ambito del RUE, dall'art. 4.3.2 "Poli funzionali: interventi ammessi al di fuori della programmazione POC"; l'articolo specifica che gli interventi da effettuare nei Poli funzionali sono da definire, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Territoriale.

L'intervento in progetto segue l'iter dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della LR 20/00 comprendente variante agli strumenti urbanistici provinciali e comunali. Come richiesto dalla norma, parallelamente alla procedura inerente l'Accordo di Programma, viene predisposto l'Accordo Territoriale, al fine di individuare e definire i diversi aspetti richiesti dall'art. 15 del PTCP.

Sin dalla data di presentazione dell'istanza il proponente ha presentato la documentazione richiesta che è oggetto di un parallelo procedimento, in corso di svolgimento, per l'approvazione dell'Accordo di Programma, dell'Accordo Territoriale e delle varianti a P.T.C.P., PSC, Zonizzazione Acustica.

Nell'Analisi Sismica, emerge che il Comune di Lugo, è classificato in Zona Sismica 2. In attuazione alla DAL n. 112/2007 e della DGR Regione Emilia Romagna n. 2193/2015 e della microzonazione sismica, l'area risulta individuata con un indice di liquefazione (IL) di tipo medio, con un valore compreso tra 2 e 5.

L'area oggetto di intervento si trova in adiacenza alla stazione e alla linea ferroviaria: si rende quindi necessario rispettare le prescrizioni dettate da RFI:

- all'interno della fascia di rispetto ferroviaria dettata dall'art. 49 del DPR 753/80 è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie; pertanto tutti gli interventi all'interno della stessa dovranno essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in deroga da parte dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 60 del medesimo DPR.
- La costruzione di strade, canali o condotte d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, compresi gli elettrodotti, o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione di RFI, come prescritto dall'art. 58 del sopra citato DPR nel rispetto delle specifiche normative.
- Gli interventi di adeguamento della viabilità esistenti ricadenti in proprietà ferroviaria, dovranno essere disciplinati da specifica Convenzione fra RFI e Comune di Lugo.

Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio: l'area di interesse ricade nel territorio compreso tra destra Santerno e sinistra Senio ed è denominata Bacino idraulico Canal Vela. In merito all'area in questione, essendo un'area già urbanizzata e in considerazione del fatto che non sarà aumentata la superficie impermeabilizzata, sembrerebbe non trovare applicazione l'art. 20 della DGR tuttavia nei pareri del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (prot. Consorzio n. 339/2017 e prot. Consorzio 7390/2018) si prescrive che siano predisposte idonee strutture idrauliche atte a contenere i volumi di invaso per gli esuberanti di portata pari a 200/220 mc per ettaro di superficie di intervento.

Pertanto il proponente nella documentazione integrativa - Rel. 03, ha elaborato un'ulteriore riduzione delle portate con aumento dei volumi invasati per complessivi 480 mc, in aumento rispetto allo standard richiesto, con una conseguente riduzione del coefficiente idrometrico dell'area.

La vasca sarà posizionata in area privata alla stessa profondità della nuova fognatura con afflusso delle acque per gravità, nei momenti di non accettazione della fognatura, per poi defluire spontaneamente quando la fognatura sarà in grado di ricevere nuovamente scarichi.

Visto inoltre il precedente parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, pg. Unione dei Comuni n. 2254/2012, dove si rilevano possibili esondazioni con tirante idraulico di 50-60 cm per tempi di ritorno compresi tra 50 e 100 anni, il proponente comunica che nella progettazione si è assunta la quota di riferimento pari a + 13,40 m s.l.m. (tirante di 60 cm) con la realizzazione di un muretto alto almeno fino a tale quota a protezione di tutte le aperture verso i piani interrati (Rel 03 e Tavola 14d). Gli accessi pedonali o carrabili verranno protetti mediante paratoie di pari altezza che potranno essere rapidamente installate in caso di emergenza.

Rischio alluvioni: per rispondere a questa criticità si provvederà ad un innalzamento del piano campagna previsto già nel progetto preliminare presentato.

Nel parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, pg. Unione dei Comuni n. 2254/2012, dove si rilevano possibili esondazioni con tirante idraulico di 50-60 cm per tempi di ritorno compresi tra 50 e 100 anni, il proponente ha quindi stabilito nella progettazione la quota di riferimento pari a + 13,40 m s.l.m. (tirante di 60 cm) con la realizzazione di un muretto alto almeno fino a tale quota a protezione di tutte le aperture verso i piani interrati (Rel 03 e Tavola 14d). Gli accessi pedonali o carrabili verranno protetti mediante paratoie di pari altezza che potranno essere rapidamente installate in caso di emergenza, che il proponente dovrà concordare con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Rifiuti: il proponente, al fine di minimizzare l'impatto dei rifiuti prodotti sia durante la fase del cantiere, sia durante la gestione delle strutture, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati in materia, dovrà rispettare tutti gli indirizzi comunitari e regionali in merito (es. minimizzazione degli imballaggi, rispetto delle nuove direttive europee in merito alla riduzione dell'uso delle plastiche, ecc.). Dovranno inoltre essere previsti nell'ambito della struttura commerciale, punti di raccolta (con le modalità e caratteristiche previste dalle norme e regolamenti comunali) per gli utenti di carta, plastica, rifiuti organici, vetro, pile usate, farmaci, oli esausti, RAEE.

Qualità dell'aria - Emissioni in Atmosfera: la realizzazione del progetto, comporterà inevitabilmente un aumento dei autoveicoli e dei mezzi pesanti circolanti seppur contenuto e sostenibile; per questo motivo al fine di mitigare/compensare gli impatti dovranno essere messi in atto tutti gli interventi proposti in tema di mobilità sostenibile (percorsi ciclabili, potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità elettrica).

Consumi energetici: rilevato che le strutture commerciali comportano un notevole impiego di energia, per la cui produzione oggi vengono impiegate prevalentemente fonti fossili, si prescriverà il rispetto delle normative vigenti in materia di efficienza energetica (dalla progettazione degli edifici, all'impiego di illuminazione interna ed esterna a LED, all'impiego di frigoriferi e apparecchiature a basso consumo energetico, ecc.) e l'impiego delle quote di energia rinnovabile previste dalle normative e dai regolamenti comunali. Si raccomanderà inoltre, per quanto consentito dalle dimensioni dei tetti degli edifici previsti, di elevare ulteriormente tali standard anche in vista della graduale applicazione della Direttiva UE 2018/844 in materia.

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

#### **3 A SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE RIPORTATO NELLA RELAZIONE DI SCREENING**

##### **3.A.1 DESCRIZIONE DELLA ZONA E DEL SITO DI INTERVENTO**

Il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale in un ex area industriale dismessa da molti anni a sud della stazione ferroviaria e del fascio dei binari. Il lotto, che occupa una superficie di circa 20.000 mq, di forma triangolare, si sviluppa in adiacenza alla stazione Ferroviaria ed è delimitato a nord da Via Taglioni, nel lato sud-est da Via Piano Caricatore e nel lato sud-ovest da Via Rivali San Bartolomeo. L'area è collocata in prossimità delle direttrici viarie extraurbane che permettono il collegamento tra Lugo e le principali arterie e conurbazioni presenti sul territorio circostante (SP 95 - raccordo casello Cotignola, SP253 - San Vitale, SP 14 - Quarantola, SP7 - Felisio).

Il quartiere (Lugo Sud) è prevalentemente residenziale, con alcune attività produttive e artigianali lungo il margine della ferrovia. Nelle vicinanze è presente il Circolo sportivo e ricreativo "Madonna delle Stuoie".

Il sito oggetto di intervento è attualmente occupato dagli edifici del dismesso "Ex Acetificio Venturi", oltre alla palazzina nel lato sud ovest dove aveva sede la Polizia Stradale, che saranno completamente demoliti, lasciando l'area libera per le nuove costruzioni.

##### **3A.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

L'intervento complessivo, all'interno del quale si sviluppa il centro commerciale oggetto di screening consiste nell'insediamento di diverse tipologie di attività:

- attività commerciali (alimentare e non) per 4.602 mq (di cui 2.499 di superficie di vendita)
- studi professionali e piccoli uffici in genere, attività terziarie e di servizio a bassa affluenza di pubblico per 265 mq
- attività di interesse collettivo di tipo sociale (uffici Welfare) per 500 mq
- residenze per 1550 mq
- strutture sanitarie e socio-sanitarie per 1.144 mq

I volumi esistenti, sia di pertinenza dell'Ex Acetificio, sia della palazzina non più in uso della Polizia Stradale, saranno demoliti, lasciando l'area totalmente libera per le nuove previsioni.

Il fabbricato più grande è destinato al commercio alimentare ed è previsto nella parte centrale del lotto, accessibile dalle Vie Taglioni e Piano Caricatore dai quali si accederà anche ai parcheggi superficiali e a quello interrato. Su Via Taglioni è inoltre individuato l'accesso all'area carico - scarico merci.

La superficie di vendita definisce una media struttura commerciale, configurata come Centro Commerciale. Il complesso è formato da un fabbricato su un unico livello e di fronte, oltre l'ambito della galleria, si sviluppa un aggregato di edifici su due livelli contenente al piano terra esercizi commerciali, ai piani superiori gli uffici Welfare.

Su via Rivali San Bartolomeo trovano collocazione i 2 blocchi residenziali (uno dei quali prevede al piano terra un pubblico esercizio), i pubblici esercizi e le funzioni pubbliche (Uffici Welfare), oltre al lotto dove verrà edificata la Casa della Salute oltre agli uffici comunali dell'area Welfare.

Nella progettazione dell'intervento si è cercato di creare una connessione dell'area di progetto con il centro della città, per tutte le tipologie di utenza: auto, ciclisti e pedoni. All'intersezione tra Via Piano Caricatore e Via Taglioni è in progetto la realizzazione di una nuova rotatoria a 4 bracci del diametro di 36 m, necessaria alla gestione del traffico veicolare generato dall'insediamento e delle sue nuove funzioni. Le sezioni stradali attuali di Via Rivali San Bartolomeo e di Via Piano Caricatore consentono il posteggio delle auto su entrambi i lati in senso parallelo all'andatura di marcia; su via Rivali San Bartolomeo e Via Piano Caricatore non esistono veri e propri marciapiedi, ma solo spazi di transito. Il progetto prevede il mantenimento delle dimensioni delle corsie, con la sistemazione dei posteggi sul lato del lotto d'intervento. I nuovi parcheggi, disposti perpendicolarmente alla strada, sono aumentati di 78 unità e sono dotati di spazio di manovra prima dell'immissione in corsia. E' prevista inoltre la realizzazione di posteggi per le bici, nella misura di un posto bici per ogni posto auto presente.

Su Via Rivali San Bartolomeo e su Via Piano Caricatore, attualmente sprovviste di percorsi protetti, verranno realizzati due collegamenti ciclabili rialzati, che fungeranno anche da marciapiedi e che saranno collegati con la pista presente in Via Taglioni.

Tra via Rivali San Bartolomeo e Madonna delle Stuoie, il percorso pedonale proveniente da Via Piano Caricatore sarà protetto con una cordolatura a bordo corsia, consentendo il transito in sicurezza fino al nuovo attraversamento pedonale ed al marciapiedi che conduce all'ingresso del circolo sportivo ricreativo Madonna delle Stuoie.

A completare il quadro della mobilità ciclo-pedonale, si colloca il percorso ciclabile che attraversa la nuova area ed entra nella galleria commerciale (all'interno della quale è solo pedonale), collegando via Taglioni con Via Piano Caricatore.

Oltre al collegamento con il circolo di Madonna delle Stuoie, sarà realizzato in corrispondenza della nuova rotatoria un nuovo attraversamento pedonale che collega il nuovo complesso alla vicina area verde attrezzata posta all'incrocio tra Via Taglioni e Via Il Giugno.

### **3.A. 3 LE ALTERNATIVE CONSIDERATE**

La valutazione delle alternative è un tema che la normativa in campo ambientale, di piani e/o progetti, richiede che venga sempre trattato, per analizzare le possibili soluzioni che si sono prese in esame e per spiegare il percorso che ha guidato fino alla scelta progettuale che si propone.

Nel processo che ha portato alla progettazione dell'intervento, sono state considerate diverse possibili alternative, sia da parte dell'Amministrazione Comunale che propone la variante al proprio strumento di pianificazione, sia da parte del soggetto che realizzerà gli interventi.

Sono state analizzate 3 macro alternative:

### 1) Soluzione 0: mantenimento dello stato attuale

L'area è abbandonata da decenni e viene spesso occupata e subisce atti di vandalismo. Mantenere l'area allo stato attuale diventa problematico per la proprietà e disagio per i residenti.

Nel corso del progetto "Masterplan - Lugo Innova", un laboratorio di Urbanistica partecipata, i residenti del quartiere avevano rilevato la mancanza di diversi servizi e la difficoltà di collegamento con il centro se non in auto a causa della mancanza di percorsi ciclo-pedonali e chiedevano interventi in tal senso.

Nel quartiere sono presenti diverse aree produttive dismesse, essendo invece in posizione di facile accessibilità dall'esterno, rappresentano, pensando al recupero delle stesse, una grande opportunità per lo sviluppo della città e una grande risorsa per la riqualificazione e la valorizzazione di tutto il comune.

Il mantenimento dello stato attuale comporterebbe quindi solo svantaggi e nessun miglioramento per i cittadini del quartiere "Madonna delle Stuoie", auspicato durante il percorso partecipativo "Masterplan - Lugo Innova".

Il non realizzare il progetto, d'altro canto non appesantirebbe il traffico veicolare, in quanto la situazione rimarrebbe immutata.

### 2) Soluzione 1: pianificazione attuale - attuazione di quanto contenuto negli strumenti di pianificazione

L'Area è individuata come Polo Funzionale n. 8 Stazione. Questo polo è individuato come ambito di potenziamento delle strutture pubbliche e per l'istruzione, più precisamente la pianificazione prevede funzioni di commercio e servizi, servizi scolastici integrati e di interesse collettivo, scuole superiori (Pru Campus scolastico). Era in progetto la creazione di una nuova sede scolastica, ma l'intervento sul Polo Liceale è stato già attuato, con l'ampliamento dell'edificio di viale Orsini che ha risposto alla domanda di aule. La realizzazione degli interventi sui singoli istituti e la carenza dei finanziamenti (riduzione del piano degli investimenti della Provincia) hanno reso impraticabile la realizzazione di un ulteriore Polo unico degli Istituti Tecnici, inizialmente previsto.

### 3) Soluzione 2: Accordo di programma: attuazione di quanto oggetto dell'Accordo di programma

Abbandonata per i motivi sopra espressi l'ipotesi del polo scolastico e valutate le esigenze emerse dal percorso partecipativo del Masterplan, è nata l'idea di riqualificare l'area, coniugando interessi pubblici e privati, restituendo al contempo una porzione di territorio abbandonata alla città, che attualmente è solamente una barriera fisica e sociale con il centro.

L'interesse pubblico nel progetto, è rinvenibile nella riqualificazione complessiva dell'area, nei collegamenti in progetto (ciclabili e pedonali), nel miglioramento della viabilità e degli attraversamenti, nei servizi offerti. Tutti questi elementi potranno ad una rivitalizzazione complessiva e ad una maggiore frequentazione del quartiere.

L'interesse pubblico della proposta avanzata come nuova alternativa progettuale, è insito nella riqualificazione complessiva dell'area, nei collegamenti in progetto (ciclabili e pedonali), nel miglioramento della viabilità e degli attraversamenti, nei servizi offerti. Tutto ciò dovrebbe portare ad una rivitalizzazione complessiva e a vivere maggiormente il quartiere e tutta la città, potendo tra l'altro utilizzare più agevolmente i percorsi protetti sia per brevi spostamenti, che per raggiungere il centro della città.

La variante proposta è finalizzata a superare parte delle previsioni precedenti, rinunciando al campus scolastico, non più realizzabile, ma confermando gli usi commerciali e il potenziamento dei servizi ed introducendo una piccola quota di residenziale, cercando un equilibrio di interessi tra investitori e parte pubblica, con vantaggi per tutta la cittadinanza.

Rispetto alla soluzione 0, vengono superati i fenomeni di degrado attuali ed aumenta la connessione del quartiere con il centro. Si prevede inoltre che verranno creati circa 50 posti di lavoro.

## **3.A. 4 GESTIONE OPERATIVA DEL CANTIERE E RELATIVE MITIGAZIONI AMBIENTALI**

Vengono di seguito elencate le modalità operative e gestionali di carattere generale, atte a minimizzare gli impatti verso l'immediato intorno dell'area di cantiere, che meglio verranno verificate e documentate in fase progettuale e di realizzazione dell'opera.

Di seguito le principali Fasi del Cantiere:

FASE 0 - Operazioni di Bonifica

FASE I - Demolizioni dell'edificato in loco, scavi (di rimozione delle reti interrato con sbancamento e scavi per le fondazioni, getti di calcestruzzo e posa delle fondamenta

FASE II - Scavi e fondazioni piani interrati

FASE III - Montaggio prefabbricati con Autogrù

FASE IV - Getti integrativi solai in calcestruzzo e pavimenti industriali

FASE V - Impianti (elettrici, di illuminazione, antincendio, etc....) e completamenti edili (finiture, impermeabilizzazioni, tinteggiature e serramenti, etc...).

### **3.A.4.1 Misure mitigative proposte per il contenimento degli impatti di cantiere**

Per quel che riguarda gli impatti del cantiere, dovranno essere messi in atto da parte del futuro Appaltatore tutte le azioni necessarie volte a:

- ridurre al minimo gli impatti del cantiere verso il contesto circostante (mitigazione del traffico generato, del rumore e delle polveri, gestione rifiuti da smaltire)

- fornire tutte le indicazioni tecnico/preventive da utilizzare nei capitolati di appalto relativi all'espletamento di servizi ed opere che possono comportare la produzione di polveri e/o rumore.

In sede di esecuzione delle opere, il proponente dichiara che procederà alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale del cantiere redatto in conformità alle norme europee UNI EN ISO 14001:2004 e al DM 24/12/2015 "Adozione criteri ambientali minimi".

Nello studio ambientale di screening vengono fornite anticipazioni delle misure mitigative alla sorgente (rumore e polvere principalmente) che saranno previste nel sopracitato piano.

- realizzazione di una prima recinzione atta a contenere le emissioni diffuse in aria (rumore e polveri)

- pianificazione delle attività in modo da non avere in concomitanza più attività rumorose

- ottimizzazione dell'organizzazione del cantiere

- utilizzo della rete elettrica, al posto dei generatori di corrente autonomi

- utilizzo macchinari conformi, con adeguata manutenzione preventiva e/o tempestiva

- posizionamento degli impianti fissi in modo che siano schermati rispetto agli edifici residenziali circostanti

- utilizzo di macchinari ed apparecchi efficienti al fine di velocizzare il lavoro

Il Controllo della dispersione delle polveri, dovrà essere conseguita con le seguenti modalità:

\* utilizzo di irrigatori e nebulizzatori

\* utensili dotati di sistemi di aspirazione polveri

\* utilizzo di teli anti-polvere

\* controllo dispersione delle polveri attraverso:

- norme comportamentali per gli addetti ai lavori e limitando l'utilizzo dei percorsi per il trasporto dei detriti e dei materiali vicini alle zone fruite dai cittadini

- azioni di contenimento delle polveri (barriere verticali di fino ad una altezza di 2,5 m, scivoli a tenuta, velocità moderate dei mezzi, incapsulamento degli apparecchi di riempimento e svuotamento, pulizia del cantiere al termine di ogni giornata lavorativa con copertura dei materiali a terra, allontanamento quotidiano dei detriti opportunamente bagnati, posizionamento di teli/tappeti bagnati nelle zone di entrata e uscita, utilizzo di mezzi con cassoni telonati).

Per la mitigazione delle emissioni inquinanti dei mezzi d'opera e delle attività del cantiere dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

\* mezzi d'opera:

- utilizzo di mezzi e apparecchi a basse emissioni

- manutenzione ed equipaggiamento dei mezzi secondo le indicazioni del fabbricante

- utilizzo di diesel a basso tenore di zolfo

- utilizzo di sistemi con filtri antiparticolato

- utilizzo di mezzi che rientrino nella categoria EVV (veicolo ecologico migliorato)

Misure da rispettare per i processi di lavoro termici e chimici effettuati in cantiere ( es. asfaltatura):

\* limitazione dei trattamenti termici in cantiere

\* privilegiare l'utilizzo di bitumi con basso tasso di emissione d'inquinanti atmosferici

\* riduzione delle temperature di lavorazione

\* preferibile utilizzo di prodotti ecologici per il trattamento delle superfici

Misure di mitigazione per il consumo di risorse non rinnovabili (utilizzo di inerti non pregiati, utilizzo di materiali di recupero da demolizioni ove possibili in sostituzione di inerti pregiati che saranno utilizzati solo se tecnicamente necessario alle lavorazioni)

#### Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti

Al fine di garantire gli obiettivi di riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti da costruzione, vanno pianificate e coordinate tutte le attività individuando impianti di conferimento e modalità di separazione dei rifiuti con l'utilizzo di un Piano di Gestione dei Rifiuti da Cantiere (GRC) oltre all'utilizzo di tutte le strategie perseguibili atte alla minimizzazione dei rifiuti prodotti.

Tutti i rifiuti solidi prodotti saranno raccolti presso l'area di cantiere per essere poi suddivisi in appositi contenitori per la raccolta differenziata (plastica, carta e cartoni, altri imballaggi, materiale organico).

#### Gestione delle terre da scavo provenienti dal cantiere

La riqualificazione proposta comporta una fase operativa iniziale che prevede la demolizione di fabbriche e relative fondazioni e piazzali esistenti: le macerie saranno tutte trattate come rifiuto ed allontanate dal sito.

Si prevede un volume complessivo di demolizione pari a circa 31.500 mc per i corpi adibiti a capannoni, uffici e depositi dell'ex acetificio a cui si sommano circa 1.535 mc per il fabbricato ex polizia. Il progetto prevede la realizzazione di piani interrati che determinano uno scavo medio di circa 2,5 metri rispetto al piano di riferimento attuale. L'attuazione dell'intervento di riqualificazione comporta lo scavo e sbancamento di circa 35.617 mc. Al totale degli inerti vanno sottratti i 685 mc di materiali oggetto del "Progetto operativo per la bonifica" approvato da Arpa con atto DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018, costituenti l'hot spot individuato in corrispondenza di una parte dei parcheggi pertinenziali, che saranno conferiti in discarica come rifiuti. La bonifica sarà effettuata come prima attività del sito, propedeutica ad ogni altra attività di scavo e che il terreno sarà gestito come rifiuto.

#### Raccolta delle acque di lavorazione

Gli scarichi provenienti dal cantiere potranno essere di tipo:

- domestico (dai servizi per gli operai)
- industriali (da fasi di escavazione o da cicli di lavaggio)
- acque meteoriche contaminate

### **3 B VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

La fase più impattante del progetto è quella di cantiere, che potrebbe rilevare criticità soprattutto per la gestione delle emissioni in atmosfera e il rumore.

Nella documentazione di screening il proponente dichiara una serie di indicazioni tecnico/preventive da utilizzare nei capitolati di appalto relativi all'espletamento di servizi ed opere che comportano la produzione di polveri e/o rumore, che dovranno essere seguite dall'appaltatore dei lavori e che andranno prescritte negli atti autorizzativi.

Il proponente dovrà procedere alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale del cantiere redatto in conformità alle norme europee UNI EN ISO 14001:2004 e al DM 24/12/2015 "Adozione criteri ambientali minimi" e dovranno osservare le seguenti prescrizioni da parte della Ditta esecutrice:

- realizzazione di una prima recinzione atta a contenere le emissioni diffuse in aria (rumore e polveri)
- pianificazione delle attività in modo da non avere in concomitanza più attività rumorose
- ottimizzazione dell'organizzazione del cantiere
- utilizzo della rete elettrica, al posto dei generatori di corrente autonomi
- utilizzo macchinari conformi, con adeguata manutenzione preventiva e/o tempestiva
- posizionamento degli impianti fissi in modo che siano schermati rispetto agli edifici residenziali circostanti
- utilizzo di macchinari ed apparecchi efficienti al fine di velocizzare il lavoro
- utilizzo di irrigatori e nebulizzatori per il controllo della dispersione delle polveri
- utensili dotati di sistemi di aspirazione polveri
- utilizzo di teli anti-polvere
- norme comportamentali per gli addetti ai lavori

- limitazioni all'utilizzo dei percorsi per il trasporto dei detriti e dei materiali vicini alle zone fruite dai cittadini
- azioni di contenimento delle polveri (barriere verticali di fino ad una altezza di 2,5 m, scivoli a tenuta, velocità moderate dei mezzi, incapsulamento degli apparecchi di riempimento e svuotamento, pulizia del cantiere al termine di ogni giornata lavorativa con copertura dei materiali a terra, allontanamento quotidiano dei detriti opportunamente bagnati, posizionamento di teli/tappeti bagnati nelle zone di entrata e uscita, utilizzo di mezzi con cassoni telonati).
- utilizzo di mezzi e apparecchi a basse emissioni per la mitigazione delle emissioni inquinanti
- manutenzione ed equipaggiamento dei mezzi secondo le indicazioni del fabbricante
- utilizzo di diesel a basso tenore di zolfo
- utilizzo di sistemi con filtri antiparticolato
- utilizzo di mezzi che rientrino nella categoria EVV (veicolo ecologico migliorato)
- limitazione dei trattamenti termici in cantiere
- privilegiare l'utilizzo di bitumi con basso tasso di emissione d'inquinanti atmosferici con riduzione delle temperature di lavorazione
- preferire l'utilizzo di prodotti ecologici per il trattamento delle superfici
- utilizzo di inerti non pregiati, utilizzo di materiali di recupero da demolizioni ove possibili in sostituzione di inerti pregiati che saranno utilizzati solo se tecnicamente necessario alle lavorazioni
- pianificazione e coordinamento delle attività per individuare gli impianti di conferimento e le modalità di separazione dei rifiuti con l'utilizzo di un Piano di Gestione dei Rifiuti da Cantiere (GRC) (oltre all'utilizzo di tutte le strategie perseguibili atte alla minimizzazione dei rifiuti prodotti).

Si raccomanda che il Piano di Gestione dei Rifiuti da Cantiere (Piano GRC) sia gestito in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, sia per quanto concerne le aree di deposito che per quanto riguarda la compilazione della parte documentale (registri carico-scarico, formulari).

Impatto acustico fase di cantiere: dovranno essere rispettate una serie di prescrizioni impartite da Arpa-ST:

- a) Visto l'impiego di sorgenti sonore e la presenza di operazioni rumorose, al momento dell'avvio delle lavorazioni, l'Impresa esecutrice dovrà presentare al Comune di competenza domanda di autorizzazione alla attività temporanea di cantiere ai sensi della DGR 45/2002 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività" e delle NTA del piano di Classificazione acustica del Comune di Lugo Sezione I "Disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo – cantieri". Per le operazioni che prevedono livelli di rumore superiori a  $L_{eq} = 70$  d BA in facciata ai ricettori dovrà essere presentata richiesta al Comune di **autorizzazione in deroga ai livelli di rumore** previsti dalla DGR 45/2002 corredando, la domanda con valutazione di impatto acustico che dovrà individuare gli interventi atti a contenere e minimizzare le emissioni sonore (barriere mobili, organizzazione del layout di cantiere, alternanza operativa delle attività, ecc);
- b) La valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornata in sede esecutiva con le effettive fasi di lavoro, i macchinari in uso, ecc. individuati dall'impresa esecutrice;
- c) L'attività di cantiere dovrà essere svolta di norma nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.
- d) L'esecuzione di lavori disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc) e l'impiego di **macchinari rumorosi dovranno essere svolti dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;**
- e) Non dovranno essere utilizzate macchine operatrici con potenza sovradimensionata rispetto alla tipologia di intervento e con livello di potenza sonora superiore a quella riportata nella valutazione previsionale di impatto acustico;
- f) L'uso contemporaneo di attrezzature disturbanti dovrà essere evitato e comunque limitato ai soli casi di effettiva necessità;
- g) Le sorgenti fisse del cantiere poste stabilmente dovranno essere posizionate nel punto di maggiore distanza possibile dai ricettori; il punto di entrata e uscita dei mezzi mobili, come indicato nel LAY OUT DI CANTIERE di pag. 22 della relazione, dovrà essere posizionato su via Taglioni, sul lato fronte ferrovia;
- h) Venga seguita la proposta di inserimento di due gru, azione che consente di limitare il raggio di operatività di entrambe e quindi il rumore provocato dal movimento del braccio;
- i) Venga valutata la predisposizione di un sistema di recinzione lungo la via Piano Caricatore e via Rivali San Bartolomeo, ad altezza maggiorata (es. 4m), rispetto alle pannellature lignee

ordinarie, configurandola come barriera antirumore nella direzione dei fronti residenziali adiacenti.

l) Gli impianti fissi (motocompressori, betoniere, gruppi elettrogeni, ecc.) dovranno essere posti in posizione schermata rispetto agli edifici residenziali circostanti, anche sfruttando i cumuli di materiale di cantiere, il cui ingombro fisico potrebbe fungere da barriera verso l'esterno.

m) Venga previsto allacciamento alla rete elettrica esistente e limitato l'utilizzo di generatori di corrente autonomi (gruppi elettrogeni).

n) L'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi che, come da previsione, non rientreranno nei valori limite consentiti dalla DGR 45/02, dovranno essere svolti adottando tutti gli accorgimenti tecnici possibili al fine di ridurre al minimo le emissioni rumorose presso i ricettori, attraverso idonea organizzazione dell'attività, impiegando le attrezzature più idonee.

o) I mezzi pesanti in entrata ed uscita nonché all'interno dell'area di cantiere, dovranno procedere a passo d'uomo;

p) Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

q) Le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;

r) I trasporti dovranno essere pianificati al fine di ridurre il numero di viaggi dei mezzi.

17. Le piste interne al cantiere dovranno essere tracciate in luoghi più lontani possibile dai bersagli sensibili.

s) Venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere mobile su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori;

t) Venga data informazione a tutti i lavoratori coinvolti di quanto prescritto nel documento autorizzativo di deroga per attività rumorosa temporanea, rilasciato dall'autorità competente, al fine di rendere maggiormente coinvolte e consapevoli le maestranze;

u) A verifica delle stime previsionali prodotte, dovrà essere svolto un **monitoraggio fonometrico** e prodotta documentazione tecnica da tenere a disposizione degli organi di controllo.

v) La movimentazione dei mezzi pesanti per gli approvvigionamenti/smaltimenti di cantiere dovrà seguire le indicazioni di percorso indicate nello **SCHEMA VIARIO di pag. 10** della relazione. Assunto che i mezzi provengono e/o si dirigono verso l'Autostrada, si dovranno indirizzare verso l'uscita di Cotignola, per accedere all'area dell'ex acetificio da via Felisio, fruendo quindi del nuovo sistema viario realizzato con il sottopasso ferroviario, e non dalla Provinciale Cotignola, evitando il già gravato passaggio a livello di via Piano Caricatore. Analogamente, per fruire della rete viaria principale di zona, in allontanamento dall'area dell'ex-acetificio, si dovranno indirizzare i mezzi verso la Felisio o comunque evitare passaggi interni al contesto urbano lughese.

La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuata applicando il DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazione dalla legge 11 novembre 2014 n. 164".

Il cantiere in esame, ai sensi del DPR 120/2017 rientra nella categoria "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA" in cui sono prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiori a seimila metri cubi.

Quando possibile le terre da scavo potranno avere un parziale riutilizzo in loco per l'innalzamento del piano di riferimento, per la realizzazione della viabilità e per la realizzazione del progetto del verde; per i volumi rimanente si cercherà di favorire il riutilizzo in siti esterni, il tutto nel rispetto della normativa in materia di terre e rocce da scavo.

Prima della fase di esercizio, tutti gli scarichi dovranno essere preventivamente autorizzati e dovranno rispettare i limiti di emissione fissati dal regolamento di Fognatura Comunale e dal D.lgs 152/2006.

Il gestore delle reti ha espresso parere favorevole all'accoglimento dei reflui prodotti al depuratore di Lugo che ha confermato una disponibilità residua dell'impianto di depurazione per accogliere anche gli abitanti equivalenti del comparto stimati in 104.

Per le reti tecnologiche dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) In sede di progettazione esecutiva dovranno essere definite con idonea procedura le modalità di gestione ed il tipo di paratoie mobili da installare in corrispondenza degli accessi carrai e pedonali dell'interrato.
- 2) Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza di HERA spa e Inrete distribuzione Energia spa si dovranno osservare tutte le linee Guida e le Specifiche tecniche stabilite dal Gestore:  
SERVIZIO ACQUEDOTTO: "Linee Guida e Specifiche tecniche per la progettazione realizzazione e presa in carico di reti acquedotto"  
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE: "Linee guida e specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti fognarie"  
SERVIZIO GAS: "Specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti e impianti gas".
- 3) Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il parere HERA e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza.
- 4) La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato di progetto.
- 5) Il proponente dovrà richiedere tramite gli appositi moduli di "Richiesta dati cartografici" presenti nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.
- 6) Durante l'esecuzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.
- 7) HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa potranno richiedere in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia. I Gestori potranno viceversa autorizzare, su richiesta del proponente, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.
- 8) Il proponente dovrà richiedere ed ottenere tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.
- 9) L'inizio dei lavori di posa dei sotto-servizi dovrà essere preventivamente comunicato ad HERA spa e Inrete Distribuzione Energia Spa con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio lavori, mediante l'invio dell'apposito modulo "comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" (disponibile sul sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici).
- 10) HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa effettuerà su tutte le reti ed impianti attività di alta sorveglianza con oneri a carico del soggetto attuatore, mediante un tecnico incaricato. Qualora l'attività di sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa si riservano di far effettuare, con oneri a carico del soggetto attuatore, saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione. Il soggetto attuatore dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. Per tutte le

tubazione e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa.

HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa potranno rilasciare l'attestazione di conformità delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check list. Successivamente HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere. In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e della gestione tramite comunicazione ufficiale, HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa gestiranno in forma transitoria i seguenti servizi:

- per il servizio di fognatura unicamente lo scarico delle acque reflue recapitate nel punto di immissione nella fognatura pubblica, pertanto la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria delle reti fognarie all'interno del comparto fognario resta in carico al soggetto attuatore.

- per i servizi acquedotto e gas, durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto HERA spa ed Inrete Distribuzione Energia spa è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno a carico al soggetto attuatore. La gestione transitoria delle reti acquedotto e gas consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

#### 11) Servizio Fognatura e Depurazione:

- i pozzetti di ispezione dovranno avere dimensioni minime interne di m 1x1 o se circolari con diametro di 1 m (non m 0,7 x 0,7 come indicato in progetto)

- la vasca di laminazione interrata posizionata su area privata non sarà gestita da Hera

- il parere favorevole di HERA spa è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una "istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici"

- gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso

- La rete fognaria di progetto ed esistente è compatibile e idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal comparto in oggetto; l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto ha sufficiente potenzialità depurativa residua; le reti fognarie esistenti, a cui sarà collegata la rete acque reflue della lottizzazione, compresi gli eventuali scolmatori impattati dai reflui del nuovo comparto, continueranno ad assicurare le prestazioni ambientali prevista dalle autorizzazioni allo scarico rilasciata dalla Provincia di Ravenna.

#### 12) Servizio acquedotto:

- in Via Taglioni non è presente la rete acquedotto, difformemente da quanto riportato negli elaborati presentati, pertanto al fine di poter realizzare gli allacciamenti idrici previsti dal progetto è necessario prevedere la realizzazione di una nuova condotta acqua lungo tale strada da Via Piano Caricatore fino a Via Rivali San Bartolomeo. Si invita pertanto il soggetto attuatore a prendere contatto con la scrivania al fine di definire gli aspetti progettuali e costruttivi della nuova rete.

- relativamente alle immissioni degli scarichi nella pubblica fognatura dovranno essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal Vigente Regolamento per il Servizio di Fognatura.

- all'interno dei lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazione drenanti o tubazioni drenanti.

#### 13) Rete gas:

- non sono previste espansioni di reti, ma solamente allacciamenti di utenza

- gli allacciamenti di utenza saranno eseguiti da Inrete Distribuzione Energia Spa con onere economico a carico del soggetto attuatore.

Per quel che riguarda la mobilità, visto il parere favorevole della Polizia Municipale si fa presente che dovranno essere ridotte in numero e regolamentate le connessioni tra i parcheggi previsti dal progetto e la viabilità esistente in quanto i potenziali "passi carrai" che insistono sulla Via Piano Caricatore, potrebbero creare, vista la vicinanza degli stessi, conflitti e potenziale pericolosità alla circolazione.

Per gli impatti da traffico: in fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tali da compensare gli incrementi stimati così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1 "Studio Ambientale" (Luglio 2018).

Dal punto di vista dei consumi energetici, per quel che riguarda i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, dovranno essere rispettati i parametri previsti dalla DGR 967/2015 "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" e dalla DGR 1715/2016 "Modifiche all'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" al momento della presentazione .

Dovranno essere previsti punti di ricarica elettrica oltre che per le auto, per le biciclette elettriche nei parcheggi pubblici al servizio delle attività commerciali e socio-sanitarie previste. Si raccomanda che tale presenza sia via via adeguata alla prevedibile implementazione della trazione elettrica. Anche i garage delle residenze dovranno avere punti per la ricarica dei veicoli elettrici dei veicoli, come previsto dalle direttive europee in materia e dalle normative vigenti per nuovi edifici e ristrutturazioni.

Dovranno infine essere rispettate le disposizioni di cui alla L.R. n. 19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative (Del. di Giunta Regionale n. 2263 del 29/12/2005 e della Circolare Esplicativa n. 14096 del 12/10/2006 e smi".

Per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D.Lgs 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissioni di NOx.

Per il verde, sia pubblico che privato, le tipologie di alberi e arbusti da mettere a dimora, dovranno essere tra quelle previste dall'Allegato E del vigente RUE "Regolamento del Verde pubblico e privato". Si raccomanda un mix fra sempreverdi e caducifogli per consentire il mantenimento del verde per l'intero arco dell'anno. Dovranno in ogni caso essere concordate con l'Area Infrastrutture per il Territorio del Comune di Lugo. Le specie arboree dovranno avere una circonferenza minima di 16/18 cm, con impianto di irrigazione già attivato al momento della piantumazione. Dovranno inoltre essere concordate, prima del collaudo, eventuali potature da effettuarsi sulle alberature.

Andrà anche attentamente valutato l'impatto Acustico della Fase di esercizio, con prescrizioni diverse per le diverse tipologie di recettori e di attività.

#### I) Residenze

- in fase di permesso di costruire delle residenze (edificato che culmina verso via Taglioni con un blocco di residenze su tre piani, ed i due piani di residenze soprastanti ad un'attività terziaria a piano terra, in direzione Sud Est) sul progetto esecutivo, completo del definitivo dimensionamento degli edifici (che dovranno comunque non superare l'altezza di tre piani fuori terra come da ipotesi presentata), dei parcheggi, delle aree fruibili esterne, dovrà essere eseguito uno studio di dettaglio del clima acustico, ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, con dati di traffico stradale e di rumore aggiornati. La caratterizzazione della rumorosità dovrà essere aggiornata come specificato nella DGR 673/2004 "tramite misure, dei livelli di rumore ambientale presenti nell'area di interesse e del loro andamento nel tempo, con riferimento alle specifiche sorgenti

sonore presenti”. La verifica del rispetto dei limiti di immissione dovrà tener conto dell'altezza dal suolo degli ambienti abitativi e delle pertinenze esterne fruibili;

- l'area esterna dell'edificio residenziale di tre piani su via Taglioni, che veniva considerata nella stesura precedente come pertinenziale all'edificio, imponendo mitigazioni acustiche, dovrà essere mantenuta, come attualmente indicato, a standard pubblico e rampa carrabile di accesso ai garages, così da rendere non necessaria la mitigazione del rumore stradale, avendo dimostrato la rispondenza normativa dei livelli d'impatto acustico in facciata all'edificio.

In caso venga modificata l'attuale progettazione e l'area venga definita come pertinenziale, dovrà essere rivalutato il clima acustico e prevedere le opportune opere di mitigazione;

## II) Funzioni commerciali (media struttura commerciale configurata come Centro Commerciale supermercato alimentare e alle altre strutture commerciali), terziarie (banca), direzionali (uffici welfare), attività sanitarie ed assistenziali

- Alla domanda del titolo edilizio per ciascuna struttura dovrà essere presentata documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95, redatta secondo i criteri della DGR 673/2004, al fine della ottimizzazione della collocazione delle sorgenti sonore in funzione del minor impatto acustico verso i ricettori e della verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale ai sensi del DPCM 14/11/97. Tale relazione dovrà valutare tutte le sorgenti, comprese quelle escluse dal presente studio, includendo carico/scarico, il compattatore dei rifiuti e la loro gestione, gli impianti (refrigerazione dei banchi frigoriferi e trattamento aria) a servizio, del commerciale (supermercato, banca, farmacia, ecc.) degli uffici welfare, della casa della salute, del bar, il rumore antropico ed eventuali attività di intrattenimento con impiego di impianti elettroacustici amplificati (pubblico esercizio), e qualsiasi altra fonte di rumore attiva in tempo di riferimento sia diurno che notturno.

- vengano realizzate gli accorgimenti progettuali e le opere di bonifica acustica descritte, in particolare:

a) Il **carico scarico** delle merci per il supermercato dovrà avvenire in tempo di riferimento diurno (06:00-22:00), con i veicoli a motore e compressore del camion frigo spenti, utilizzando le prese elettriche dedicate; i fornitori non potranno circolare in periodo notturno (22:00-06:00); i mezzi che provengono dall'Autostrada, dovranno essere indirizzati, con le opportune procedure, verso l'uscita di Cotignola, per accedere al nuovo Centro Commerciale da via Felisio, fruendo quindi del nuovo sistema viario realizzato con il sottopasso ferroviario, e non dalla Provinciale Cotignola, evitando il già gravato passaggio a livello di via Piano Caricatore;

b) L'**area di carico/scarico** delle merci per il supermercato, dovrà essere delimitata da un sistema in muratura, di altezza pari a 5,5 m; all'interno di detta area si collocheranno anche gli stalli di sosta per il personale.

c) I portali di scarico per il conferimento delle merci per il supermercato, dovranno essere protetti da **tettoia**, costituita da pannelli con idonee caratteristiche fonoassorbenti e fonoisolanti, come da caratteristiche tecniche riportate in relazione, per la protezione dell'edificio residenziale multipiano, in affaccio lungo via Piano Caricatore;

d) **Impianti a servizio di supermercato e galleria commerciale** (climatizzazione e catena del freddo per il supermercato; climatizzazione per le attività presenti in galleria) - Collocazione delle macchine in copertura, posizionate al di sotto della struttura che sostiene i pannelli fotovoltaici, all'interno di una sorta di "vano tecnico", considerato che la struttura di sostegno del fotovoltaico sarà chiusa sia lateralmente che alla base dei pannelli. Le aperture grigliate e/o forate poste sui tamponamenti laterali, in corrispondenza delle bocche di presa ed espulsione d'aria degli impianti sottostanti, dovranno essere orientate verso il fronte ferrovia, così da minimizzare l'incidenza d'impatto ai primi frontisti residenziali di via Piano Caricatore; le macchine per la catena del freddo con funzionamento in continuo, sulle 24 ore, dovranno essere programmate per consentire la riduzione delle emissioni sonore notturne; le macchine per la climatizzazione con funzionamento solo diurno dovranno funzionare al minimo regime (standby) nel Tempo di riferimento notturno;

e) Le macchine per la climatizzazione della **palazzina Welfare**, dovranno essere collocate in copertura al vano scale, attive solo in periodo diurno, e corrispondenti o equivalenti per Potenza sonora a quelle presentate nell'attuale progetto definitivo;

f) Le macchine per la climatizzazione del **poliambulatorio – casa della salute** dovranno essere attive solo in periodo diurno e avere una Potenza sonora massima di 65dBA, come previsto in relazione, per il non superamento della soglia limite dei 50dBA, al di sotto della quale non si applica il criterio differenziale, in base alla distanza prevista di collocazione, pari a circa 6 metri, dai ricettori.

g) Il **pubblico esercizio** collocato all'interno della galleria commerciale non dovrà avere affacci in esterno: dovrà essere costruito con particolare attenzione riguardo i requisiti acustici passivi degli edifici (anche maggiorati rispetto ai disposti del DPCM 5/12/97) per mettere in sicurezza l'abitazione soprastante dalle possibili intrusioni sonore per via strutturale al fine del rispetto del limite di immissione differenziale. La valutazione di impatto acustico e l'esecuzione di verifiche di merito dovrà essere a carico del gestore dell'attività contestualmente al proprietario dell'immobile;

h) Alla realizzazione dell'opera dovrà essere effettuata **verifica fonometrica** in campo, alla sorgente e ai ricettori, nel periodo di attivazione di tutte le sorgenti, al massimo regime di funzionamento, a conferma delle stime previsionali prodotte; in caso di riscontro di criticità acustiche dovranno essere adottate ulteriori opere di mitigazione acustica;

i) Dovrà essere valutato l'impatto acustico delle **aree di raccolta rifiuti** al fine di ottimizzarne la collocazione e l'orario di svuotamento e movimentazione cassonetti. Tali aree dovranno essere collocate ad opportuna distanza dagli edifici residenziali in modo da rientrare nei limiti di immissione compreso il differenziale.

j) I **requisiti acustici passivi degli edifici** e loro impianti tecnologici dovranno essere conformi a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997; si dovrà prestare particolare attenzione all'indice di isolamento di facciata degli edifici prospicienti le infrastrutture.

### III) Rotatoria di progetto e viabilità

- Il progetto per la realizzazione della nuova rotonda, dovrà essere, in ambito autorizzatorio, corredato da preventivo studio previsionale di impatto acustico redatto ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, seguendo i criteri indicati nell'art. 3 della DGR 672/2004 e, nel caso vengano evidenziati superamenti dei limiti acustici attribuiti, realizzati opportuni sistemi di mitigazione acustica.

- Dovranno essere adottate le soluzioni di mitigazione acustica atte a compensare le ricadute acustiche sui ricettori esistenti e di progetto, conseguenti alla attrazione di traffico dovuto alla riqualificazione dell'area e alla redistribuzione dei flussi veicolari, in particolare:

- intervento di sostituzione dell'asfalto attuale, obsoleto e particolarmente rumoroso, di via Piano Caricatore a sud della rotatoria di progetto;
- misure per la limitazione della velocità degli autoveicoli (viene indicato 40 Km/ora di giorno e 50 Km/ora di notte) quali l'inserimento di 2 passaggi pedonali su via Piano Caricatore, 4 passaggi pedonali su via Taglioni, la realizzazione della nuova rotonda alla confluenza delle due strade e rimandando all'Amministrazione comunale l'apposizione di sistemi che funzionano da deterrente per l'aumento della velocità nonché di controllo dei limiti di velocità.

- Aumento dei livelli d'impatto acustico nello scenario di lungo periodo, con la rifunionalizzazione a gronda sud di via Taglioni e il suo collegamento con la Provinciale Cotignola, in ragione del traffico di attraversamento estraneo all'intervento in oggetto, mostra possibili superamenti ai ricettori esistenti (ricettori A e A1, in periodo notturno); in sede di attuazione del Piano del Traffico comunale si dovranno quindi prevedere delle azioni mitigative, intervenendo con opere di risanamento acustico. Le interferenze acustiche dovranno essere opportunamente rivalutate con apposito studio di impatto acustico in sede di riorganizzazione della viabilità. Nel caso di superamenti dei limiti previsti dal DPR strade 142/2004 dovranno essere previsti e adottati gli opportuni interventi di risanamento acustico da parte dell'Amministrazione competente.

## 4 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

## **4 A SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE RIPORTATO NELLA RELAZIONE DI SCREENING**

Vengono di seguito analizzate le varie componenti ambientali e i possibili impatti sulle diverse matrici ambientali, al fine di verificare la sostenibilità complessiva dell'intervento.

### **4.A.1 Traffico e mobilità**

L'area di intervento è collocata in prossimità delle direttrici viarie extraurbane che permettono il collegamento tra Lugo e le principali arterie e conurbazioni presenti sul territorio circostante (SP 95 - raccordo casello Cotignola, SP253 - San Vitale, SP 14 - Quarantola, SP7 - Felisio); si trova in adiacenza alla Stazione Ferroviaria, ed è servita da diverse linee di trasporto pubblico locale su gomma (START Romagna, CO.E.R.BUS, Coop. Trasp. Riolo Terme).

Attualmente i livelli di traffico sono modesti sia in termini medi giornalieri che in orari di punta sulle Via Taglioni (1500-1600 veicoli/g come somma delle 2 direzioni di marcia - picchi orari bidirezionali inferiori ai 200 veicoli/ora) e Via Rivali Bartolomeo (1700 veicoli/g come somma delle 2 direzioni di marcia - picchi orari bidirezionali inferiori ai 200 veicoli/ora). Valori lievemente superiori si riscontrano su Via Piano Caricatore attraversando il Passaggio a Livello direzione Via Masi sia per medie giornaliere che orari di punta (2500-2600 veicoli/g - picchi orari bidirezionali di circa 250 veicoli/h).

Il traffico aumenta su Via Piano di Mezzo, a nord con immissione su Via Taglioni tramite rotatoria, sia in termini medi giornalieri che orari di punta (2600 veicoli/g come somma delle 2 direzioni di marcia - picchi orari bidirezionali di circa 300-350 veicoli/h).

La pianificazione urbanistica prevede la realizzazione di una nuova gronda stradale sud a connessione diretta Via Taglioni, Via Provinciale Cotignola, con un conseguente aumento di traffico di circa 450-500 veicoli/h su Via Taglioni.

#### **4.A.1.1 Fase di Esercizio**

Sotto il profilo della mobilità l'intervento prevede:

- realizzazione di una rotatoria tra le Vie Taglioni e Piano Caricatore
- accessi veicolari al comparto dalle Vie Taglioni, Piano Caricatore e Rivali San Bartolomeo
- Accesso dedicato per fornitori e mezzi di servizio su Via Taglioni
- Riassetto di Via Piano Caricatore e Via Rivali San Bartolomeo con inserimento di camminamento pedonale e parcheggi "a pettine".

A seguito della realizzazione dell'intervento di stima un aumento dell'afflusso veicolari di 200 - 420 veicoli/h, che si traducono in complessivi 4380 veicoli/giorno.

Dalle micro - simulazioni dello scenario di progetto nell'ipotesi di mantenimento dell'attuale assetto generale della rete stradale invariato (senza "gronda sud"), si riscontra una performance di rete sostanzialmente simile rispetto a quella attuale, caratterizzata dalla permanenza di un livello di servizio soddisfacente sia presso i diversi archi stradali considerati, sia presso i relativi nodi, con modesti ritardi di percorrenza e fenomeni di accodamento sostanzialmente assenti o residuali.

Dalle micro - simulazioni dello scenario di progetto nell'ipotesi realizzazione della "gronda sud", si riscontra che i maggiori flussi apportati su V. Taglioni dal completamento del nuovo asse di circonvallazione sud, non comportano un rilevante peggioramento della performance della rete considerata, che mantiene livelli di servizio soddisfacenti sia presso i diversi archi stradali considerati, sia presso i relativi nodi, con modesti ritardi di percorrenza e fenomeni di accodamento non rilevanti.

#### **4.A.1.2 Fase di Cantiere**

In questa fase, non sono possibili stime definitive delle movimentazioni complessive, ma è comunque possibile individuare la fase operativa di massima criticità che è quella relativa a scavi e demolizioni che prevedono la movimentazione di circa 35.6000 m cubi di terre e rocce da scavo che si traduce in circa 1.980

viaggi di autoarticolati (ipotizzato un carico di 18 t ciascuno) distribuito su circa 45 giorni di scavi. L'incremento di mezzi pesanti diventa quindi di circa 44 mezzi al giorno (5 mezzi/h in entrata/uscita dal cantiere). L'accesso principale all'area di cantiere, per minimizzare gli impatti sui residenti, è individuato su Via Taglioni, con un nuovo varco di ingresso all'area, escludendo quindi ai mezzi pesanti e ai macchinari l'accesso dall'esistente ingresso su Via Piano Caricatore.

#### **4.A.2 Inquinamento Acustico**

Gli elaborati presentati per l'Accordo di programma e per lo Screening, contengono tutti gli elementi necessari a dimostrare la compatibilità acustica degli insediamenti con il contesto del territorio circostante.

Nei pareri espressi Arpa - Servizio Territoriale, vengono elencate una serie di prescrizioni che garantiranno il rispetto dei limiti previsti che saranno elencate al termine del presente rapporto, per:

- le residenze che verranno costruite (la palazzina di 3 piani su Via Taglioni e i 2 piani piani sovrastanti un'attività terziaria in direzione Sud Est)
- le funzioni commerciali (supermercato alimentare ed altre strutture commerciali), terziarie (banca), direzionali (uffici welfare), attività sanitarie ed assistenziali (casa della salute)
- la rotatoria di progetto e viabilità
- la variante di classificazione acustica
- la fase di cantiere

##### **4.A.2.1 Clima acustico di zona attuale**

Il tema dell'inquinamento acustico è stato affrontato mediante specifica relazione previsionale di clima/impatto acustico (REL 01.2A Relazione acustica Screening), con gli obiettivi di verificare la fattibilità dell'intervento in relazione all'attuale clima acustico di zona, oltre alla verifica della sostenibilità degli impatti derivanti dalla realizzazione dell'intervento in termini di indotto da traffico presso l'abitato circostante.

Lo studio acustico si è basato, prioritariamente, su una campagna di analisi delle sorgenti sonore attuali, caratterizzate mediante monitoraggio in continuo su ciascuno dei tre lati di perimetro dell'area di intervento, integrato in un secondo tempo da rilevazioni a campione per un maggior dettaglio conoscitivo delle principali sorgenti sonore di zona:

- il fascio ferroviario di stazione;
- via Taglioni e Piano Caricatore, in qualità di assi viari principali;
- via Rivali San Bartolomeo in qualità di viabilità secondaria.

Le rilevazioni effettuate hanno definito (mediante modellazione software) il clima acustico di zona pre intervento che rilevano se da un lato l'area è a norma rispetto ai parametri di IV classe cui viene assegnata, lo stesso non si è potuto asserire per il contesto residenziale circostante in quanto si rilevano superamenti presso diversi recettori:

- recettori che affacciano su via Piano Caricatore, a nord dell'intersezione con via Taglioni - area assegnata alla IV classe acustica, registra lievi superamenti per i limiti notturni;
- recettori posti lungo via Piano Caricatore, nel tratto frontistante l'area d'intervento, con superamenti importanti che interessano sia il periodo diurno sia il notturno. A questi recettori è assegnata in zonizzazione la II classe acustica, ma in periodo notturno si sono registrati superamenti anche rispetto ai limiti della classe III;

Sono rispettati invece i limiti sul fronte strada di via Rivali San Bartolomeo, quando ci si allontana da via Piano Caricatore e via Taglioni, a conferma del fatto che, come del resto evidente anche dalla lettura delle mappe d'area per lo stato di fatto, il principale indotto sonoro di zona sia determinato dal traffico su strada, con dominante emissiva via Piano Caricatore e solo secondariamente dalla ferrovia.

##### **4.A.2.2. Fase di esercizio**

Sulla piattaforma modellistica di stato di fatto, sono stati inseriti gli elementi salienti di progetto in termini di "peso acustico" sul contesto:

- l'edificato di progetto può essere considerato di per sé un elemento di mitigazione rispetto all'abitato circostante, interponendosi fra dette residenze e gli assi di via Taglioni e la ferrovia, con una compattezza ed un'altezza superiori rispetto all'esistente;
- il traffico indotto, elemento negativo, in quanto nettamente superiore all'esistente e quindi potenzialmente molto impattante;
- le azioni mitigative di progetto in quanto alle sorgenti fisse, quali al compartimentazione dell'area di carico/scarico del supermercato, con recinzione muraria e protezione sotto tettoia, la previsione d'utilizzo di impianti a ridotta potenzialità emissiva, la localizzazione della maggior parte dei parcheggi in interrato, ecc.;
- le azioni mitigative sulla rete, con particolare riferimento al previsto rifacimento dell'asfalto su via Piano Caricatore, oltre che all'inevitabile riduzione delle velocità di transito sia su via Piano Caricatore che su via Taglioni, per effetto implicito dell'aumento dei flussi, oltre che dell'inserimento degli accessi alla struttura commerciale e delle nuova rotatoria fra le vie Taglioni e Piano Caricatore.

Si è così giunti alla modellazione di due scenari di progetto:

- il primo, di breve termine, ove si è inserito il traffico indotto dall'intervento sulla rete attuale;
- il secondo dove si è tenuto conto anche delle variazioni più generali della rete, con via Taglioni che diviene asse di gronda sud dell'abitato, raccogliendo parte del traffico di attraversamento che oggi interessa viale Oriani.

Le verifiche hanno dimostrato la compatibilità acustica dell'intervento con una serie di prescrizioni trasmesse nel parere di Arpa - S.T. che saranno meglio dettagliate al termine del presente rapporto di impatto ambientale.

#### **4.A.2.3 Fase di cantiere**

Vista la criticità della fase di cantiere, come da richiesta di Arpa, il proponente ha effettuato una serie di rilevazione per la verifica d'impatto delle attività correlate.

Nella documentazione presentata sono analizzate le fasi di lavoro con simulazioni realizzate mediante calcolo previsionale, in riferimento alle attività di cantiere ed in relazione a degli scenari di potenziale massimo impatto, rilevano il sostanziale rispetto del limite dei 70dBA, presso le facciate dei primi frontisti, per gran parte delle attività di cantiere ipotizzate ed al parco macchine assegnato.

Il proponente non esclude comunque possibile escludere potenziali condizioni d'attività, di breve durata, durante le quali si concentrerà l'attività di più mezzi d'opera in prossimità dei primi recettori, che potrebbero causare impatti superiori alla soglia consentita dalla DGR 45/2004, in deroga ai limiti di Zonizzazione: si tratterebbe di situazioni puntuali e contestualizzate nel tempo, in riferimento alle quali dovrà essere l'impresa a valutare la necessità di eventuali interventi atti a contenere le emissioni e quindi gli impatti ai primi recettori.

Il proponente dichiara che per alcune lavorazioni (quali l'asfaltatura) potrebbe essere richiesta una deroga ai limiti acustici. Saranno in ogni caso impartite alla Ditta appaltatrice una serie di misure atte a contenere gli impatti sui recettori; solamente in sede di progettazione definitiva e di analisi del parco mezzi della Ditta appaltatrice si evidenzierà la necessità o meno di richiedere la sopra citata deroga.

Le verifiche hanno dimostrato la compatibilità acustica della fase cantiere con una serie di prescrizioni trasmesse nel parere di Arpa - S.T. che saranno meglio dettagliate al termine del presente rapporto di impatto ambientale.

#### **4.A.3 Inquinamento Atmosferico**

Attualmente la rete di monitoraggio Arpa della qualità dell'aria, in provincia di Ravenna, è costituita da 7 centraline fisse. Sebbene le centraline non siano ubicate nel Comune di Lugo, sono in ogni caso rappresentative della sua qualità dell'aria e quindi sono state utilizzate le valutazioni contenute nel rapporto sulla qualità dell'aria della Provincia del 2014 da Arpa per quel che riguarda i principali inquinanti: PM10, Ozono, NO<sub>2</sub> e PM 2.5.

Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>) e Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>) hanno mostrato trend decrescenti dal 2007 e rispetto dei limiti dal 2010 presso tutte le stazioni, anche se rimane uno dei principali inquinanti da monitorare per la problematica ozono.

Particolato PM10: nel 2014 il limite di media annuale è stato rispettato, mentre si sono avuti superamenti sulle medie giornaliere, oltre le 35 all'anno considerate, per la sola stazione del porto di Ravenna. Le restanti stazioni hanno rilevato meno di 35 superamenti della media giornaliera (50 µg/m<sup>3</sup>).

Non essendoci centraline fisse sulla zona di Lugo, sono stati simulati dei dati, utilizzando le altre stazioni, e le elaborazioni hanno evidenziato una condizione di rispetto dei parametri di legge.

#### **4.A.3.1 Fase di Esercizio**

L'intervento in oggetto genera emissioni dovute a:

- utilizzo di caldaie a metano per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria
- gas di scarico dei mezzi che si muovono da e per l'area di progetto

Le emissioni da caldaie, valutato che si utilizzeranno le migliori tecnologie disponibili per l'impiantistica (caldaie a condensazione, impianti di micro - cogenerazione, ecc), verranno utilizzati materiali e laterizi ad elevato isolamento termico e che saranno utilizzati accorgimenti per la riduzione delle dispersioni, saranno contenute. Si prevede inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura e verranno utilizzate tutte le tecnologie disponibili utili alla riduzione dei consumi energetici.

Per quel che riguarda le emissioni da traffico, sono state realizzate delle stime modellistiche di impatto a micro-scala, trattando la rete viaria immediatamente limitrofa all'area di intervento. La modellazione è stata calcolata riferendosi a tre scenari trasportistici: attuale, breve periodo con l'introduzione dei flussi dovuti all'intervento, di medio lungo periodo, con l'ulteriore traffico su Via Taglioni causato dalla realizzazione della gronda sud.

La realizzazione dell'intervento mostra inevitabili aumenti di concentrazioni, in particolar modo nel breve periodo, nell'intorno della nuova rotatoria di progetto su cui grava il traffico aggiuntivo indotto dall'attuazione del progetto, mentre nel medio-lungo periodo, il maggior delta emissivo viene rilevato lungo via Taglioni, per effetto della deviazione sul tale asse del traffico di attraversamento urbano.

Gli aumenti delle concentrazioni, vengono considerate, se paragonate ai limiti di emissioni, sostenibili, in quanto sono dell'ordine di poche unità (espresse in µg/m<sup>3</sup>). Questi aumenti appaiono ancora meno importanti se si considera in termini di bilancio urbano, considerando che il traffico attratto, non è solo traffico di nuova generazione, ma traffico deviato prevalentemente da altre direttrici (ad es. gli accessi al poliambulatorio, piuttosto che al centro commerciale verranno a gravitare su quest'area mentre prima erano attratti da altre analoghe strutture del territorio; il traffico di attraversamento che interesserà Via Taglioni, viene deviato da viale Oriani e/o altri assi più a nord).

Per cercare di mitigare i carichi emissivi aggiuntivi, il proponente ha progettato degli interventi ad hoc: potenziamento della rete ciclo-pedonale, incremento dell'attuale dotazione di verde, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sulle coperture dei fabbricati.

#### **4.A.3.2 Fase di Cantiere**

In questa fase ci sono molte attività che possono provocare emissioni di polveri: la movimentazione di materiali, le demolizioni, gli scavi, le attività di carico/scarico dei materiali edili. Queste emissioni hanno carattere temporaneo ed intermittente e per questo motivo va attentamente programmato il crono programma degli interventi che interesseranno un arco temporale di 18 mesi.

I nuovi edifici saranno realizzati con elementi prefabbricati, da cui si deduce che la fase più impattante per le polveri sarà quella legata agli scavi e alla messa a dimora delle terre di scavo.

La gestione della fase di scavo, al termine dell'attività di bonifica approvata con Determina di Arpa - Sac n. DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018, sarà svolta ai sensi del DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. I materiali, scavati in loco preliminarmente all'avvio delle fasi di esecuzione delle fondazioni, verranno movimentati mediante escavatore e depositati mediante ausilio di un autocarro.

Le attività di scavo dureranno 45 gg e prevedono la demolizione dei fabbricati e dei piazzali esistenti, con allontanamento delle macerie, trattate come rifiuto. La demolizione riguarderà volumi pari a circa 31.500 mc dagli stabilimenti ex Acetificio oltre ai 1.535 mc della palazzina Ex Polizia.

La realizzazione di piani interrati comporterà inoltre lo scavo e rimozione della parte superficiale del substrato, con lo sbancamento di complessivi 35.617 m cubi di terreno.

Il proponente dichiara che il calcolo delle emissioni delle varie fasi, si traduce in una emissione di PM10 pari a 185 g/h che al netto delle pause fisiologiche dell'attività stimabile attorno al 25% riduce le emissioni a 139 g/h per un periodo inferiore ai 100 giorni.

Il proponente con l'utilizzo di modelli di dispersione ha stimato gli effetti delle emissioni di polveri diffuse in termini di concentrazioni al suolo, che possono quindi essere confrontati con i limiti di qualità dell'aria per il PM10 (e quelli futuri per il PM2,5).

Nella simulazione sono state applicate l'ipotesi di terreno piano associato ad una meteorologia tipica del territorio pianeggiante, considerando concentrazioni di fondo dell'ordine dei 30µg/mc (valore coerente con quanto riportato al paragrafo di caratterizzazione dell'attuale qualità dell'aria) ed un'emissione di durata massima pari a 10 ore/giorno (valore cautelativo, in relazione allo specifico tipo di attività indagato), per il rispetto dei limiti di concentrazione per il PM10 sono stati individuati alcuni valori di soglia delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente ed al variare della durata annua (in giorni/anno) delle attività che producono tale emissione.

La simulazione effettuata restituisce per il PM10 una stima emissiva di 139g/h, per un numero di giorni di attività inferiore a 100: le attività di cantiere risultano in questo modo ambientalmente compatibili, senza obblighi mitigativi alcuno.

Arpa - S.T. ha espresso per la fase cantiere un parere favorevole comprensivo di prescrizioni che saranno meglio dettagliate al termine del presente rapporto di impatto ambientale

#### **4.A.4 Inquinamento elettromagnetico**

Il proponente ha effettuato una ricognizione sia sulle sorgenti in bassa frequenza (linee aeree, elettrodotti e cabine di trasformazione), che su quelle in alta frequenza (ripetitori telefonia, stazioni radio-base e TV).

Sorgenti in bassa frequenza: è presente una sola linea di media tensione interrata lungo Via Rivali San Bartolomeo e parte di Via Piano Caricatore e per tale linea il rispetto di legge in termini di esposizione umana, si esaurisce all'interno della stessa condotta interrata, non creando quindi interferenze con le future edificazioni e destinazioni dell'area. Lungo Via Piano Caricatore è presente una cabina che era utilizzata dall'ex Acetificio, che verrà dismessa e demolita, per essere sostituita da 3 cabine di trasformazione, posizionate in corrispondenza delle aree di parcheggio, piuttosto che in fregio alla viabilità di accesso. La posizione, concordata con il gestore, è tale da non interferire con lo stazionamento dell'utenza e quindi si può considerare nullo l'impatto.

Sorgenti in alta frequenza: nell'arco di 200 m dall'area di intervento si trova un solo impianto GPS delle RFI. Il primo edificio di progetto, collocato a 90 m dal palo, è la palazzina residenziale. Questo impianto GPS è stato realizzato successivamente alle abitazioni presenti sulla via e più prossimi rispetto a quello che si intende andare a realizzare. Arpa ha espresso un parere positivo PGRA/2010/8840 in merito al progetto di installazione dell'antenna, quindi pare rispettato il livello di esposizione a campo elettrico di 6 V/m previsto dal DPCM 8 luglio 2003. Nel sopraccitato parere ARPA sono espresse considerazioni sui valori di esposizione per gli edifici già presenti e più prossimi alla sorgente dei nuovi edifici, che dimostrano esposizioni inferiori ai limiti di legge.

#### **4.A.5 Sistema Suolo - sottosuolo e acque**

Le indagini svolte confermano la presenza di una falda superficiale non continua alla profondità media di 2 m dal pc, mentre il primo acquifero con falda permanente si trova a profondità superiori a - 10/12 metri e si trova in area impermeabilizzata da eventuali inquinamenti.

Il progetto prevede la realizzazione di un piano interrato posto a circa -2.5/3 m dal pc, con interferenza quindi tra la prima falda e le strutture interrate che potrebbero rendere necessari temporanei sistemi di abbattimento del livello freatico, opere di sostegno delle pareti di scavo, impermeabilizzazione dei manufatti interrati.

Anche la messa in opera delle infrastrutture interrate, come le reti fognarie, non determinerà impatti significativi sulla prima falda, sia in fase di cantiere che di esercizio.

L'impatto sulla risorsa idrica sotterranea è nullo in quanto non sono previsti prelievi idrici da falda.

Nell'Analisi Sismica, emerge che il Comune di Lugo, è classificato in Zona Sismica 2. In attuazione alla DAL n. 112/2007 e della DGR Regione Emilia Romagna n. 2193/2015 e della microzonazione sismica, l'area risulta individuata con un indice di liquefazione (IL) di tipo medio, con un valore compreso tra 2 e 5.

A seguito degli studi geologici effettuati, per quanto riguarda la verifica **potenziale di liquefazione**, la presenza di falda idrica superficiale, l'addensamento dei terreni, la composizione litologica e granulometrica essenzialmente argilloso-limoso-sabbiosa, la possibilità di drenaggio dell'acqua di falda attraverso gli strati sabbiosi, fanno escludere fenomeni di liquefazione.

I risultati delle analisi geologiche e delle verifiche sismiche dimostrano la fattibilità della proposta progettuale presentata.

Per quanto riguarda la **sicurezza idraulica**, in risposta alla richiesta del Consorzio di Bonifica, il proponente ha inserito nella progettazione una vasca interrata con funzione di laminazione con un volume complessivo di 480 mc.

La vasca sarà posizionata in area privata alla stessa profondità della nuova fognatura e con una altezza di circa 80 cm in modo da avere un funzionamento per gravità senza l'ausilio di pompe: l'acqua riempirà la vasca per rigurgito quando le portate di piena non saranno accettate dalla rete esterna o dalla bocca tarata, per poi defluire spontaneamente quando le acque saranno nuovamente ricevute dalla rete esterna. La vasca sarà dotata di pozzetti di ispezione per la pulizia di eventuali depositi di sabbie o altro.

Sempre secondo quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica, nel nuovo progetto viene modificato e ulteriormente ridotto il diametro dello scarico terminale che funge da bocca tarata, ora realizzato con un DN500, mantenendo di fatto un diametro analogo a quello di scarico dell'area esistente.

Per il dimensionamento delle nuove condotte si è effettuata una stima delle portate di piena mediante il "metodo dell'invaso lineare". Prima dell'immissione nella rete esistente verrà posizionato un clapet-valvola di non ritorno secondo quanto concordato con il Consorzio.

In merito al **rischio idraulico** si deve anche far riferimento alle norme integrative introdotte dalla "Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). L'area in oggetto evidenzia uno scenario di pericolosità P2, con una probabilità di alluvioni poco frequenti con un tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità di allagamento (P2-M).

In riferimento a questa criticità il proponente ha deciso di assumere come quota di riferimento da cui calcolare il tirante (+ 60 cm) la quota + 12,80 m slm portando a +13,40 m slm. Si è quindi proceduto in fase di progettazione a proteggere con un muretto alto almeno fino a tale quota tutte le aperture verso i piani interrati (Relazione Rete Fognaria - Rel.03 e Tavola 14d). Gli accessi pedonali o carrabili verranno protetti mediante paratoie di pari altezza che potranno essere rapidamente installate in caso di emergenza. Tali accessi sono comunque protetti dalle acque meteoriche ordinarie provenienti dalle strade pubbliche in quanto posizionati dopo la pista ciclabile che è rialzata rispetto alle caditoie del piano stradale. Come da prescrizione, contenuto nel parere del Consorzio di Bonifica prot. 7390/2018 dovranno essere concordate le modalità di gestione ed il tipo di paratoie da installare in corrispondenza degli accessi carrai e pedonali all'interrato.

Scarichi: la proposta prevede la separazione delle nuove reti fognarie all'interno del comparto, ovvero una rete per le acque reflue (rete nera), ed una rete per la raccolta delle acque meteoriche (rete bianca). Le acque saranno recapitate in un unico punto a valle dell'intervento concordato con il gestore HERA. Il recapito finale è costituito da acque miste, al di sotto di Via Piano Caricatore nei pressi della nuova rotonda. La scelta del punto di recapito è stata fatta valutando i bacini scolanti individuati dal Consorzio di Bonifica

Gli scarichi dell'area sono compatibili con i carichi del depuratore di Lugo, che sarà in grado di depurare i reflui derivanti da questo comparto, come da parere di HERA spa prot. 84581/2018.

Dal punto di vista qualitativo, la riqualificazione di una ex area industriale, che viene convertita ad area commerciale/residenziale, riduce i carichi e le tipologie di inquinanti. Il numero degli abitanti equivalenti stimato è pari a 104.

Per soddisfare il fabbisogno idrico al fine di non incrementare il prelievo e il fenomeno della subsidenza, non verrà emunta acqua né da pozzi superficiali né da profondi.

#### Caratterizzazione ambientale del sito

L'esame del sistema suolo, sottosuolo e acque sotterranee, è necessario per il cambio di destinazione d'uso dell'area in oggetto ed è stato svolto utilizzando una serie di relazioni elaborate negli anni per il sito in

esame, quali la Relazione Geologica (elaborato REL 01.4) e le analisi sismiche ai sensi della DGR 2193/2015, fornite come integrazione nel Luglio 2018 (elaborato REL 01.4.1).

In merito a tale matrice sono stati inoltre svolti e utilizzati per la presente valutazione, tre specifici studi (*Indagine ambientale preliminare - Piano di caratterizzazione e Piano di investigazione di dettaglio - Progetto Operativo per la bonifica dei terreni*), nell'ambito del procedimento di Caratterizzazione ambientale del sito oggetto di cambio di destinazione d'uso e di attività produttive pregresse, conclusosi con l'atto n. DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018 di ARPAE.

L'Indagine Ambientale Preliminare si è resa necessaria per il cambio di destinazione d'uso del sito in oggetto per verificare l'eventuale contaminazione dei terreni con superamento delle CSC (concentrazioni sogli di contaminazione - ai sensi dell'All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/2006). Sono stati quindi eseguiti 8 punti di campionamento per acque e terreni.

Matrice Suolo (terreni di riporto): hanno rilevato la presenza di un hot spot di contaminazione di circa 250 mc di terreno che verrà isolata in fase di scavo e trasportata in discarica come rifiuto.

Matrice Sottosuolo: gli esiti sono risultati conformi ai limiti di legge in tutti i punti di controllo effettuati.

Acque sotterranee: sono stati evidenziati sforamenti per alcuni metalli pesanti e per i solfati.

Nel Piano di Caratterizzazione e Piano di investigazione di dettaglio sono stati illustrate le analisi integrative realizzate sia all'interno che all'esterno dell'area per avere informazioni integrative circa le contaminazioni e la eventuale provenienza.

Matrice Suolo: le analisi hanno confermato la presenza di un hot spot di contaminazione che sarà rimosso prima dei lavori di demolizione.

Acque sotterranee: i superamenti delle CSC rilevate sono compatibili con il fondo naturale del territorio, non è dunque necessario procedere ad una Analisi di Rischio.

Nel Progetto operativo per la Bonifica dei terreni si comunica che l'area interessata dal superamento interessa una superficie di circa 571 metri quadri ed interessa i terreni di riporto fino ad una profondità di circa 1,2 m dal pc (685 metri cubi).

Le attività di riconversione dell'Area prevedono scavi e sbancamenti per la realizzazione di locali interrati, si ritiene che non sussistano le condizioni per l'applicabilità di una Analisi di Rischio sito specifica per i terreni, in quanto si procederà con la definitiva asportazione mediante bonifica dell'Hot Spot individuato prima dell'avvio degli interventi di riqualificazione dell'area.

Tali interventi prevedono l'interessamento di una Impresa iscritta alla Categoria 9 (Bonifica di Siti) dell'Albo Gestori Ambientali per l'asportazione diretta mediante mezzi meccanici delle matrici terrigene contaminate, fino alla completa asportazione dello strato superficiale di terreno di riporto, ed all'intercettazione del sottostante terreno naturale privo di alterazioni. Si procederà quindi con il prelievo di campioni di terreno dal fondo e dalle pareti dello scavo (precollaudo), al fine di verificare in via preliminare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e/o definire la necessità di interventi di bonifica integrativi. Seguirà poi il collaudo in contraddittorio con ARPAE - S.T. Distretto Faenza - Bassa Romagna.

Prima di avviare le operazioni di bonifica si procederà con la posa di un telo impermeabile in Polietilene (PE) alla base della superficie di previsto stoccaggio dei terreni di riporto contaminati. Assumendo un peso specifico del terreno pari a 1,8 t/m<sup>3</sup>, si ottiene la produzione complessiva di circa 1.230 t di rifiuto.

Si prevede inoltre la produzione di circa 20 mc di asfalto.

Si ritiene ragionevole ipotizzare che il terreno di riporto contaminato possa essere identificato con il codice CER 170504 (terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503), e l'asfalto possa essere identificato con il codice CER 170302 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301).

Gli interventi di bonifica saranno concentrati nell'arco temporale di circa 1-2 settimane.

I contaminanti presenti (idrocarburi pesanti C<sub>>12</sub> e IPA) non presentano significative caratteristiche di volatilità, pertanto non si prevedono emissioni odorigene durante le attività di rimozione e movimentazione dei terreni oggetto di bonifica.

#### **4.A.6 Il sistema del Verde**

Sono state progettate 2 tipologie di sistema arboreo.

- 1) Piantumazione di varietà arboree di terza grandezza, lungo gli assi carrabili principali perimetrali dell'area (Via Piano Caricatore e Via Rivali San Bartolomeo), con distribuzione a filare che ripari e schermi i posti auto e la pista ciclabile
- 2) Realizzazione di un verde più denso con piantumazione anche di varietà di seconda grandezza, lungo la Via Taglioni, dove sono già presenti aiuole, sviluppando un verde a macchia continua, a protezione del lato prospiciente la ferrovia.

#### **4.A.7 Energia**

L'intervento basa la sua progettazione sulla prevenzione dei consumi energetici, basandosi sul concetto di riduzione degli sprechi e di consumo più efficiente dell'energia.

- 1) Riduzione dei consumi attraverso edifici meno energivori
- 2) Soluzioni impiantistiche efficienti per impianti frigo del supermercato, condizionamento e riscaldamento degli ambienti aperti al pubblico, illuminazione degli ambienti e dei prodotti
- 3) Utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili

### **4 B VALUTAZIONE E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO AMBIENTALE**

Traffico, mobilità ed emissioni in atmosfera della fase di esercizio: per monitorare gli impatti del traffico aggiuntivo, in fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tali da compensare gli incrementi stimati così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1 "Studio Ambientale" (Luglio 2018).

Caldaie: per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D.Lgs 152/06 e quindi dovranno essere installate caldaie a bassa emissioni di NOx.

Traffico, mobilità ed emissioni della fase di cantiere: la movimentazione di circa 35.6000 m cubi di terre e rocce da scavo comporterà circa 1.980 viaggi di autoarticolati, distribuito su circa 45 giorni di scavi: circa 44 mezzi al giorno (5 mezzi/h in entrata/uscita dal cantiere). L'accesso principale all'area di cantiere, come proposto dal proponente dovrà avvenire su Via Taglioni per minimizzare gli impatti sui residenti, con un nuovo varco di ingresso all'area; dovrà essere escluso ai mezzi pesanti e ai macchinari l'accesso dall'esistente ingresso su Via Piano Caricatore.

La simulazione effettuata restituisce per il PM10 una stima emissiva di 139g/h, per un numero di giorni di attività inferiore a 100: le attività di cantiere risultano in questo modo ambientalmente compatibili, senza obblighi mitigativi alcuno. Si ritiene tuttavia, necessario ed opportuno, a titolo di cautela, attivare un monitoraggio di controllo, presso i primi frontisti di via Rivali San Bartolomeo e via Piano Caricatore, durante le attività di maggiore criticità e cioè le fasi di demolizione e scavo.

#### Acustica: fase di esercizio, mobilità, fase di cantiere

L'intervento risulta ambientalmente sostenibile: dovranno essere rispettate le prescrizioni individuate nel parere Arpa - S.T. (vedi le precedenti valutazioni riportate al paragrafo 3.B) che saranno elencate al termine del presente rapporto di impatto ambientale.

Inquinamento elettromagnetico: l'intervento risulta sostenibile in quanto i livelli di esposizione al campo elettromagnetico rispettano i limiti di legge.

#### Sistema Suolo - Sottosuolo ed acque

- *Caratterizzazione ambientale del sito*: valutate le analisi effettuate dal proponente e presentate in sede di istanza di Screening e le successive analisi effettuate su richiesta della Conferenza dei Servizi, rilevati i superamenti nella matrice acque sotterranee, si ritiene il progetto di riqualificazione dell'area "ex acetificio Venturi" sia sostenibile, in quanto il rischio sanitario e ambientale sito specifico è da considerarsi accettabile. La presenza dei soli metalli pesanti in falda, limita le possibili vie di esposizione al solo contatto/ingestione di acque provenienti dalla falda. Tali modalità di esposizione non si ritengono plausibili, in considerazione delle caratteristiche progettuali previste e più in generale rispetto agli usi ed alle attività previste dall'intervento di riqualificazione.

Per quel che riguarda la rimozione dell'hot spot dovranno essere preventivamente seguite le modalità del Progetto Operativo per la bonifica dei terreni presentato dal proponente, nell'ambito del procedimento di Caratterizzazione ambientale del sito oggetto di cambio di destinazione d'uso e di attività produttive pregresse, approvate con l'atto n. DET-AMB-2018-3405 del 03/07/2018 di Arpa-Sac. In particolare dovranno essere ottemperate le prescrizioni inerenti l'asportazione dei terreni di riporto nell'hot spot individuato e dovrà essere successivamente garantito il rispetto delle CSC relative alle aree ad uso "verde pubblico, privato e residenziale" (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. Tab1, colonna A, All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006) come obiettivo di bonifica. Tutto quanto previsto dal suddetto progetto di bonifica sarà oggetto di vigilanza del servizio ARPAE-ST, pertanto gestito come indicato nella Determina sopracitata.

- *Sottosuolo*: i risultati delle analisi geologiche e delle verifiche sismiche dimostrano la fattibilità della proposta progettuale presentata.

- *Acque*: non viene aumentata la superficie impermeabilizzata del comparto, tuttavia come da richiesta del Consorzio di Bonifica, rilevata la criticità del problema allagamenti che si sono registrati nel quartiere in passato, il proponente realizzerà un sistema di laminazione per 480 metri cubi, atti a raccogliere le acque piovane in eccesso per non aggravare il sistema fognario.

Prestazioni energetiche e consumi degli edifici: per quel che riguarda i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, dovranno essere rispettati i parametri previsti dalla DGR 967/2015 "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" e dalla DGR 1715/2016 "Modifiche all'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" al momento della presentazione.

Al fine di contenere la produzione di rifiuti, tutte le attività previste dovranno tener conto degli indirizzi comunitari e regionali in merito al contenimento e riduzione dei rifiuti all'origine (es. minimizzazione degli imballaggi, rispetto delle nuove direttive europee in merito alla riduzione dell'uso delle plastiche, ecc.) e dell'adozione di soluzioni per favorire il raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dal Piano Regionale dei Rifiuti. Dovranno essere previsti nell'ambito della struttura commerciale, punti di raccolta (con le modalità e caratteristiche previste dalle norme e regolamenti comunali) per gli utenti di carta, plastica, rifiuti organici, vetro, pile usate, farmaci, oli esausti, RAEE.

Verificata la probabile presenza di topi e ratti all'interno dei fabbricati dismessi, prima dell'inizio dei lavori di demolizione il proponente dovrà presentare al Servizio Igiene, Sanità Educazione Ambientale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna un "piano di controllo e di intervento di disinfestazione da muridi".

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Per i fattori ambientali il monitoraggio dovrà verificare:

I) le previsioni degli impatti ambientali contenute nello studio attraverso il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario ambientale di riferimento a seguito dell'attuazione del progetto (monitoraggio in corso d'opera e post operam), in termini di variazione dei parametri ambientali caratterizzanti lo stato qualitativo di ciascuna componente/fattore ambientale soggetta ad un impatto significativo;

- 2) individuare eventuali impatti ambientali non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni contenute nello studio e programmare le opportune misure correttive per la loro risoluzione (monitoraggio in corso d'opera e post operam);
- 3) comunicare gli esiti delle attività di cui ai punti precedenti.

Nella tabella seguente si riportano per ciascuna delle componenti ambientali più significative gli indicatori che si intende monitorare sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, limitati alle componenti ambientali maggiormente interessate e di potenziale condizionamento alla qualità di vita della popolazione: inquinamento acustico e atmosferico.

Dal momento che sia l'inquinamento acustico che atmosferico dipendono dal traffico indotto, quest'ultimo sarà ulteriormente oggetto di verifica e le misure del medesimo riguarderanno gli accessi alle aree di sosta interne al comparto, oltre che in sezione lungo i tre assi perimetrali all'area di intervento.

In riferimento al Centro commerciale e agli uffici comunali il Piano di Monitoraggio sarà integrato fornendo annualmente i dati inerenti i consumi effettivi di energia elettrica e di acqua potabile desunti dalle rispettive bollette.

#### Fase di cantiere

- Traffico: conteggio degli accessi, che se saranno troppi rispetto alle previsioni porteranno ad una redistribuzione/ottimizzazione dei flussi di materiale in entrata/uscita dal cantiere
- Rumore: saranno effettuate delle rilevazioni su 2 recettori frontisti durante le 3 fasi salienti del cantiere. Se ci saranno superamenti saranno ottimizzate le metodologie di lavorazione ed eventualmente proposti sistemi di mitigazione.

#### Fase di esercizio

- Traffico e sosta: saranno conteggiati gli accessi dei veicoli degli utenti, dei fornitori e valutato l'utilizzo dei parcheggi (eventuale redistribuzione dei fornitori per abbassare gli impatti).
- Rumore: rilevazioni su 2 recettori frontisti ad 1 mese e ad 1 anno dall'apertura del centro commerciale per valutare se esistono superamenti e come intervenire con soluzioni adatta al rientro dei valori nella stima previsionale.

### 5.1 Indicatori della Fase di Cantiere

Indicatore	Modalità	Unità di Misura	Termine di confronto	Interventi
Traffico	Conteggio accessi	n. mezzi pesanti/gg	stima studio ambientale	In caso di superamenti, redistribuzione/ottimizzazione dei flussi di materiale in E/U dal cantiere
Rumore	Rilevazioni presso n. 2 recettori campione sui fronti di Via Piano Caricatore e Rivali San Bartolomeo	Leq in d Ba	Stima relazione previsione di impatto acustico	In caso di superamenti, redistribuzione/ottimizzazione delle lavorazioni di cantiere, verifica del layout e predisposizione sistemi di mitigazione presso le lavorazioni critiche (es. barriere mobili, schermature macchina, ecc.)
Atmosfera	Rilevazioni presso n.2 recettori campione 1 sui fronti di via P.Caricatore e Rivali San Bartolomeo, durante le n.2 fasi salienti d'attività individuate: demolizioni e scavo	Concentrazione PM10	Stima relazione previsionale di impatto atmosferico	In caso di superamenti, redistribuzione/ottimizzazione delle lavorazioni di cantiere, verifica del layout e predisposizione sistemi di mitigazione presso le lavorazioni critiche (es. barriere mobili, schermature macchina, ecc.)

### 5.2 Indicatori della Fase di Esercizio

I monitoraggi elencati di seguito saranno ripetuti n. 4 volte:

Indicatore	Modalità	Unità di Misura	Termine di confronto	Interventi
Traffico e sosta	Conteggio veicoli utenza agli accessi	n. mezzi /giorno	stima studio traffico (1.750 v.l./giorno per la sola struttura commerciale; ulteriori 442 per gli altri usi)	-
	Conteggio veicoli merci afferenti all'area di carico/scarico	n. mezzi /giorno	Stima studio traffico e acustico (8 v.p./giorno)	In caso d'impatto ai recettori, redistribuzione dei conferimenti
	Percentuale di occupazione degli stalli del parcheggio in termini di media settimanale	%		-
Rumore	Rilevazioni presso n. 2 recettori campione sui fronti di Via Piano Caricatore e Rivali San Bartolomeo	Leq in d Ba	Stima relazione previsione di impatto acustico (Valore limite relativo alla classe acustica di appartenenza del recettore	In caso di superamenti, identificazione dell'agente impattante (traffico, impianti, carico/scarico merci) e assunzione dei provvedimenti necessari al rientro nei valori di stima previsionale

## 6 CONCLUSIONI

Visti i pareri pervenuti durante il procedimento e quanto emerso durante i lavori della Conferenza dei Servizi

1) Del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, depositato durante la 1° Conferenza dei servizi del 19/01/2017, allegato al Verbale della stessa Conferenza, prot. Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 3153 del 19/01/2017 dal quale si evince quanto segue: *"si esprime il parere favorevole dello scrivente, alle procedure in oggetto, alla condizione di seguito riportata...omissis..."*;

2) Di RFI, prot. RFI-DPR-DTP\_BO.ING\A0011\P\2017\0000255 , consegnato durante la prima Conferenza dei Servizi e allegato al relativo verbale, dal quale si riporta quanto segue: *"...omissis... si esprime di massima parere favorevole e si precisa quanto segue: ...omissis..."*;

3) Di HERA Spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, prot. Unione n. 29829 del 24/05/2017 dal quale si riporta quanto segue: *"...omissis...si evidenzia quanto segue:*

*a) i lavori di adeguamento del sistema fognario di Madonna delle Stuoie sono in corso, con il completamento di detti lavori e con le restanti opere che appalterà a breve il Comune di Lugo, in occasione degli eventi meteorici, le acque che affluiscono allo scolmatore e all'impianto di depurazione, caleranno significativamente.*

*b) Dalla realizzazione di progetto si rileva che l'interno di riqualificazione mantiene invariate le superfici permeabili ed impermeabili di progetto, rispetto a quelle esistenti.*

*c) il progetto prevede inoltre la realizzazione di una vasca di laminazione interrata su area privata a gestione privata, di mc 480, che contribuisce a migliorare l'apporto di acque meteoriche in fognatura mista.*

*d) Il progetto prevede l'insediamento di circa 90 abitanti equivalenti, la portata di acque nere di punta stimata è inferiore ad 1 l/s, si ritiene tale portata ininfluyente in regime di magra.*

...omissis...

*Sulla base di quanto evidenziato ai punti a-b-c-d si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità dello scoltatore interessato ed all'impianto di depurazione di Lugo ...omissis....*

*Si resta in attesa di ricevere il progetto definitivo/esecutivo per il rilascio del parere e delle Norme Tecniche Esecutive".*

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

4) Della Polizia Municipale, prot. Unione n. 23279 del 21/04/2017 dal quale si riporta quanto segue: " *per quel che riguarda il progetto oggetto di screening, si esprime per quanto di competenza, valutata la documentazione presentata, parere favorevole con la segue prescrizione: si ritiene necessario ridurre e regolamentare le connessioni tra i parcheggi previsti dal progetto e la viabilità esistente in quanto i potenziali "passi carrai" che insistono su Via Piano Caricatore, potrebbero creare, vista la vicinanza degli stessi, conflitti e potenziale pericolosità alla circolazione".*

5) RFI prot. RFI-DPR-DTP\_BO.ING\A0011\P, Prot. Unione n. 51257/2018, dal quale si riporta quanto segue: " *...omissis...si conferma quanto comunicato con la RFI-DPR-DTP\_BO.ING\A0011\P\2017\0000255 del 18/01/2017...omissis...Per quanto attiene gli interventi di adeguamento della viabilità esistenti ricadenti in proprietà ferroviaria, gli stessi risulteranno disciplinati nell'ambito di specifica Convenzione fra RFI e Comune di Lugo, in corso di perfezionamento, in attuazione di precedenti accordi".*

6) Di HERA Spa e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA, prot. Hera n. 84581/2018, prot. Unione n. 51684 del 17/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: " *In riferimento alla richiesta di espressione di parere pervenuta per l'intervento in oggetto,...omissis...si esprime PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alle prescrizioni generali e specificate di seguito...omissis....*

*Si comunica che l'intervento di adeguamento del sistema fognario Madonna delle Stuoie ID Atersir 201RAHA0086 risulta terminato";*

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

7) Di Arpae - Servizio Territoriale di Ravenna , prot SINADOC 3560/2017, prot. Unione n. 52916 del 21/09/2018 "Procedura di verifica di assoggettabilità (Screening) per il progetto di riqualificazione area ex Acetificio Venturi Lugo (RA). Ditta Immobiliare Stuoie Spa. Relazione Tecnica Finale" dalla quale si riporta quanto segue: " *In merito alla procedura di verifica (screening), presentata dalla ditta Stuoie Immobiliare SpA, per il progetto di riqualificazione dell'area "ex Acetificio Venturi" sito in Lugo (RA), questo Servizio, esaminata la documentazione presentata anche in riferimento alle richieste di integrazioni di ARPAE (rif. PGRA/1001/17 del 26/01/2017 e PGRA/5860/2017 del 02/05/2017), esprime parere favorevole, evidenziando quanto di seguito specificato.*

#### 1. Matrice Acque di scarico

*Relativamente alla matrice acque di scarico si ritiene che il parere favorevole con prescrizioni di Hera del 17/09/2018 stabilisca in maniera adeguata come richiesto, che la rete fognaria di progetto ed esistente è compatibile ed idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal comparto in oggetto, che l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue ha sufficiente potenzialità depurativa residua, che le reti fognarie esistenti a cui sarà collegata la rete delle acque reflue della lottizzazione continueranno ad assicurare le prestazioni ambientali conformi a quanto previsto dalla legge e che l'intervento di adeguamento del sistema fognario Madonna delle Stuoie Atersir risulta terminato.*

#### 2. Caratterizzazione ambientale del sito

*In riferimento alla caratterizzazione ambientale dell'area "Ex Acetificio Venturi", si ritiene che il parere favorevole dello Scrivente Servizio sia condizionato all'esecuzione di tutto quanto previsto dalla Determina ARPAE n°3405 del 03/07/2018, relativa all'approvazione del progetto operativo di bonifica per l'area in oggetto. In particolare dovranno essere ottemperate le prescrizioni inerenti l'asportazione dei terreni di riporto nell'hot spot individuato e dovrà essere successivamente garantito il rispetto delle CSC relative alle aree ad uso "verde pubblico, privato e residenziale" (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. Tab1, colonna A, All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006) come obiettivo di bonifica. Tutto quanto previsto dal suddetto progetto di bonifica sarà oggetto di vigilanza del servizio ARPAE-ST, pertanto gestito come indicato nella Determina sopraccitata.*

#### 3. Matrice acustica

Si riporta integralmente il parere redatto dal tecnico competente in acustica ambientale, che comprende anche gli aspetti relativi alla procedura di variante pianificatoria: "ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE."

Esaminati gli elaborati presentati...omissis...considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio; in particolare sono presenti:...omissis...

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla compatibilità acustica dell'Accordo di Programma/ Screening a condizione che: ...omissis....

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di variante alla classificazione acustica presentata e pertanto prima della realizzazione del progetto ...omissis....;

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

8) di Arpae - Servizio Territoriale Ravenna - Distretto Faenza Bassa Romagna, prot Arpae SINADOC 2747/2017 PGRA/2017/137, prot. Unione n. 52640 del 20/09/2018 ai quali sono allegati:

a) "Studio previsionale di impatto acustico relativo ad Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale e l'urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e smi e Screening per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area ex Acetificio Venturi, sita a Lugo, Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo" dal quale si riporta quanto segue:

"Parere Rumore

Esaminati gli elaborati presentati ...omissis...

Considerato che gli elaborati presentati contengono gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica degli insediamenti che si intendono realizzare col contesto del territorio...omissis....

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla compatibilità acustica dell'Accordo di Programma/Screening a condizione che:...omissis...."

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

b) "Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e smi per l'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area "Ex Acetificio Venturi" sita a Lugo, Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo da attuarsi congiuntamente alla procedura di verifica (Screening)...omissis...." dal quale si riporta quanto segue: "...omissis....si esprime parere favorevole ...omissis..."

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale per qualità del suolo, inquinamento acustico, impatti da traffico, reti fognarie.

10) Di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Sinadoc 28241/2018, prot. Unione n. 52884 del 21/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: "facendo seguito alla conferenza dei servizi tenutasi a Lugo il 18/09/2018, ad integrazione e completamento dei pareri trasmessi da Arpae - ST e vita la determina dirigenziale n. 2018-3405 del 03/07/2018 con la quale Arpae - SAC ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica che prevede la rimozione dell'hot spot di terreno contaminato, si esprime parere favorevole per quanto attiene alla verifica di screening, ribadendo le condizioni di sostenibilità ambientali già anticipate nel corso della Conferenza dei Servizi del 18/09/2018. In particolare si fa riferimento a tre aspetti connessi al progetto di riqualificazione: la mobilità, i consumi energetici e la produzione e il recupero dei rifiuti. Si riportano di seguito le condizioni...omissis..."

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

11) Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. 7390 del 24/09/2018, prot. Unione 53536 del 25/09/2018;

12) Ausl della Romagna - Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica, prot Ausl 0241576/P, prot. Unione n. 53578 del 25/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: "*Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, sono stati valutati i contenuti della documentazione allegata al progetto di riqualificazione dell'area "Ex Acetificio Venturi". Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto si comunica che non si rilevano osservazioni a quanto presentato*".

13) Del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna prot. COM-RA U. 1059 del 20/09/2018, prot. Unione n. 52441 del 20/09/2018 dal quale si riporta quanto segue: ";

14) Comune di Lugo - Area Infrastrutture per il Territorio, prot. Comune di Lugo n. 16648/2018, prot. Unione n. 55663 del 02/10/2018 congiunto per entrambe le pratiche (assoggettabilità a VIA e Accordo Territoriale) dal quale si riporta quanto segue: "*...omissis....si esprime un parere di massima favorevole...omissis...*";

Del presente parere saranno riportate tutte le prescrizioni al termine del seguente rapporto di impatto ambientale.

**Tutto ciò valutato si ritiene l'intervento ambientalmente sostenibile nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

#### Quadro Programmatico

- 1) L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area è subordinato all'approvazione di un Accordo di Programma tra il Comune di Lugo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e il proponente in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000.
- 2) All'interno della fascia di rispetto ferroviaria dettata dall'art. 49 del DPR 753/80 è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie; pertanto tutti gli interventi all'interno della stessa dovranno essere oggetto di specifica richiesta di autorizzazione in deroga da parte dell'avente titolo, ai sensi dell'art. 60 del medesimo DPR.
- 3) La costruzione di strade, canali o condotte d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o qualunque altra opera di pubblica utilità che debba attraversare impianti ferroviari, compresi gli elettrodotti, o svolgersi ad una distanza che possa creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione di RFI, come prescritto dall'art. 58 del sopra citato DPR nel rispetto delle specifiche normative.
- 4) Gli interventi di adeguamento della viabilità esistenti ricadenti in proprietà ferroviaria, dovranno essere disciplinati da specifica Convenzione fra RFI e Comune di Lugo.

#### Quadro Progettuale

- 5) In sede di progettazione esecutiva dovranno essere definite con idonea procedura le modalità di gestione ed il tipo di paratoie mobili da installare in corrispondenza degli accessi carrai e pedonali dell'interrato.
- 6) Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza di HERA spa e Inrete distribuzione Energia spa si dovranno osservare tutte le linee Guida e le Specifiche tecniche stabilite dal Gestore:  
SERVIZIO ACQUEDOTTO: "Linee Guida e Specifiche tecniche per la progettazione realizzazione e presa in carico di reti acquedotto  
SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE: "Linee guida e specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti fognarie"

**SERVIZIO GAS:** "Specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti e impianti gas".

- 7) Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il parere HERA e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza.
- 8) La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato di progetto.
- 9) Il proponente dovrà richiedere tramite gli appositi moduli di "Richiesta dati cartografici" presenti nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici" le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni.
- 10) Durante l'esecuzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.
- 11) HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa potranno richiedere in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico limitate varianti che riterranno opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia. I Gestori potranno viceversa autorizzare, su richiesta del proponente, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.
- 12) Il proponente dovrà richiedere ed ottenere tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.
- 13) L'inizio dei lavori di posa dei sotto-servizi dovrà essere preventivamente comunicato ad HERA spa e Inrete Distribuzione Energia Spa con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio lavori, mediante l'invio dell'apposito modulo "comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" (disponibile sul sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici").
- 14) HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa effettuerà su tutte le reti ed impianti attività di alta sorveglianza con oneri a carico del soggetto attuatore, mediante un tecnico incaricato. Qualora l'attività di sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa si riservano di far effettuare, con oneri a carico del soggetto attuatore, saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione. Il soggetto attuatore dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa.  
HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa potranno rilasciare l'attestazione di conformità delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check list. Successivamente HERA spa e/o Inrete Distribuzione Energia spa invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere. In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e della gestione tramite comunicazione ufficiale, HERA spa e Inrete Distribuzione Energia spa gestiranno in forma transitoria i seguenti servizi:

- per il servizio di fognatura unicamente lo scarico delle acque reflue recapitate nel punto di immissione nella fognatura pubblica, pertanto la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria delle reti fognarie all'interno del comparto fognario resta in carico al soggetto attuatore.
- per i servizi acquedotto e gas, durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto HERA spa ed Inrete Distribuzione Energia spa è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno a carico al soggetto attuatore. La gestione transitoria delle reti acquedotto e gas consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

#### 15) Servizio Fognatura e Depurazione:

- i pozzetti di ispezione dovranno avere dimensioni minime interne di m 1x1 o se circolari con diametro di 1 m (non m 0,7 x 0,7 come indicato in progetto)
- la vasca di laminazione interrata posizionata su area privata non sarà gestita da Hera
- il parere favorevole di HERA spa è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una "istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici"
- gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso
- La rete fognaria di progetto ed esistente è compatibile e idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal comparto in oggetto; l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto ha sufficiente potenzialità depurativa residua; le reti fognarie esistenti, a cui sarà collegata la rete acque reflue della lottizzazione, compresi gli eventuali scolmatori impattati dai reflui del nuovo comparto, continueranno ad assicurare le prestazioni ambientali prevista dalle autorizzazioni allo scarico rilasciata dalla Provincia di Ravenna.

#### 16) Servizio acquedotto:

- in Via Taglioni non è presente la rete acquedotto, difformemente da quanto riportato negli elaborati presentati, pertanto al fine di poter realizzare gli allacciamenti idrici previsti dal progetto è necessario prevedere la realizzazione di una nuova condotta acqua lungo tale strada da Via Piano Caricatore fino a Via Rivali San Bartolomeo. Si invita pertanto il soggetto attuatore a prendere contatto con la scrivania al fine di definire gli aspetti progettuali e costruttivi della nuova rete.
- relativamente alle immissioni degli scarichi nella pubblica fognatura dovranno essere rispettate le caratteristiche tecniche previste dal Vigente Regolamento per il Servizio di Fognatura.
- all'interno dei lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazione drenanti o tubazioni drenanti.

#### 17) Rete gas:

- non sono previste espansioni di reti, ma solamente allacciamenti di utenza
- gli allacciamenti di utenza saranno eseguiti da Inrete Distribuzione Energia Spa con onere economico a carico del soggetto attuatore.

18) Dovranno essere ridotte in numero e regolamentate le connessioni tra i parcheggi previsti dal progetto e la viabilità esistente in quanto i potenziali "passi carrai" che insistono sulla Via Piano Caricatore, potrebbero creare, vista la vicinanza degli stessi, conflitti e potenziale pericolosità alla circolazione.

19) Per quel che riguarda i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, dovranno essere rispettati i parametri previsti dalla DGR 967/2015 "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" e dalla DGR

1715/2016 "Modifiche all'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" al momento della presentazione .

20) Le tipologie di alberi e arbusti che verranno piantumati sia nelle zone pubbliche che private dovranno essere tra quelle previste dall'Allegato E del vigente RUE "Regolamento del Verde pubblico e privato". Si raccomando un mix fra sempreverdi e caducifogli per consentire il mantenimento del verde per l'intero arco dell'anno. Dovranno in ogni caso essere concordate con l'Area Infrastrutture per il Territorio del Comune di Lugo. Le specie arboree dovranno avere una circonferenza minima di 16/18 cm, con impianto di irrigazione già attivato al momento della piantumazione.

Dovranno inoltre essere concordate, prima del collaudo, eventuali potature da effettuarsi sulle alberature.

21) Per gli impatti da traffico: in fase esecutiva dovranno essere quantificate ed individuate in maniera puntuale le azioni di minimizzazione delle emissioni a compensazione dei carichi emissivi aggiuntivi dimostrando che le azioni messe in essere sono efficaci a tale scopo e quindi tali da compensare gli incrementi stimati così come affermato al punto 4.3.2 della REL.01.1 "Studio Ambientale" (Luglio 2018).

22) Per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D. Lgs 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissioni di NOx.

23) Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla L.R. n. 19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dall'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative (Del. di Giunta Reg. n. 2263 del 29/12/2005 e della Circolare Esplicativa n. 14096 del 12/10/2006 e smi".

24) Dovranno essere previsti punti di ricarica elettrica oltre che per le auto, per le biciclette elettriche nei parcheggi pubblici al servizio delle attività commerciali e socio-sanitarie previste. Si raccomanda che tale presenza sia via via adeguata alla prevedibile implementazione della trazione elettrica. Anche i garage delle residenze dovranno avere punti per la ricarica dei veicoli elettrici dei veicoli, come previsto dalle direttive europee in materia e dalle normative vigenti per nuovi edifici e ristrutturazioni.

25) Impatto Acustico

#### 1) Residenze

- in fase di permesso di costruire delle residenze (edificato che culmina verso via Taglioni con un blocco di residenze su tre piani, ed i due piani di residenze soprastanti ad un'attività terziaria a piano terra, in direzione Sud Est) sul progetto esecutivo, completo del definitivo dimensionamento degli edifici (che dovranno comunque non superare l'altezza di tre piani fuori terra come da ipotesi presentata), dei parcheggi, delle aree fruibili esterne, dovrà essere eseguito uno studio di dettaglio del clima acustico, ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, con dati di traffico stradale e di rumore aggiornati. La caratterizzazione della rumorosità dovrà essere aggiornata come specificato nella DGR 673/2004 "tramite misure, dei livelli di rumore ambientale presenti nell'area di interesse e del loro andamento nel tempo, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti". La verifica del rispetto dei limiti di immissione dovrà tener conto dell'altezza dal suolo degli ambienti abitativi e delle pertinenze esterne fruibili;

- l'area esterna dell'edificio residenziale di tre piani su via Taglioni, che veniva considerata nella stesura precedente come pertinenziale all'edificio, imponendo mitigazioni acustiche, dovrà essere mantenuta, come attualmente indicato, a standard pubblico e rampa carrabile di accesso ai garages, così da rendere non necessaria la mitigazione del rumore stradale, avendo dimostrato la rispondenza normativa dei livelli d'impatto acustico in facciata all'edificio.

In caso venga modificata l'attuale progettazione e l'area venga definita come pertinenziale, dovrà essere rivalutato il clima acustico e prevedere le opportune opere di mitigazione;

II) Funzioni commerciali (media struttura commerciale configurata come Centro Commerciale supermercato alimentare e alle altre strutture commerciali), terziarie (banca), direzionali (uffici welfare), attività sanitarie ed assistenziali (casa della salute)

- Alla domanda del titolo edilizio per ciascuna struttura dovrà essere presentata documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95, redatta secondo i criteri della DGR 673/2004, al fine della ottimizzazione della collocazione delle sorgenti sonore in funzione del minor impatto acustico verso i ricettori e della verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale ai sensi del DPCM 14/11/97. Tale relazione dovrà valutare tutte le sorgenti, comprese quelle escluse dal presente studio, includendo carico/scarico, il compattatore dei rifiuti e la loro gestione, gli impianti (refrigerazione dei banchi frigoriferi e trattamento aria) a servizio, del commerciale (supermercato, banca, farmacia, ecc.) degli uffici welfare, della casa della salute, del bar, il rumore antropico ed eventuali attività di intrattenimento con impiego di impianti elettroacustici amplificati (pubblico esercizio), e qualsiasi altra fonte di rumore attiva in tempo di riferimento sia diurno che notturno.

- vengano realizzate gli accorgimenti progettuali e le opere di bonifica acustica descritte, in particolare:

a) Il **carico scarico** delle merci per il supermercato dovrà avvenire in tempo di riferimento diurno (06:00-22:00), con i veicoli a motore e compressore del camion frigo spenti, utilizzando le prese elettriche dedicate; i fornitori non potranno circolare in periodo notturno (22:00-06:00); i mezzi che provengono dall'Autostrada, dovranno essere indirizzati, con le opportune procedure, verso l'uscita di Cotignola, per accedere al nuovo Centro Commerciale da via Felisio, fruendo quindi del nuovo sistema viario realizzato con il sottopasso ferroviario, e non dalla Provinciale Cotignola, evitando il già gravato passaggio a livello di via Piano Caricatore;

b) L'**area di carico/scarico** delle merci per il supermercato, dovrà essere delimitata da un sistema in muratura, di altezza pari a 5,5 m; all'interno di detta area si collocheranno anche gli stalli di sosta per il personale.

c) I portali di scarico per il conferimento delle merci per il supermercato, dovranno essere protetti da **tettoia**, costituita da pannelli con idonee caratteristiche fonoassorbenti e fonoisolanti, come da caratteristiche tecniche riportate in relazione, per la protezione dell'edificio residenziale multipiano, in affaccio lungo via Piano Caricatore;

d) **Impianti a servizio di supermercato e galleria commerciale** (climatizzazione e catena del freddo per il supermercato; climatizzazione per le attività presenti in galleria) - Collocazione delle macchine in copertura, posizionate al di sotto della struttura che sostiene i pannelli fotovoltaici, all'interno di una sorta di "vano tecnico", considerato che la struttura di sostegno del fotovoltaico sarà chiusa sia lateralmente che alla base dei pannelli. Le aperture grigliate e/o forate poste sui tamponamenti laterali, in corrispondenza delle bocche di presa ed espulsione d'aria degli impianti sottostanti, dovranno essere orientate verso il fronte ferrovia, così da minimizzare l'incidenza d'impatto ai primi frontisti residenziali di via Piano Caricatore; le macchine per la catena del freddo con funzionamento in continuo, sulle 24 ore, dovranno essere programmate per consentire la riduzione delle emissioni sonore notturne; le macchine per la climatizzazione con funzionamento solo diurno dovranno funzionare al minimo regime (stand-by) nel Tempo di riferimento notturno;

e) Le macchine per la climatizzazione della **palazzina Welfare**, dovranno essere collocate in copertura al vano scale, attive solo in periodo diurno, e corrispondenti o equivalenti per Potenza sonora a quelle presentate nell'attuale progetto definitivo;

f) Le macchine per la climatizzazione del **poliambulatorio – casa della salute** dovranno essere attive solo in periodo diurno e avere una Potenza sonora massima di 65dBA, come previsto in relazione, per il non superamento della soglia limite dei 50dBA, al di sotto della quale non si applica il criterio differenziale, in base alla distanza prevista di collocazione, pari a circa 6 metri, dai ricettori.

g) Il **pubblico esercizio** collocato all'interno della galleria commerciale non dovrà avere affacci in esterno: dovrà essere costruito con particolare attenzione riguardo i requisiti acustici passivi degli edifici (anche maggiorati rispetto ai disposti del DPCM 5/12/97) per mettere in sicurezza l'abitazione soprastante dalle possibili intrusioni sonore per via strutturale al fine del rispetto del limite di immissione differenziale. La valutazione di impatto acustico e

l'esecuzione di verifiche di merito dovrà essere a carico del gestore dell'attività contestualmente al proprietario dell'immobile;

h) Alla realizzazione dell'opera dovrà essere effettuata **verifica fonometrica** in campo, alla sorgente e ai ricettori, nel periodo di attivazione di tutte le sorgenti, al massimo regime di funzionamento, a conferma delle stime previsionali prodotte; in caso di riscontro di criticità acustiche dovranno essere adottate ulteriori opere di mitigazione acustica;

i) Dovrà essere valutato l'impatto acustico delle **aree di raccolta rifiuti** al fine di ottimizzarne la collocazione e l'orario di svuotamento e movimentazione cassonetti. Tali aree dovranno essere collocate ad opportuna distanza dagli edifici residenziali in modo da rientrare nei limiti di immissione compreso il differenziale.

j) I **requisiti acustici passivi degli edifici** e loro impianti tecnologici dovranno essere conformi a quanto indicato nel D.P.C.M. 05/12/1997; si dovrà prestare particolare attenzione all'indice di isolamento di facciata degli edifici prospicienti le infrastrutture.

### III) Rotatoria di progetto e viabilità

- Il progetto per la realizzazione della nuova rotonda, dovrà essere, in ambito autorizzatorio, corredato da preventivo studio previsionale di impatto acustico redatto ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, seguendo i criteri indicati nell'art. 3 della DGR 672/2004 e, nel caso vengano evidenziati superamenti dei limiti acustici attribuiti, realizzati opportuni sistemi di mitigazione acustica.

- Dovranno essere adottate le soluzioni di mitigazione acustica atte a compensare le ricadute acustiche sui ricettori esistenti e di progetto, conseguenti alla attrazione di traffico dovuto alla riqualificazione dell'area e alla redistribuzione dei flussi veicolari, in particolare:

- intervento di sostituzione dell'asfalto attuale, obsoleto e particolarmente rumoroso, di via Piano Caricatore a sud della rotatoria di progetto;

- misure per la limitazione della velocità degli autoveicoli (viene indicato 40 Km/ora di giorno e 50 Km/ora di notte) quali l'inserimento di 2 passaggi pedonali su via Piano Caricatore, 4 passaggi pedonali su via Taglioni, la realizzazione della nuova rotonda alla confluenza delle due strade e rimandando all'Amministrazione comunale l'apposizione di sistemi che funzionano da deterrente per l'aumento della velocità nonché di controllo dei limiti di velocità.

- Aumento dei livelli d'impatto acustico nello scenario di lungo periodo, con la rifunionalizzazione a gronda sud di via Taglioni e il suo collegamento con la Provinciale Cotignola, in ragione del traffico di attraversamento estraneo all'intervento in oggetto, mostra possibili superamenti ai ricettori esistenti (ricettori A e A1, in periodo notturno); in sede di attuazione del Piano del Traffico comunale si dovranno quindi prevedere delle azioni mitigative, intervenendo con opere di risanamento acustico. Le interferenze acustiche dovranno essere opportunamente rivalutate con apposito studio di impatto acustico in sede di riorganizzazione della viabilità. Nel caso di superamenti dei limiti previsti dal DPR strade 142/2004 dovranno essere previsti e adottati gli opportuni interventi di risanamento acustico da parte dell'Amministrazione competente.

### IV) Fase di cantiere Screening:

a) Visto l'impiego di sorgenti sonore e la presenza di operazioni rumorose, al momento dell'avvio delle lavorazioni, l'Impresa esecutrice dovrà presentare al Comune di competenza domanda di autorizzazione alla attività temporanea di cantiere ai sensi della DGR 45/2002 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività" e delle NTA del piano di Classificazione acustica del Comune di Lugo Sezione I "Disciplina delle attività rumorose a carattere temporaneo – cantieri". Per le operazioni che prevedono livelli di rumore superiori a  $L_{eq} = 70$  d BA in facciata ai ricettori dovrà essere presentata richiesta al Comune di **autorizzazione in deroga ai livelli di rumore** previsti dalla DGR 45/2002 corredando, la domanda con valutazione di impatto acustico che dovrà individuare gli interventi atti a contenere e minimizzare le emissioni sonore (barriere mobili, organizzazione del layout di cantiere, alternanza operativa delle attività, ecc);

b) La valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornata in sede esecutiva con le effettive fasi di lavoro, i macchinari in uso, ecc. individuati dall'impresa esecutrice;

c) L'attività di cantiere dovrà essere svolta di norma nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.

d) L'esecuzione di lavori disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc) e l'impiego di

**macchinari rumorosi dovranno essere svolti dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;**

e) Non dovranno essere utilizzate macchine operatrici con potenza sovradimensionata rispetto alla tipologia di intervento e con livello di potenza sonora superiore a quella riportata nella valutazione previsionale di impatto acustico;

f) L'uso contemporaneo di attrezzature disturbanti dovrà essere evitato e comunque limitato ai soli casi di effettiva necessità;

g) Le sorgenti fisse del cantiere poste stabilmente dovranno essere posizionate nel punto di maggiore distanza possibile dai ricettori; il punto di entrata e uscita dei mezzi mobili, come indicato nel LAY OUT DI CANTIERE di pag. 22 della relazione, dovrà essere posizionato su via Taglioni, sul lato fronte ferrovia;

h) Venga seguita la proposta di inserimento di due gru, azione che consente di limitare il raggio di operatività di entrambe e quindi il rumore provocato dal movimento del braccio;

i) Venga valutata la predisposizione di un sistema di recinzione lungo la via Piano Caricatore e via Rivali San Bartolomeo, ad altezza maggiorata (es. 4m), rispetto alle pannellature lignee ordinarie, configurandola come barriera antirumore nella direzione dei fronti residenziali adiacenti.

l) Gli impianti fissi (motocompressori, betoniere, gruppi elettrogeni, ecc.) dovranno essere posti in posizione schermata rispetto agli edifici residenziali circostanti, anche sfruttando i cumuli di materiale di cantiere, il cui ingombro fisico potrebbe fungere da barriera verso l'esterno.

m) Venga previsto allacciamento alla rete elettrica esistente e limitato l'utilizzo di generatori di corrente autonomi (gruppi elettrogeni).

n) L'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi che, come da previsione, non rientreranno nei valori limite consentiti dalla DGR 45/02, dovranno essere svolti adottando tutti gli accorgimenti tecnici possibili al fine di ridurre al minimo le emissioni rumorose presso i ricettori, attraverso idonea organizzazione dell'attività, impiegando le attrezzature più idonee.

o) I mezzi pesanti in entrata ed uscita nonché all'interno dell'area di cantiere, dovranno procedere a passo d'uomo;

p) Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

q) Le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;

r) I trasporti dovranno essere pianificati al fine di ridurre il numero di viaggi dei mezzi.

17. Le piste interne al cantiere dovranno essere tracciate in luoghi più lontani possibile dai bersagli sensibili.

s) Venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere mobile su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori;

t) Venga data informazione a tutti i lavoratori coinvolti di quanto prescritto nel documento autorizzativo di deroga per attività rumorosa temporanea, rilasciato dall'autorità competente, al fine di rendere maggiormente coinvolte e consapevoli le maestranze;

u) A verifica delle stime previsionali prodotte, dovrà essere svolto un **monitoraggio fonometrico** e prodotta documentazione tecnica da tenere a disposizione degli organi di controllo.

v) La movimentazione dei mezzi pesanti per gli approvvigionamenti/smaltimenti di cantiere dovrà seguire le indicazioni di percorso indicate nello **SCHEMA VIARIO di pag. 10** della relazione. Assunto che i mezzi provengono e/o si dirigono verso l'Autostrada, si dovranno indirizzare verso l'uscita di Cotignola, per accedere all'area dell'ex acetificio da via Felisio, fruendo quindi del nuovo sistema viario realizzato con il sottopasso ferroviario, e non dalla Provinciale Cotignola, evitando il già gravato passaggio a livello di via Piano Caricatore. Analogamente, per fruire della rete viaria principale di zona, in allontanamento dall'area dell'ex-acetificio, si dovranno indirizzare i mezzi verso la Felisio o comunque evitare passaggi interni al contesto urbano lughese.

26) dovrà essere attivato un monitoraggio di controllo, presso i primi frontisti di via Rivali San Bartolomeo e via Piano Caricatore, durante le attività di maggiore criticità e cioè le fasi di demolizione e scavo.

27) Il proponente dovrà procedere alla predisposizione di un piano di gestione e monitoraggio ambientale del cantiere redatto in conformità alle norme europee UNI EN ISO 14001:2004 e al DM 24/12/2015 "Adozione criteri ambientali minimi" e dovranno impartite alla Ditta appaltatrice le seguenti prescrizioni :

- realizzazione di una prima recinzione atta a contenere le emissioni diffuse in aria (rumore e polveri)
- pianificazione delle attività in modo da non avere in concomitanza più attività rumorose
- ottimizzazione dell'organizzazione del cantiere
- utilizzo della rete elettrica, al posto dei generatori di corrente autonomi
- utilizzo macchinari conformi, con adeguata manutenzione preventiva e/o tempestiva
- posizionamento degli impianti fissi in modo che siano schermati rispetto agli edifici residenziali circostanti
- utilizzo di macchinari ed apparecchi efficienti al fine di velocizzare il lavoro
- utilizzo di irrigatori e nebulizzatori per il controllo della dispersione delle polveri
- utensili dotati di sistemi di aspirazione polveri
- utilizzo di teli anti-polvere
- norme comportamentali per gli addetti ai lavori
- limitazioni all'utilizzo dei percorsi per il trasporto dei detriti e dei materiali vicini alle zone fruite dai cittadini
- azioni di contenimento delle polveri (barriere verticali di fino ad una altezza di 2,5 m, scivoli a tenuta, velocità moderate dei mezzi, incapsulamento degli apparecchi di riempimento e svuotamento, pulizia del cantiere al termine di ogni giornata lavorativa con copertura dei materiali a terra, allontanamento quotidiano dei detriti opportunamente bagnati, posizionamento di teli/tappeti bagnati nelle zone di entrata e uscita, utilizzo di mezzi con cassoni telonati).
- utilizzo di mezzi e apparecchi a basse emissioni per la mitigazione delle emissioni inquinanti
- manutenzione ed equipaggiamento dei mezzi secondo le indicazioni del fabbricante
- utilizzo di diesel a basso tenore di zolfo
- utilizzo di sistemi con filtri antiparticolato
- utilizzo di mezzi che rientrino nella categoria EVV (veicolo ecologico migliorato)
- limitazione dei trattamenti termici in cantiere
- privilegiare l'utilizzo di bitumi con basso tasso di emissione d'inquinanti atmosferici con riduzione delle temperature di lavorazione
- preferire l'utilizzo di prodotti ecologici per il trattamento delle superfici
- utilizzo di inerti non pregiati, utilizzo di materiali di recupero da demolizioni ove possibili in sostituzione di inerti pregiati che saranno utilizzati solo se tecnicamente necessario alle lavorazioni
- pianificazione e coordinamento delle attività per individuare gli impianti di conferimento e le modalità di separazione dei rifiuti con l'utilizzo di un Piano di Gestione dei Rifiuti da Cantiere (GRC) (oltre all'utilizzo di tutte le strategie perseguibili atte alla minimizzazione dei rifiuti prodotti).

28) Verificata la probabile presenza di topi e ratti all'interno dei fabbricati dismessi, prima dell'inizio dei lavori di demolizione il proponente dovrà presentare al Servizio Igiene, Sanità Educazione Ambientale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna un "piano di controllo e di intervento di disinfezione da muridi".

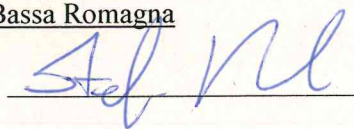
29) Tutte le attività previste dovranno tener conto degli indirizzi comunitari e regionali in merito al contenimento e riduzione dei rifiuti all'origine (es. minimizzazione degli imballaggi, rispetto delle nuove direttive europee in merito alla riduzione dell'uso delle plastiche, ecc.) e dell'adozione di soluzioni per favorire il raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dal Piano Regionale dei Rifiuti. Dovranno essere previsti nell'ambito della struttura commerciale, punti di

raccolta (con le modalità e caratteristiche previste dalle norme e regolamenti comunali) per gli utenti di carta, plastica, rifiuti organici, vetro, pile usate, farmaci, oli esausti, RAEE.

30) Per l'asportazione dei terreni dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Determina ARPAE n°3405 del 03/07/2018, che approva il progetto operativo di bonifica. In particolare dovranno essere ottemperate le prescrizioni inerenti l'asportazione dei terreni di riporto nell'hot spot individuato e dovrà essere successivamente garantito il rispetto delle CSC relative alle aree ad uso "verde pubblico, privato e residenziale" (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - rif. Tab1, colonna A, All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006) come obiettivo di bonifica. Tutto quanto previsto dal suddetto progetto di bonifica sarà oggetto di vigilanza del servizio ARPAE-ST, pertanto gestito come indicato nella Determina sopracitata.

Servizio Ambiente - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Dott. Stefano Ravaioli



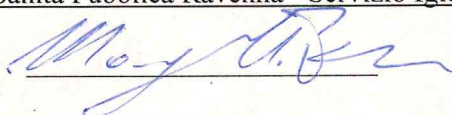
Servizio Urbanistica - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Arch. Gabriele Montanari



Azienda Ausl della Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica Ravenna - Servizio Igiene Pubblica

Dott. Fabrizio Magnarello



Arpae

Dott. Alberto Rebucci



Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Geom. Marco Pagani

